



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**



BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI



Il tuo Patrimonio è Unico

I risultati migliori nascono sempre dall'impegno e dalla passione. Ogni giorno, al tuo fianco, ci prendiamo cura del tuo Patrimonio con la tua stessa dedizione, selezionando le migliori opportunità di investimento.

I NOSTRI SERVIZI DI PRIVATE BANKING

- Consulenza
- Servizi fiduciari
- Servizi bancari e creditizi
- Servizi di negoziazione
- Servizi assicurativi
- Corporate Finance

www.bancaintermobiliare.com

Direzione generale: via Gramsci, 7 • 10121 Torino • Tel. 011-08281

comunicazione@bancaintermobiliare.com • Seguici su  @BancaBim

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consultare le condizioni contrattuali e i fogli informativi disponibili presso le filiali e sul sito internet.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017

Consiglio di Amministrazione
del 31 Luglio 2017

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548
COD. FISC./ PARTITA IVA
02751170016

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE

AL N. 5319

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA
E AL FONDO TUTELA DEI DEPOSITI

INTRODUZIONE

Criteri di redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata

La “Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017” è costituita dalla “Relazione semestrale sulla gestione” e dal “Bilancio consolidato semestrale abbreviato” comprendente i prospetti contabili consolidati e le correlate note illustrative.

Banca Intermobiliare, ha predisposto la propria situazione contabile intermedia considerando valido il postulato del “going concern” (ossia azienda come complesso funzionale e destinato a continuare a funzionare almeno 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio), nonostante le disposizioni urgenti di messa in liquidazione coatta amministrativa della controllante Veneto Banca S.p.A. avvenuta con decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017 (a seguire Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa o Veneto Banca S.p.A. L.C.A.).

Nell’ambito della “Relazione semestrale sulla gestione” - ai fini di consentire un’immediata lettura dei risultati economici e patrimoniali rispetto agli schemi previsti dalla Circolare n. 262/05 della Banca d’Italia - sono stati predisposti schemi riclassificati nei quali sono state effettuate alcune riappostazioni ed aggregazioni per le quali si è data informativa analitica in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006 in calce agli schemi di bilancio riclassificati.

Il “Bilancio consolidato semestrale abbreviato” è stato redatto secondo le prescrizioni dell’art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

A fronte della riclassificazione della “Partecipazione” in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. come “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, per una migliore rappresentazione di bilancio i prospetti contabili riclassificati e le relative note illustrative della Relazione finanziaria semestrale consolidata sono stati predisposti riesponendo i dati del 2016 (“2016 pro-forma”), rispetto a quanto pubblicato nella relazione semestrale al 30.06.2016, così come gli schemi di bilancio del bilancio consolidato, previsti dalla Circolare n. 262 di Banca d’Italia, sono stati predisposti riesponendo il dato comparativo come previsto dall’IFRS 5, per le sole componenti economiche

Nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 sono stati pubblicati anche lo stato patrimoniale ed il conto economico del bilancio d’impresa della consolidante Banca Intermobiliare S.p.A..

RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE 2

Dati generali	4
Scenario macroeconomico di riferimento	8
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	12
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	15
Risultati ed andamento della gestione in sintesi	19
Piano Industriale 2017-2021	21
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	23
La prevedibile evoluzione della gestione	24
Raccolta complessiva dalla clientela	25
Impieghi ed altri crediti verso la clientela	28
Risultati delle partecipazioni	33
Informativa al mercato	36
Le attività di direzione e controllo	42
Attività di sviluppo e di organizzazione	45
La struttura operativa ed il personale	47
Altri aspetti	48

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO 51

<i>Prospetti contabili consolidati</i>	51
Stato patrimoniale consolidato	52
Conto economico consolidato	54
Prospetto della redditività complessiva consolidato	55
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	56
Rendiconto finanziario consolidato	58
<i>Note illustrative</i>	61
Politiche contabili	62
Andamento aggregati patrimoniali consolidati	74
Risultati economici consolidati	92
Redditività complessiva consolidata	100
Informativa di settore	101
Il presidio dei rischi	103
Operazioni con parti correlate	108
Stato patrimoniale e conto economico del bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare S.p.A.	113
Attestazione del Direttore generale e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	117
Relazione della Società di revisione al bilancio consolidato	119

DATI GENERALI**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Maurizio LAURI
Consigliere con incarichi	Giorgio GIRELLI
Consiglieri	Paolo CICCARELLI
	Simona HEIDEMPERGHER
	Alessandro POTESTÀ
	Michele ODELLO
	Daniela TOSCANI
	Alessandra ZUNINO DE PIGNIER

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI
	Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Michele PIANA

DIRETTORE GENERALE	Stefano GRASSI
---------------------------	----------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI VENETO BANCA S.P.A.

A seguito delle decisioni delle Autorità europee e in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa.

La Banca d'Italia ha nominato i commissari liquidatori di Veneto Banca S.p.A., nelle persone dei signori Avv. Alessandro Leproux, Prof.ssa Avv. Giuliana Scognamiglio e Dott. Fabrizio Viola, ed il Comitato di Sorveglianza della stessa, i quali in attuazione delle indicazioni ministeriali stanno provvedendo:

- i) alla continuazione, ove necessario, dell'esercizio dell'impresa o di determinati rami di attività per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste;
- ii) alla cessione di attività e passività aziendali in conformità all'offerta vincolante formulata dal cessionario individuato in Intesa Sanpaolo S.p.A., che subentra nei rapporti della cedente senza soluzione di continuità;
- iii) alla cessione alla Società per la Gestione di Attività S.G.A (società a partecipazione pubblica) di crediti deteriorati e altri attivi non ceduti.

Nell'ambito di detto decreto, Banca Intermobiliare, come confermato sul proprio sito dalla Banca d'Italia con notizia del 26 giugno 2017, non rientra nel perimetro dell'Art. 3 tra le attività acquisite da Intesa Sanpaolo S.p.A., e continua la sua operatività in maniera ordinata, assicurando la continuità dei rapporti in essere con la clientela.

In riferimento alla cessione di attività e passività aziendali - di cui al sopra citato punto ii) - sono in corso da parte di Veneto Banca L.C.A. e di Intesa Sanpaolo le attività per completare la puntuale l'attribuzione dei vari asset.

Un'attività che non è possibile escludere possa interessare anche alcuni rapporti intercompany intrattenuti da Bim con Veneto Banca.

ATTIVITÀ DI VENETO BANCA IN L.C.A. PER LA VENDITA DELLA PARTECIPAZIONE IN BANCA INTERMOBILIARE

Con comunicato stampa del 6 luglio 2017, Veneto Banca in L.C.A. ha rappresentato l'avvio delle attività per la cessione della quota detenuta in BIM.

A seguito delle offerte non vincolanti pervenute, i commissari liquidatori, con l'ausilio del loro advisor finanziario Lazard & Co S.r.l., hanno selezionato un numero limitato di soggetti, tutti di elevato standing internazionale, che hanno manifestato interesse ad acquisire la partecipazione detenuta da Veneto Banca in BIM nell'attuale configurazione del perimetro aziendale della società - includente il complessivo portafoglio del credito deteriorato. L'accesso ai dati (*Data Room*) è iniziato il 24 luglio 2017. A tutela di tutti gli stake holders, il Consiglio di Amministrazione di Bim ha scelto come advisor finanziario Deutsche Bank AG.

ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DI VENETO BANCA

Veneto Banca, in quanto Capogruppo, ha sempre svolto il suo ruolo di supervisione, coordinamento e controllo su Banca Intermobiliare e, direttamente, sulle sue controllate. Questa attività si è estrinsecata sia nella emanazione di regolamentazione interna (policy, regolamenti, procedure, ecc.), sia svolgendo, per conto di tutto il gruppo, varie funzioni operative e di controllo.

La messa in liquidazione coatta amministrativa e l'operazione di cessione di attività e passività aziendali ad Intesa Sanpaolo ha determinato, per Banca Intermobiliare, la necessità di rivedere tutta la propria normativa e di accelerare il processo di re-internalizzazione delle funzioni in "outsourcing" con Veneto Banca.

A tale riguardo Intesa Sanpaolo ha garantito la prosecuzione delle attività svolte in outsourcing da Veneto Banca, mentre il Consiglio di Amministrazione di BIM ha dato incarico a consulenti esterni affinché fosse effettuata una ricognizione di tutta la normativa aziendale ai fini di un suo adeguamento, entro la fine dell'anno in corso, al nuovo assetto operativo di Bim nell'ottica "stand-alone" stante la messa in liquidazione coatta amministrativa della Capogruppo e prevedendo il contestuale aggiornamento dei connessi processi e procedure aziendali, anche alla luce della prevista migrazione verso un nuovo sistema informativo aziendale.

Parallelamente a questo è stato accelerato il processo di re-internalizzazione delle funzioni svolte dalla ex-Capogruppo, attività già prevista nell'ambito delle linee guida approvate ad inizio anno, che dovrà portare, entro il secondo semestre 2017, a svolgere direttamente le attività esternalizzate ora in "outsourcing".

STRUTTURA DI BANCA INTERMOBILIARE

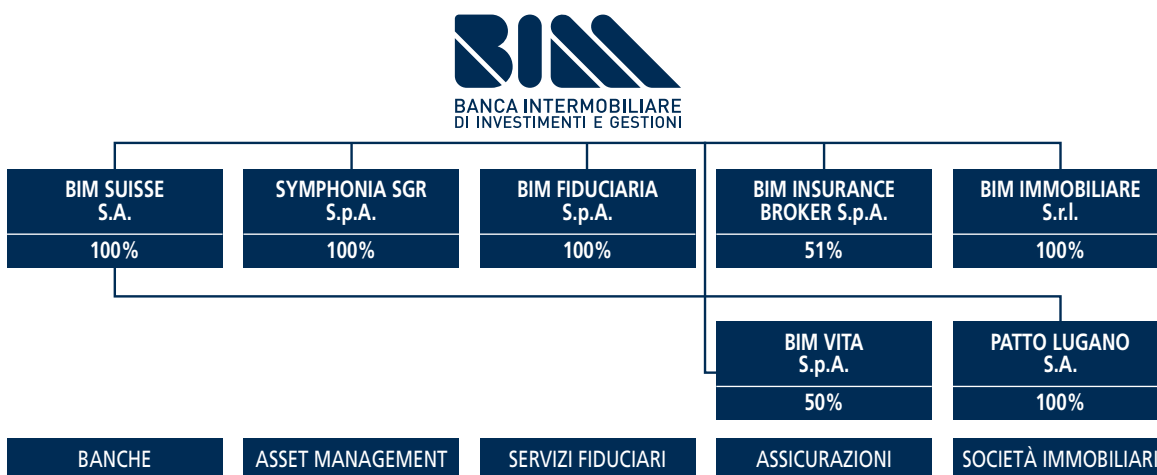
Società controllante

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.

Banca Intermobiliare: società controllate e collegate

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l. sono controllate di diritto da Banca Intermobiliare S.p.A., che ne detiene direttamente la totalità del capitale sociale;
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da Fondiaria-Sai ora UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.
- Patio Lugano S.A. (società immobiliare) è controllata al 100% da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. e quindi, indirettamente, da Banca Intermobiliare S.p.A.

Il diagramma seguente rappresenta le partecipazioni di Banca Intermobiliare suddivise per area di attività. Sono state escluse le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l., acquisite con finalità di recupero crediti:



APPARTENENZA AL GRUPPO BANCARIO ED ISCRIZIONE ALL'ALBO - ART. 60-64 TUB

Alla luce della messa in liquidazione coatta amministrativa della Veneto Banca S.p.A. e quindi dei connessi provvedimenti inerenti alla cancellazione dall'albo dei gruppi bancari della stessa, Banca Intermobiliare ha in corso di predisposizione quanto necessario per la sua iscrizione all'Albo dei gruppi bancari, in particolare è in corso di definizione il perimetro del gruppo bancario nel quale rientreranno sicuramente le controllate Symphonia SGR e Bim Fiduciaria, entrambe sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico bancario), mentre si sta valutando l'inquadramento delle altre società controllate da BIM - attualmente non appartenenti all'ex-gruppo bancario Veneto Banca e sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile.

VIGILANZA PRUDENZIALE DI BANCA INTERMOBILIARE

Attualmente è in corso un processo di valutazione, da parte delle autorità competenti, sulla qualificazione di Banca Intermobiliare come soggetto vigilato significativo al fine di una eventuale classificazione della Banca come meno significativa. In questo contesto la vigilanza diretta della BCE sul soggetto vigilato terminerebbe un mese dopo la notifica della decisione. In contemporanea la Banca verrebbe assoggettata a vigilanza diretta di Banca d'Italia.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in data 9 e 10 febbraio 2017, ha deliberato le linee guida del piano strategico di sviluppo che definivano Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. e Bim Insurance Brokers S.p.A. come partecipazioni non strategiche. In data 31 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non procedere alla dismissione di BIM Insurance Brokers S.p.A. Banca Intermobiliare ha pertanto riclassificato, sulla base dei presupposti previsti dal principio contabile internazionale IFRS 5, la partecipazioni di controllo in Bim Suisse, inclusa la sua controllata Patio Lugano S.A., dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI ALL'EX GRUPPO VENETO BANCA

Società consolidante:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate secondo IFRS 5:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.
- Patio Lugano S.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI ALL'EX GRUPPO VENETO BANCA

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Immobiliare S.r.l.
- Immobiliare D S.r.l.
- Paomar Terza S.r.l.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'andamento dei mercati finanziari durante il primo semestre dell'anno ha continuato ad essere favorevole in presenza di politiche monetarie delle Banche Centrali nel complesso ancora molto accomodanti, nonostante i due rialzi dei tassi d'interesse implementati dalla FED americana. Le prospettive di crescita dell'economia mondiale rimangono positive e in miglioramento per il 2017, anche se alcuni dei fattori di miglioramento si sono via via indeboliti. Questo vale, in particolare, per le prospettive di un deciso miglioramento nel profilo di crescita degli Stati Uniti dovuto all'attuazione del programma economico e fiscale espansivo della nuova amministrazione Trump. Le evidenti difficoltà politiche, non solo in campo economico finanziario, finora dimostrate dal nuovo presidente non hanno, infatti, ancora permesso l'implementazione di alcuna di queste misure espansive. Anche il miglioramento del profilo di crescita dei paesi emergenti potrebbe rallentare nel corso dell'anno, alla luce della debolezza, registrata in questo primo semestre, nel prezzo di alcune materie prime, in particolare del petrolio da cui molte economie, anche primarie, sono fortemente dipendenti.

In Europa l'esito delle elezioni politiche olandesi e presidenziali francesi è stato positivo, allontanando il rischio di una deriva populista contraria all'Unione Europea e alla moneta unica. Questo ha avuto un effetto positivo sul valore dell'euro, che si è generalmente apprezzato nei confronti delle altre principali valute, mentre ha avuto un effetto differenziato sui mercati obbligazionari. Quello tedesco, scontando un possibile rischio politico europeo, si è dapprima rafforzato per poi indebolirsi successivamente all'esito positivo delle elezioni, mentre l'effetto contrario ha riguardato i mercati obbligazionari dei paesi periferici, tra cui quello italiano, e quelli olandesi e francesi.

Sul fronte della crescita, le stime pubblicate dai principali istituti di ricerca internazionali (IMF, OCSE e World Bank) sono state positive. Per l'IMF, l'economia globale nel 2017 è prevista in crescita del 3,5%, in netto miglioramento rispetto al 2016 (+3,1%); per il 2018 la crescita è prevista al 3,6%. L'aumento delle previsioni è sostenuto dai miglioramenti del settore manifatturiero e del commercio internazionale, dal continuo supporto della politica economica in Cina e dalle attese di una politica fiscale espansiva e di deregolamentazione negli Stati Uniti.

Nel medio periodo, i rischi per l'economia globale sono, secondo l'IMF, connessi alla bassa crescita della produttività, alla forte disuguaglianza nella distribuzione del reddito e, soprattutto, alla possibile adozione di politiche protezionistiche che ostacolano l'integrazione e la cooperazione economica globale. Nei paesi industrializzati, la crescita è prevista in aumento del 2% nel 2017 e altrettanto nel 2018: negli USA la crescita è prevista quest'anno al 2,3% e al 2,5% nel 2018 mentre nell'area Euro all'1,7% e all'1,6%.

In Giappone il 2017 è previsto in crescita dell'1,2% e il 2018 allo 0,6%. Per quanto concerne i paesi emergenti, la crescita è prevista in aumento del 4,5% quest'anno e del 4,8% nel 2018, principalmente per il miglioramento delle condizioni economiche nei paesi esportatori di materie prime.

Parallelamente è proseguito anche il miglioramento sul fronte occupazionale: il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti a maggio è ulteriormente sceso al 4,3% dal 4,7% di fine dicembre 2016. Il miglioramento è proseguito anche in Europa, dove il tasso di disoccupazione a maggio si è portato al 9,3% dal 9,6% di fine dicembre 2016.

La dinamica dei prezzi al consumo continua a rimanere al di sotto dei livelli obiettivo prefissati dalle Banche Centrali anche se, ad eccezione del Giappone, il rischio deflazionistico sembra essersi allontanato. Per l'IMF, i prezzi al consumo nel 2017 sono previsti al rialzo sia nei paesi industrializzati che in quelli emergenti: + 2% nel 2017 (rispetto allo 0,8% del 2016) per i primi e +4,7% per i secondi (+4,4% nel 2016). I dati riportati vedono, negli Stati Uniti, il dato annualizzato di maggio essere pari all'1,9%, in diminuzione rispetto al dato di fine dicembre (+2,1%), mentre il dato "core" è stato pari all'1,7%, inferiore al dato di fine dicembre (2,2%). Sul fronte europeo, a maggio, la variazione annualizzata dei prezzi è stata pari all'1,4%, superiore al dato di fine dicembre (+1,1%), mentre il dato "core", seppur positivo (+0,9%), è risultato invariato rispetto al dato di fine dicembre (+0,9%).

In Giappone il dato di maggio è stato pari allo 0,4%, in rialzo rispetto al dato di fine dicembre (0,3%) mentre il dato "core" è stato invariato a maggio (0%), in diminuzione rispetto al dato di fine dicembre (0,1%). Nei Paesi emergenti l'andamento dell'inflazione è, invece, stato in generale e netto ribasso.

In Brasile l'inflazione a maggio è stata pari al 3,6% rispetto al 6,3% di fine dicembre, in Russia 4,1% rispetto al 5,4% di dicembre, in Cina 1,5% rispetto al 2,1% di fine dicembre e in India 2,2% rispetto al 3,4% di fine dicembre.

In tema di politiche monetarie, la FED americana continua a essere la prima e l'unica, tra le principali, ad aver proseguito nell'implementazione di una politica monetaria moderatamente restrittiva. Nel corso del periodo considerato ha, infatti, attuato due rialzi nel livello dei tassi d'interesse ufficiali, portandoli nell'intervallo compreso tra 1%-1,25% rispetto allo 0,5%-0,75% di fine dicembre. Inoltre, entro la fine dell'anno, la FED ha anche annunciato i dettagli operativi del programma di graduale riduzione dell'enorme dimensione raggiunta dal proprio bilancio, a causa dei ripetuti programmi di Quantitative Easing. Entro la fine dell'anno, sarà avviato un programma di riduzione il bilancio

della FED per un ammontare pari a \$/Mld. 10 al mese, di cui 6 costituiti da titoli governativi e 4 da titoli garantiti da mutui. In seguito, il programma di riduzione mensile potrà arrivare fino a un massimo di di \$/Mld. 50 al mese, suddivisi tra 30 di governativi e 20 di titoli garantiti dai mutui.

Sul fronte europeo, pur rimanendo invariate le attuali misure straordinarie espansive di Quantitative Easing, il mercato inizia a interrogarsi sia sui tempi di modifica del quantitativo mensile degli acquisti di titoli da parte della BCE, sia sulla modifica del livello dei tassi d'interesse. Sul primo aspetto è probabile che la riduzione graduale degli acquisti possa avvenire da gennaio 2018 in avanti, termine fino al quale il Quantitative Easing proseguirà al ritmo di 60 miliardi al mese. Per quanto riguarda invece un eventuale rialzo dei tassi d'interesse, fermi attualmente a -0,4%, questo avverrà, secondo le indicazioni finora fornite dalla BCE, soltanto dopo la fine degli acquisti di titoli obbligazionari. Ciononostante, in un recente discorso, il governatore Draghi ha accennato al fatto che le forze deflazionistiche nell'area Euro sono state sostituite da forze reflazionistiche, inducendo quindi gli operatori a ritenere che la modifica delle politiche monetarie espansive della BCE possa essere già annunciata in autunno.

Sul fronte aziendale, la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle società americane appartenenti allo Standard & Poor's 500 per il periodo relativo al primo trimestre del 2017 è stata positiva e ha evidenziato una crescita rispetto al corrispondente periodo del 2016 del 15%. Il 73% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti mentre il 20% ha riportato utili inferiori alle stime; il 7% ha riportato utili in linea con le attese. In termini settoriali, il rialzo maggiore è stato conseguito nel settore tecnologico e nel settore delle materie prime, dove gli utili riportati sono cresciuti del 21%. Il ribasso maggiore ha invece riguardato il settore telefonico, dove gli utili sono scesi del 5%. Sulla base delle stime più recenti, per il 2017 nel suo complesso, gli utili per i titoli appartenenti all'indice S&P500 sono previsti in rialzo del 12% su una crescita del fatturato del 5,8%. In Europa, le ultime stime disponibili per il 2017 prevedono un rialzo degli utili del 10,7% per l'indice Eurostoxx50 su una crescita del fatturato pari al 4,2%.

I risultati migliori sono previsti nel settore energetico, in crescita del 58%, e nel settore alimentare, in crescita del 43%, mentre i meno positivi sono previsti nel settore assicurativo, dove gli utili sono previsti in crescita dell'1,9% e nel settore bancario, in aumento del 2,3%.

Sul fronte del debito sovrano si segnala il downgrading del debito pubblico italiano da parte dell'agenzia canadese DBRS, una delle quattro grandi agenzie di rating mondiali, che l'ha ridotto portandolo da A- a BBB+, con prospettive però stabili. La decisione dell'agenzia canadese, peraltro tardiva rispetto alle altre agenzie (Standard & Poor's, Moody's e Fitch), è stata motivata dalla debolezza del profilo di crescita attuale e potenziale, dalla scarsa competitività e dalla bassa produttività del lavoro, dall'incertezza sulla capacità dell'attuale governo di implementare le riforme necessarie per rilanciare la crescita, dalla persistente vulnerabilità e debolezza del sistema bancario e dalla mancata riduzione del debito pubblico. A giustificazione invece delle prospettive stabili riconosciute all'Italia, DBRS rileva i nostri punti di forza che vanno dal livello elevato dell'avanzo primario, tra i più alti in Europa, alla gestione oculata e flessibile del debito pubblico detenuto principalmente da investitori domestici, il basso livello dell'indebitamento privato, tra i minori al mondo, un sistema pensionistico ben finanziato, la diversificazione e le grandi dimensioni della nostra economia. Analogamente, sul fronte cinese, si segnala il primo taglio del merito creditizio del debito cinese da parte di Moody's negli ultimi trenta anni, che l'ha abbassato ad A1 da Aa3, ma, nello stesso tempo, ha migliorato l'outlook da negativo a stabile. L'ultima volta che Moody's tagliò il rating cinese fu nel novembre del 1989, non molto tempo dopo la sanguinosa repressione delle proteste di massa in Piazza Tienanmen, a Pechino.

Le motivazioni alla base del taglio del merito di credito sono dovute alle aspettative di un deterioramento della solidità finanziaria del paese nei prossimi anni, a causa del continuo aumento del debito e del rallentamento dell'economia.

Sul fronte politico europeo, i due appuntamenti elettorali più importanti e cioè le elezioni politiche in Olanda e le elezioni presidenziali francesi hanno avuto un esito positivo. Nel primo caso si è registrata la netta vittoria del primo ministro uscente, il liberale Rutte, che si è aggiudicato il 21,3% dei voti e 33 seggi in parlamento. Il candidato populista di estrema destra Wilders, favorevole a un referendum sulla permanenza dell'Olanda nell'Unione Europea e nella moneta unica, si è comunque aggiudicato il 13% dei voti e 20 seggi in parlamento, risultando senz'altro ridimensionato rispetto ai sondaggi che in alcuni momenti lo indicavano come vincente ma risultando comunque il secondo partito per consensi. In Francia, l'esito delle elezioni presidenziali ha visto la netta affermazione del candidato centrista Macron (già vincitore al primo turno con il 24% dei consensi), che ha ottenuto il 66% dei voti ai danni del candidato di estrema destra Le Pen, che ha ottenuto il 34 % dei consensi. Anche l'esito delle successive elezioni legislative ha visto la netta vittoria del neo presidente che, con il suo movimento politico "En Marche", ha ottenuto la maggioranza assoluta in Parlamento, con 350 seggi su 577. Segnaliamo infine sul fronte inglese l'esito delle elezioni politiche anticipate indette dal primo ministro conservatore uscente Theresa May: il partito conservatore non ha ottenuto la maggioranza assoluta dei seggi e ne ha persi 12 rispetto a quelli su cui poteva contare in precedenza. L'obiettivo quindi della May e cioè accrescere i consensi del proprio partito e avere maggiore libertà di movimento nei negoziati con l'Unione Europea sulla Brexit, non è stato raggiunto. È quindi probabile che l'esito elettorale, pur non cancellando la decisione referendaria

I SEMESTRE 2017

dell'anno scorso sull'abbandono da parte della Gran Bretagna dell'Unione Europea, indebolisca la linea politica del partito conservatore, condizionandola a un atteggiamento più morbido nei confronti dell'Europa.

In questo quadro di riferimento, i mercati azionari mondiali hanno registrato nel semestre considerato risultati positivi: a livello generale, l'indice mondiale (MSCI WORLD) ha chiuso il semestre in rialzo del 7% in valuta locale e dell'1,2% in euro. L'indice S&P500 americano è salito dell'8,2%, l'EuroStoxx50 è salito del 4,6% e il TOPIX giapponese è salito del 6,1%. Nei paesi emergenti l'indice mondiale (MSCI EMG MKTS) è salito del 13,7% in valuta locale e dell'8,4% in euro. Il risultato migliore è stato ottenuto dall'indice coreano Kospi 200, in rialzo del 19,9%, mentre il mercato peggiore è stato quello russo, con l'indice RTS in ribasso del 13,1%. Da un punto di vista settoriale i risultati migliori sono stati registrati nel settore tecnologico (+16,2%) e nel settore della salute (+12,7%) mentre i peggiori si sono registrati nel settore energetico (-12,8%) e nel settore telefonico (-4,4%). L'andamento delle materie prime è stato negativo, con l'indice generale CRB in ribasso del 9,2%: il rialzo maggiore ha riguardato il bestiame (+12,5%) mentre il ribasso maggiore ha riguardato il settore energetico (-18,8%). Il petrolio è sceso del 14,3% mentre l'oro è salito del 7,8%.

Sui mercati obbligazionari l'andamento dei titoli governativi nel corso del semestre è stato differenziato: l'indice dei Treasury americani per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è salito del 2,1%, con il rendimento lordo dei decennali che si è attestato alla fine del periodo al 2,3% dal 2,4% di fine 2016. Sul fronte europeo invece l'indice dell'area euro per le scadenze comprese tra 5 e 10 anni è sceso dello 0,5%, con il rendimento del decennale tedesco che si è portato alla fine del semestre allo 0,5% dallo 0,2% di fine 2016. Sui segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario l'andamento è stato positivo: l'indice dei titoli obbligazionari societari europei High Yield è salito del 4,1%, l'indice dei titoli societari europei Investment Grade dello 0,7% e l'indice globale dei titoli governativi dei paesi emergenti del 6,2%.

Sui mercati valutari, infine, l'euro si è generalmente rivalutato nei confronti di tutte le valute: il rialzo maggiore si è registrato nei confronti del dollaro americano (+8,2%) e di quello canadese (+4,5%).

IL SECONDO SEMESTRE 2017

Le stime di crescita globale per il 2017 sono leggermente salite (+3,3%), con buone indicazioni anche per il 2018 (+3,5%). Negli USA si notano alcuni segni di decelerazione ma il trend di fondo rimane solido, nonostante l'incertezza politica possa ritardare l'implementazione dei provvedimenti promessi da Trump in campagna elettorale. Nell'Area Euro la domanda interna guida la ripresa, sempre più visibile e diffusa, e gli investimenti potrebbero recuperare vigore grazie al calo del rischio politico dopo il successo di Macron in Francia. Le elezioni inglesi hanno ridotto le probabilità di una 'Hard Brexit', anche se l'incertezza potrà pesare sulle prospettive economiche. Sul fronte dei paesi emergenti, in Cina il rallentamento prospettato per il secondo semestre potrebbe essere più lieve delle attese mentre la crescita dell'India rimane solida, per quanto gli effetti delle riforme strutturali possano sacrificare un po' le dinamiche di breve a favore di quelle a medio e lungo periodo. In Russia è possibile un rallentamento nella seconda parte dell'anno, mentre in Brasile le nuove incertezze politiche potrebbero rallentare la ripresa, già non particolarmente brillante.

Le stime di crescita degli utili per il 2017 a livello globale rimangono buone (+14,4%) e discrete per il 2018 (+10,7%), con marginali progressi nella dinamica delle revisioni. Qualche cautela emerge nella dinamica dei prezzi alla produzione, ma ci potrebbero essere possibili spazi di miglioramento se dovesse essere approvata la manovra fiscale negli USA (a oggi non incorporata nelle stime). Il generale contesto di ripresa economica globale potrebbe supportare le aree geografiche più cicliche (area Euro, Giappone e Paesi emergenti).

Sul fronte inflattivo, il calo dei prezzi delle materie prime riduce le pressioni sui prezzi, di per sé già poco robuste per motivi strutturali (demografia) e ciclici, anche se le attese erano forse scese troppo. Tale contesto consente alle Banche Centrali di rivedere con gradualità le proprie politiche monetarie: la FED americana avvierà entro l'anno la riduzione dei propri attivi di bilancio (cd "QT"), mentre la BCE europea dovrà rivedere il proprio piano di Quantitative Easing con probabili riduzioni degli acquisti (cd "tapering"). La BoJ giapponese e la BoE inglese sembrano ancora orientate a mantenere un atteggiamento espansivo, così come buona parte delle banche centrali dei Paesi emergenti.

Sul fronte dei tassi d'interesse, in considerazione della situazione economica, i rendimenti dei titoli governativi dovrebbero rimanere orientati al rialzo, soprattutto dopo che i cali recenti, e per certi versi inattesi, dei rendimenti avevano raggiunto livelli poco coerenti col miglioramento delle prospettive di crescita globale.

Sul fronte del rischio sistemico, le tensioni geopolitiche tra USA e Corea del Nord non accennano a diminuire e non si può escludere un'escalation negativa degli eventi. Anche le tensioni negli Stati Uniti continuano a indebolire la popolarità di Trump e quindi la sua rapidità di azione politica. Le elezioni francesi hanno sensibilmente ridotto il rischio politico nell'Eurozona dove, a questo punto, l'attenzione si sposta sulle prossime elezioni italiane, previste per inizio 2018.

Le valutazioni dei principali indici azionari sono tendenzialmente allineate alle loro medie storiche, con quelle americane leggermente superiori; tale osservazione superficiale non tiene, però conto di differenze ancora significative tra i vari segmenti e, in ogni caso, non ci sono eccessi particolarmente evidenti. Rimangono, infatti, ancora multipli interessanti sui segmenti più "value" del mercato, che dovrebbero anche avere spazio di miglioramento sul fronte degli utili. Da un punto di vista geografico, il mercato giapponese mantiene un discreto sconto rispetto agli altri mercati, così come i Paesi emergenti, anche se tali differenze tendono a rispecchiare diversi livelli di redditività. In termini relativi, i mercati azionari evidenziano ancora una convenienza importante nei confronti delle obbligazioni, sia governative che corporate. Il sentiment sui mercati azionari non è particolarmente ottimista, anche se la volatilità è scesa sensibilmente e in modo generalizzato anche su altre asset class. Sulle obbligazioni societarie i rendimenti rimangono interessanti in termini relativi rispetto ai governativi, anche se rimane difficile immaginare un'ulteriore compressione degli spread, che sono già sulla parte bassa dei range storici. I rendimenti offerti dai bond dei Paesi emergenti rimangono interessanti, soprattutto sulle emissioni in valute locali, anche alla luce dei progressivi miglioramenti dei fondamentali.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI BANCA INTERMOBILIARE
VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)¹

	30.06.2017	30.06.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	30.06.2016
Margine di interesse	6.158	11.302	(5.144)	-45,5%	11.486
Margine di intermediazione	44.326	46.158	(1.832)	-4,0%	48.125
Risultato della gestione operativa	3.720	1.266	2.454	193,8%	632
Risultato ante componenti non ricorrenti	(21.604)	(14.542)	(7.062)	-48,6%	(15.176)
Risultato ante imposte	(23.282)	(16.834)	(6.448)	-38,3%	(17.468)
Risultato di periodo consolidato	(24.857)	(14.661)	(10.196)	-69,5%	(14.661)

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Raccolta complessiva	8.710	9.372	(662)	-7,1%
Raccolta diretta	1.097	1.450	(353)	-24,3%
Raccolta indiretta	7.613	7.922	(309)	-3,9%
- di cui raccolta amministrata	2.643	2.708	(65)	-2,4%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	4.876	5.125	(249)	-4,9%
- di cui raccolta fiduciaria depositata fuori banca	94	89	5	5,6%
Crediti verso la clientela	722	843	(121)	-14,4%
- di cui impieghi vivi verso la clientela	403	508	(105)	-20,7%
- di cui attività deteriorate nette	278	296	(18)	-6,0%
Totale Attivo	1.935	2.599	(664)	-25,5%

PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASEL III

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto del consolidato	213,9	237,2	(23,0)	-9,7%
Fondi Propri	144,3	159,8	(15,5)	-9,7%
Eccedenze di Fondi Propri	45,3	54,1	(8,8)	-16,3%
Riserva di conservazione del capitale	15,5	8,3	7,2	86,7%
Totale RWA	1.329	1.412	(82,9)	-5,9%
CET1 - Fully Phased ²	10,66%	11,52%	(0,86)	n.a.
CET1 - Phased in	10,74%	11,13%	(0,39)	n.a.
T1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	10,74%	11,13%	(0,39)	n.a.
TCR - Total Capital Ratio	10,86%	11,32%	(0,46)	n.a.
Indice di patrimonializzazione	1,36	1,41	(0,06)	-4,1%

¹ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

² Il CET1 - Fully Phased - è stato determinato non applicando le deroghe che derivano dalle disposizioni transitorie previste dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia.

INDICI DI REDDITIVITÀ³

	30.06.2017	30.06.2016 pro-forma	Variazione punti %	30.06.2016
Margine di interesse/Margine di intermediazione	13,9%	24,5%	-10,6	23,9%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	54,2%	63,8%	-9,6	64,5%
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	8,4%	2,7%	5,6	1,3%
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	91,6%	97,3%	-5,6	98,7%
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	-22,0%	-9,0%	-13,0	-9,0%
Risultato netto/Totale Attività (ROA)	-2,2%	-0,9%	-1,2	-0,9%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione punti %
Esposizioni in bonis/Crediti verso la clientela	55,8%	60,2%	(4,4)
Esposizioni deteriorate nette/Crediti verso la clientela	38,5%	35,1%	3,4
- di cui sofferenze nette/Crediti verso la clientela	21,9%	19,0%	2,9
- di cui inadempienze probabili nette/Crediti verso la clientela	16,5%	15,4%	1,1
Tasso di copertura Esposizioni in bonis	0,6%	0,6%	-
Tasso di copertura Esposizioni deteriorate	56,3%	53,1%	3,2
- di cui per sofferenze	65,3%	64,1%	1,2
- di cui per inadempienze probabili	33,7%	27,0%	6,7

STRUTTURA OPERATIVA

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione punti %
Numero dipendenti e collaboratori (totale) ⁴	561	580	(19)	-3,3%
- di cui Private Bankers	152	164	(12)	-7,3%
Numero filiali Banca Intermobiliare	28	29	(1)	-3,4%

INDICATORI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)⁵

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione punti %
Margine di intermediazione/N. medio del personale	190	184	6	3,3%
Costo del personale/N. medio dipendenti	91	86	5	4,6%
Totale attivo/N. totale personale	3.449	4.512	(1.063)	-23,6%

³ Gli indici di redditività ROE e ROA sono stati annualizzati.

⁴ Il numero dei dipendenti e dei collaboratori è stato indicato al netto del personale delle partecipazioni classificate secondo l'IFRS 5.

⁵ Gli indicatori per dipendenti sono stati annualizzati e determinati al netto dei valori riferibili alle partecipazioni classificate secondo l'IFRS 5.

INFORMAZIONI SU TITOLO AZIONARIO BANCA INTERMOBILIARE

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione punti %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.627.772	149.627.772	-	-
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	1,43	1,59	(0,16)	-9,8%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
Minima	1,16	1,00	0,16	15,8%
Media	1,42	1,60	(0,17)	-10,9%
Massima	1,52	2,24	(0,72)	-32,1%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(0,318)	(0,624)	0,306	-49,0%
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(0,318)	(0,624)	0,306	-49,0%

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁶

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	30.06.2016
Interessi attivi e proventi assimilati	16.200	23.082	(6.882)	-29,8%	23.333
Interessi passivi e oneri assimilati	(10.042)	(11.780)	1.738	14,8%	(11.847)
Margine di interesse	6.158	11.302	(5.144)	-45,5%	11.486
Commissioni attive	33.480	40.773	(7.293)	-17,9%	42.719
Commissioni passive	(9.450)	(11.336)	1.886	16,6%	(11.698)
<i>Commissioni nette</i>	<i>24.030</i>	<i>29.437</i>	<i>(5.407)</i>	<i>-18,4%</i>	<i>31.021</i>
Dividendi	312	681	(369)	-54,2%	681
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	4.752	2.599	2.153	82,8%	2.798
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	8.948	2.544	6.404	251,7%	2.544
Risultato netto strumenti di copertura	126	(405)	531	n.a.	(405)
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>14.138</i>	<i>5.419</i>	<i>8.719</i>	<i>160,9%</i>	<i>5.618</i>
Margine di intermediazione	44.326	46.158	(1.832)	-4,0%	48.125
Spese per il personale	(21.768)	(23.363)	1.595	6,8%	(24.928)
Altre spese amministrative	(19.080)	(20.052)	972	4,8%	(20.866)
Ammortamenti operativi	(1.271)	(1.338)	67	5,0%	(1.601)
Altri oneri/proventi di gestione	1.513	(139)	1.652	n.a.	(98)
<i>Costi operativi</i>	<i>(40.606)</i>	<i>(44.892)</i>	<i>4.286</i>	<i>9,5%</i>	<i>(47.493)</i>
Risultato della gestione operativa	3.720	1.266	2.454	193,8%	632
Rettifiche di valore su crediti	(24.041)	(12.863)	(11.178)	-86,9%	(12.863)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.136)	(3.727)	1.591	42,7%	(3.727)
Risultato partecipate valutate al patrimonio netto	853	782	71	9,1%	782
Risultato ante componenti non ricorrenti	(21.604)	(14.542)	(7.062)	-48,6%	(15.176)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.678)	(2.292)	614	26,8%	(2.292)
Risultato ante imposte	(23.282)	(16.834)	(6.448)	-38,3%	(17.468)
Imposte sul reddito di periodo	207	2.813	(2.606)	-92,6%	2.813
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	(23.075)	(14.021)	(9.054)	-64,6%	(14.655)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.818)	(671)	(1.147)	-170,9%	(37)
Utile (Perdita) consolidato	(24.893)	(14.692)	(10.201)	-69,4%	(14.692)
Risultato di pertinenza dei terzi	36	31	5	16,1%	31
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(24.857)	(14.661)	(10.196)	-69,5%	(14.661)

⁶ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 503 al 30.06.2017 e per €/Migl. 1.222 al 30.06.2016).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁷

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2016
Cassa	1.624	1.670	(46)	-2,8%	1.669
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	402.613	508.194	(105.581)	-20,8%	507.719
- Crediti verso clientela altri	319.325	335.366	(16.041)	-4,8%	335.366
- Crediti verso banche	144.371	371.245	(226.874)	-61,1%	371.245
Attività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	153.428	97.374	56.054	57,6%	97.374
- Disponibili per la vendita	475.827	835.237	(359.410)	-43,0%	834.780
- Derivati di copertura	2.044	1.327	717	54,0%	1.327
Immobilitazioni:					
- Partecipazioni	13.677	14.020	(343)	-2,4%	14.020
- Immateriali e materiali	96.907	97.809	(902)	-0,9%	97.779
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	63.621	71.902	(8.281)	-11,5%	73.480
Altre voci dell'attivo	190.481	193.318	(2.837)	-1,5%	193.229
Totale attivo	1.935.264	2.598.808	(663.544)	-25,5%	2.599.334
Debiti:					
- Debiti verso banche	302.786	509.294	(206.508)	-40,5%	509.294
- Debiti verso la clientela	1.010.264	1.285.540	(275.276)	-21,4%	1.286.040
Titoli in circolazione	174.516	304.978	(130.462)	-42,8%	304.978
Passività finanziarie:					
- Detenute per la negoziazione	78.314	67.969	10.345	15,2%	67.969
- Derivati di copertura	7.254	14.758	(7.504)	-50,8%	14.758
Fondi a destinazione specifica	32.332	30.791	1.541	5,0%	30.744
Passività non correnti in via di dismissione	28.489	38.102	(9.613)	-25,2%	38.914
Altre voci del passivo	87.462	110.176	(22.714)	-20,6%	109.437
Patrimonio netto	213.847	237.200	(23.353)	-9,8%	237.200
Totale passivo	1.935.264	2.598.808	(663.544)	-25,5%	2.599.334

⁷ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce "160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" (pari a €/Migl. 21.900 al 30.06.2017 ed al 31.12.2016).

I SEMESTRE 2017
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	2017		2016			
	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
Interessi attivi e proventi assimilati	6.669	9.531	7.365	11.964	12.886	10.196
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.130)	(5.912)	(2.925)	(5.874)	(6.980)	(4.800)
Margine di interesse	2.539	3.619	4.440	6.090	5.906	5.396
Commissioni attive	16.608	16.921	22.343	18.190	19.800	20.717
Commissioni passive	(4.863)	(4.636)	(5.105)	(4.643)	(5.349)	(5.885)
<i>Commissioni nette</i>	<i>11.745</i>	<i>12.285</i>	<i>17.238</i>	<i>13.547</i>	<i>14.451</i>	<i>14.832</i>
Dividendi	294	18	122	814	658	23
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	3.025	1.727	1.648	246	1.908	691
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	4.698	4.250	697	141	1.723	821
Risultato netto strumenti di copertura	50	76	(37)	265	(190)	(215)
<i>Risultato operatività finanziaria</i>	<i>8.067</i>	<i>6.071</i>	<i>2.430</i>	<i>1.466</i>	<i>4.099</i>	<i>1.320</i>
Margine di intermediazione	22.351	21.975	24.108	21.103	24.456	21.548
Spese per il personale	(11.046)	(10.722)	(10.970)	(9.839)	(11.709)	(11.490)
Altre spese amministrative	(8.841)	(10.241)	(12.225)	(8.930)	(10.391)	(9.602)
Ammortamenti operativi	(635)	(636)	(673)	(673)	(620)	(710)
Altri oneri/proventi di gestione	1.100	415	(1.668)	390	(453)	315
<i>Costi operativi</i>	<i>(19.422)</i>	<i>(21.184)</i>	<i>(25.536)</i>	<i>(19.052)</i>	<i>(23.173)</i>	<i>(21.487)</i>
Risultato della gestione operativa	2.929	791	(1.428)	2.051	1.283	61
Rettifiche di valore su crediti	(22.665)	(1.376)	(64.970)	(13.786)	(11.022)	(1.841)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.135)	(1)	(12.713)	(1.240)	(3.802)	75
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	509	344	519	179	457	325
Risultato ante componenti non ricorrenti	(21.362)	(242)	(78.592)	(12.796)	(13.084)	(1.380)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(473)	(1.205)	284	(749)	(1.513)	(779)
Risultato ante imposte	(21.835)	(1.447)	(78.308)	(13.545)	(14.597)	(2.159)
Imposte sul reddito di periodo	94	113	11.675	3.033	2.778	13
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(21.741)	(1.334)	(66.633)	(10.512)	(11.819)	(2.146)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.097)	(721)	(649)	(792)	(552)	(175)
Utile (Perdita) consolidato	(22.838)	(2.055)	(67.282)	(11.304)	(12.371)	(2.321)
Perdita di pertinenza dei terzi	14	22	(77)	(47)	14	17
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(22.824)	(2.033)	(67.359)	(11.351)	(12.357)	(2.304)

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE

(valori espressi in €/Migl.)

	Esercizio 2017		Esercizio 2016			
	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	1.624	1.474	1.670	1.618	1.758	1.815
Crediti:						
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	402.613	468.328	508.194	621.374	645.772	708.324
- Crediti verso clientela altri	319.325	325.616	335.366	370.165	404.762	392.078
- Crediti verso banche	144.371	141.738	371.245	184.717	215.491	199.986
Attività finanziarie:						
- Detenute per la negoziazione	153.428	113.894	97.374	282.577	288.922	287.566
- Disponibili per la vendita	475.827	755.947	835.237	934.531	960.086	977.473
- Derivati di copertura	2.044	2.140	1.327	242	248	87
Immobilizzazioni:						
- Partecipazioni	13.677	14.294	14.020	13.755	13.491	14.162
- Immateriali e materiali	96.907	97.373	97.809	98.567	99.027	99.172
- Avviamenti	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Immobili destinati alla vendita	21.900	21.900	21.900	21.900	21.900	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	63.621	69.268	71.902	102.988	126.241	108.752
Altre voci dell'attivo	190.481	194.757	193.318	183.121	201.661	183.915
Totale attivo	1.935.264	2.256.175	2.598.808	2.865.001	3.028.805	3.044.676
Debiti:						
- Debiti verso banche	302.786	331.265	509.294	651.899	760.671	457.943
- Debiti verso la clientela	1.010.264	1.177.809	1.286.040	1.299.171	1.297.321	1.581.840
Titoli in circolazione	174.516	246.675	304.978	336.488	350.235	378.277
Passività finanziarie:						
- Detenute per la negoziazione	78.314	81.298	67.969	118.177	123.089	142.412
- Derivati di copertura	7.254	15.807	14.758	16.872	12.119	13.447
Fondi a destinazione specifica	32.332	30.527	30.791	20.993	19.786	15.731
Passività non correnti in via di dismissione	28.489	31.536	38.102	42.686	64.128	46.515
Altre voci del passivo	87.462	109.444	110.176	73.745	86.452	80.804
Patrimonio netto	213.847	231.814	237.200	304.970	314.366	327.707
Totale passivo	1.935.264	2.256.175	2.598.808	2.865.001	3.028.805	3.044.676

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Il primo semestre del 2017 è stato caratterizzato dal difficile contesto aziendale della controllante Veneto Banca fino alla sua messa in liquidazione coatta amministrativa a seguito delle decisioni delle Autorità europee ed in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017.

In questo contesto il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha avviato le attività definite nell'ambito delle "Linee guida di piano strategico", approvate in data 10 febbraio 2017 ed ha predisposto un "Piano industriale 2017-2021", secondo una logica "stand alone", approvandolo in data 18 luglio 2017. L'avvio delle attività per la cessione delle quote detenute in Bim da Veneto Banca, accelerato con l'avvio di una due diligence consentirà alla Banca di avere in futuro una governance chiara e stabile, e quindi di riprendere un percorso di crescita delle masse e della profittabilità.

Il primo semestre del 2017 si è chiuso con un margine di intermediazione consolidato in lieve flessione del 4% (€/Mln. 44,3 al 30.06.2017 vs €/Mln. 46,2 al 30.06.2016), grazie anche al contributo significativo dei risultati ottenuti dalla negoziazione del portafoglio proprietario. Il risultato della gestione operativa migliora nettamente a €/Mln. 3,7 (€/Mln. 1,3 del 30.06.2016) per effetto della forte riduzione dei costi operativi. Il risultato consolidato risulta tuttavia negativo per €/Mln. 24,9 rispetto alla perdita di €/Mln. 14,7 registrata al 30.06.2016, a fronte di rettifiche di valore sui crediti in linea con l'attuale *credit policy* della Banca.

Gli impieghi vivi sono stati ulteriormente ridotti, attestandosi ad €/Mln. 402,6 (-20,7% rispetto al 31.12.2016), in coerenza con le linee strategiche volte a ridurre fortemente le esposizioni creditizie Corporate. I tassi di copertura dei crediti deteriorati continuano ad incrementare e risultano superiori ai dati medi del sistema bancario italiano. I Fondi Propri sono pari a €/Mln. 144,3 (eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate €/Mln. 45,3) e determinano indicatori di vigilanza (CET 1 Fully Phased al 10,66%) ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti da Basilea III.

La raccolta complessiva dalla clientela ammonta a €/Mld. 8,7 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione del 7,1%, rispetto ai valori del 31.12.2016. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 1,1 (-24,3% rispetto al 31.12.2016) mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 7,6 (-3,9% rispetto al 31.12.2016), di cui €/Mld. 4,9 investita in prodotti gestiti ed €/Mld. 2,7 investita in prodotti amministrati.

Gli impieghi vivi verso la clientela, pari a €/Mln. 402,6 (€/Mln. 507,7 al 31.12.2016), sono stati ulteriormente ridotti nel corso del primo semestre del 20,7%, proseguendo nelle attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, così come ribadito nel "Piano Industriale 2017-2021" e nelle "linee guida strategiche del piano industriale" espresse dal Consiglio di Amministrazione, che aveva stabilito, già nel corso dell'ultimo trimestre del 2016, la cessazione delle nuove erogazioni verso clientela corporate. L'esposizione creditizia netta *in bonis* registra un tasso di copertura pari al 0,6%, invariato rispetto 31.12.2016, ed in linea rispetto al dato di sistema pubblicato in data 28 aprile 2017 da Banca d'Italia nel "*Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017*".

L'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 278 in diminuzione del 6% rispetto al 31.12.2016, sia per l'incremento di svalutazioni apportate nel semestre sulle posizioni in sofferenza e sulle inadempienze probabili, sia per la riduzione delle esposizioni scadute che passano da €/Mln. 7,4 lordi relativa al 31.12.2016 agli attuali €/Mln. 1,2 lordi. Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 56,3% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative").

Nel contesto della re-internalizzazione della gestione, mirata ad una più proficua azione di recupero, sono stati avviati approfondimenti sul portafoglio di crediti deteriorato, dando inizio ad un processo di ricognizione finalizzato all'individuazione di possibili strategie di gestione dello stesso.

Per quanto riguarda la vigilanza prudenziale, si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri, calcolati su base volontaria sono pari a €/Mln. 144,3 (€/Mln. 159,8 al 31.12.2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a €/Mln. 45,3 (€/Mln. 54,1 al 31.12.2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,5 risulta in aumento rispetto a €/Mln. 8,3 di fine 2016. I coefficienti di vigilanza consolidati al 30.06.2017 (CET1 Phased in 10,74%, T1 10,74% e il TCR 10,86%) risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III. Infine, si segnala che il Fully Phased al 30.06.2017, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta all'10,66%.

I SEMESTRE 2017

In merito alle partecipazioni, iscritte a decorrere dal 31.12.2016 come attività in via di dismissione, si segnala che - nell'ambito del processo di cessione della controllata svizzera (Bim Suisse) - in data 31.07.2017 Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A. hanno sottoscritto un accordo per la compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse SA detenuto da Bim.

L'esecuzione dell'operazione è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni: l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Svizzera, il completamento dell'acquisto da parte di Bim (o soggetto indicato da Bim) della società immobiliare Patio Lugano, ad oggi detenuta da Bim Suisse, e la definizione di una posizione creditizia oggetto di analisi. Il prezzo concordato pari a Chf/Mln. 40,4 è soggetto ad un meccanismo di "price adjustment" sulla base degli AUM alla data del closing e sulla base dell'andamento economico della partecipazione tra la data di sottoscrizione dell'accordo e la data del closing.

In merito ai risultati economici consolidati del periodo si fornisce la seguente informativa di sintesi.

Il marginale di interesse si attesta a €/Mln. 6,2, in riduzione del 45,5%, a/a (€/Mln. 11,3 al 30.06.2016). La contrazione del margine di interesse è stata determinata essenzialmente dalla flessione (€/Mln. 3,8) del contributo dagli investimenti finanziari, anche a fronte della riduzione (-52,4% a/a) dell'esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book). La riduzione del portafoglio titoli - già avviata sul finire dell'esercizio 2016 - è proseguita anche nel primo semestre 2017, al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte, anche in una strategia di "derisking" nei confronti dei paesi a maggior rischio.

In riduzione anche il margine d'interesse verso la clientela, che si attesta a €/Mln. 1,3 contro €/Mln. 3 al 30.06.2016. In miglioramento il margine verso il sistema bancario, che passa da €/Mln. 0,102 del 30.06.2016 agli attuali €/Mln. 0,441.

Le commissioni nette realizzate nel periodo ammontano a €/Mln. 24, in riduzione del 18,4% a/a (€/Mln. 29,4 al 30.06.2016). Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 33,5 in riduzione rispetto a €/Mln. 40,8 registrate nel primo semestre del 2016. La contrazione ha riguardato sia il comparto amministrato, che gestito a fronte della riduzione della raccolta.

Il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 14,1 in aumento rispetto a €/Mln. 5,4 registrati nel primo semestre 2016, essenzialmente grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli del banking book per €/Mln. 8,9 (€/Mln. 2,5 al 30.06.2016), nell'ambito della già citata strategia di "derisking". L'operatività su strumenti finanziari iscritti nel trading book hanno contribuito per €/Mln. 4,8 (€/Mln. 2,6 al 30.06.2016).

Il marginale di intermediazione si attesta a €/Mln. 44,3 in flessione del 4% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. I maggiori ricavi derivanti dall'operatività finanziaria hanno permesso di compensare la riduzione del contributo delle altre voci.

I costi operativi pari a €/Mln. 40,6 (€/Mln. 44,9 al 30.06.2016) risultano in diminuzione del 9,5% a/a, sia grazie alla riduzione delle spese amministrative, sia per il miglioramento degli altri oneri e proventi di gestione. Le spese per il personale ammontano a €/Mln. 21,8 al 30.06.2017 e risultano in diminuzione del 6,8% rispetto al primo semestre del 2016. Il decremento è riconducibile alla riduzione del personale dipendente avvenuta nel periodo (da n. 572 unità al 30.06.2016 alle attuali n. 537 unità); il valore è misurato al netto delle risorse relative alla controllata in via di dismissione. Le altre spese amministrative ammontano a €/Mln. 19,1, in riduzione del 4,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Il contenimento delle spese è stato ottenuto grazie ad una attenta attività di efficientamento e razionalizzazione dei costi. Gli oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Mln. 1,5 (negativi per €/Mln. 0,1 al 30.06.2016) principalmente a fronte di sopravvenienze attive.

Il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 3,7 (€/Mln. 1,3 al 30.06.2016), in miglioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente grazie al contenimento dei costi operativi che hanno compensato il calo del margine di intermediazione.

Il risultato ante imposte risulta negativo per €/Mln. 23,3 (- €/Mln. 16,8 al 30.06.2016) dopo aver effettuato rettifiche di valore sui crediti per €/Mln. 24 (€/Mln. 12,9 al 30.06.2016), accantonamenti a fondi rischi per €/Mln. 2,1 (€/Mln. 3,7 al 30.06.2016) ed impairment su strumenti finanziari per €/Mln. 1,7 (€/Mln. 2,3 al 30.06.2016).

I SEMESTRE 2017

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a €/Mln. 24, in aumento rispetto alle svalutazioni effettuate nel primo semestre dell'esercizio precedente che ammontavano a €/Mln. 12,9. Gli accantonamenti effettuati nel corso del semestre rientrano nell'ambito delle revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia con riferimento alla situazione economica finanziaria della clientela, sia con riferimento dell'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita di €/Mln. 23,1 contro una perdita di €/Mln. 14 del 30.06.2016. Il carico fiscale corrente e differito, che ha tenuto conto della recuperabilità delle imposte sulla base delle proiezioni economiche pluriennali sottostanti il piano industriale 2017-2021, è risultato positivo per €/Mln. 0,2 (€/Mln. 2,8 al 30.06.2016).

La perdita di periodo del Gruppo si attesta pertanto a €/Mln. 24,9 (perdita di €/Mln. 14,7 al 30.06.2016) dopo aver determinato un contributo negativo del "risultato delle attività in via di dismissione al netto delle imposte" per €/Mln. 1,8 ed un risultato di pertinenza dei terzi per €/Mln. 0,036.

PIANO INDUSTRIALE 2017-2021

Il Consiglio di Amministrazione di BIM ha approvato in data 18 luglio 2017 il Piano Industriale, predisposto secondo una logica "stand alone", assumendo che un nuovo azionista rilevi, in tempi molto stretti, nell'ambito del processo di liquidazione, la quota di maggioranza detenuta da Veneto Banca in L.C.A.

Il Piano Industriale è stato predisposto in sostanziale coerenza con le linee guida di piano strategico (approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 10 febbraio 2017), che, come noto, consideravano – alla luce delle informazioni al tempo disponibili – una presumibile uscita di BIM dal perimetro di Veneto Banca entro l'estate 2017; la modifica della *governance* era stata considerata decisiva per abilitare una credibile strategia di sviluppo in autonomia nel private banking, che facesse leva su una efficace *retention* della rete e della clientela e su una significativa azione di reclutamento.

Successivamente il deterioramento della situazione di Veneto Banca e le correlate notizie di stampa hanno modificato il contesto ritardando il processo di cessione di BIM. Il processo di liquidazione di Veneto Banca recentemente avviato ed il conseguente impulso dato alla cessione della partecipazione in BIM rappresentano ad oggi elementi di svolta per il futuro dell'azienda; in questo contesto si inserisce la decisione del Consiglio di Amministrazione di completare il percorso avviato nello scorso primo trimestre con la definizione del Piano Industriale di una BIM autonoma, indipendente e pronta ad un percorso di rilancio e crescita, accompagnato da un processo di ristrutturazione già ampiamente avviato, ad esempio con il rinnovamento completo del Top Management e la nomina di 11 nuovi Manager sul totale dei 14 componenti la prima linea.

Il Consiglio di Amministrazione di BIM conferma la convinzione che esista nel mercato italiano uno spazio di crescita per un servizio di *Private Banking* di fascia alta, per clienti con patrimoni superiori a €/Mln. 1, che oggi trovano una debole offerta specializzata, dal momento che il mercato italiano è prevalentemente focalizzato sulla clientela "Mass Affluent" (con patrimoni medi del cliente intorno ai €/Mln. 0,3). Tale segmento di mercato può evidentemente essere servito da un numero ristretto di *private banker* molto qualificati, in grado di garantire un servizio veramente *tailor made* dedicato a clienti con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta.

Il mercato attuale, anche a seguito della fortissima crescita degli ultimi anni del *Wealth Management*, vede invece prevalere – come descritto in recenti analisi esterne – l'offerta di servizi finanziari spesso standardizzati, dai costi applicati al cliente talvolta molto elevati.

BIM ritiene che l'adozione di Mifid2 a gennaio 2018 possa essere molto favorevole al suo progetto di Private Banking di fascia elevata, sia perché comporterà una evidente esplicitazione al cliente di tutti i costi realmente pagati, sia perché condurrà a modelli di servizio fortemente consulenziali a scapito di quelli fondati sulla vendita di prodotti di elevata redditività per i collocatori.

BIM si pone già oggi in modo molto favorevole rispetto a questo scenario, con una rete prevalentemente slegata da retrocessioni commissionali e con un *pricing* sostanzialmente già allineato alla *best practice* del Private Banking europeo, cui anche il mercato italiano si allineerà in breve tempo.

I SEMESTRE 2017

Confermata ed estesa per tutto l'orizzonte di piano la decisione – già assunta ed implementata - di cessare l'attività di impiego a clientela "corporate", business incompatibile con il *Private Banking* e che in passato ha visto il cumularsi dei crediti deteriorati che hanno nel tempo penalizzato BIM.

È stato dunque previsto che BIM erogherà solamente crediti "lombard" a clientela Private, con un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi. Per il portafogli di crediti deteriorati in essere è atteso un ulteriore incremento delle coperture, mentre il portafogli di crediti corporate in essere verrà gestito in un'ottica di progressiva riduzione e "run-off".

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato una nuova politica di gestione del capitale della Banca, orientata ad un modello "Capital Light", che permetta di ridurre i rischi che possono gravare sul capitale di una banca private. Il modello di banca "Capital Light" si estrinseca attraverso:

- riduzione degli RWA perseguita tra l'altro attraverso un percorso di cessioni e valorizzazione di assets non strategici, che interesserà l'intero portafoglio di immobili nonché la partecipazione in BIM Suisse (cessione avvenuta in data 31.07.2017 ma subordinata all'avveramento di talune condizioni sospensive);
- basso Rischio di Mercato, con un "Banking Book" di taglia limitata, con una mitigazione della esposizione al rischio paese perseguita attraverso la diversificazione per emittente;
- basso Rischio Operativo, con un modello di servizio compliant alle normative e particolarmente attento alla gestione ex ante;
- basso Rischio di Credito, con un portafoglio concentrato esclusivamente su esposizioni "lombard".

Questo modello vuole essere fortemente innovativo anche nei confronti delle Banche Private italiane, che spesso presentano ingenti Banking Book prevalentemente esposti ai titoli governativi senza diversificazione di Paese emittente.

BIM vuole dunque risultare, in considerazione del momento molto turbolento dei mercati finanziari e della geopolitica, un vero *safe haven* nel panorama italiano, dove il risparmiatore possa investire i propri risparmi con assoluta tranquillità, dove i conflitti di interesse sono del tutto assenti ed i costi allineati alle *best practice*.

BIM vuole raggiungere una forte efficienza del proprio modello di business, recuperando velocemente dal *Cost Income Ratio* attuale verso i livelli di *best practice*. Questo risultato potrà essere raggiunto sia semplificando ed innovando fortemente i processi operativi ed informatici, e conseguentemente ottenendo forti efficienze, sia facendo significativamente crescere le masse gestite. Nel periodo di piano si prevede una prima fase, prevista concludersi nel 2018, caratterizzata dalla implementazione di alcune iniziative di ristrutturazione mirate al ridimensionamento dei costi di struttura, ed un periodo successivo concentrato prevalentemente sullo sviluppo.

Il Piano indica per il 2017 ed il 2018 una serie di azioni di ristrutturazione ed investimento per innovazione ed efficientamento della piattaforma aziendale, reso possibile tra l'altro dalla innovazione del management team posta in essere negli scorsi mesi.

La crescita delle masse gestite sarà possibile sia attraverso sviluppo di nuova clientela sia attraverso la capacità di attrazione di professionisti che oggi ricercano un ambiente dove poter curare con grande attenzione i singoli clienti ed essere totalmente slegati da politiche di budget che complessivamente indirizzano sui prodotti a più alta marginalità. I principali KPI oggi ipotizzabili per la fine del 2021 sono del tutto coerenti con il modello di Banca Private di fascia alta, sofisticata ed esclusiva, con l'organico di rete in crescita rispetto all'attuale, ma in cui sia sempre possibile un canale diretto tra Top Management ed il singolo Private Banker.

Principali driver:

- evoluzione della raccolta: previsto l'inserimento in rete di oltre 130 banker in arco piano;
- asset mix con un indirizzo di conservazione e crescita del capitale;
- nuove erogazioni creditizie limitate a complessivi €/Mln. 365 in arco piano, di cui solamente il 10% previsti nel 2018, con graduale incremento negli anni successivi;
- riduzione delle spese operative grazie alla definizione di un nuovo assetto ed alla migrazione ad una diversa piattaforma di sistemi informativi esternalizzati; principali aree di risparmio individuate per interventi mirati in locazioni, infoprovider, consulenze;
- interventi sulle spese del personale grazie all'adozione di nuovi sistemi e processi informatizzati;
- gli RWA sono attesi in riduzione da €/Mln. 1.412 del 2016 a €/Mln. 945 del 2021: le cessioni impattano per oltre €/Mln. 150, mentre la rimanente parte è conseguita grazie ad interventi di derisking;
- il CET1 Ratio è atteso in crescita: 11,9% al 2019 e 18,6% al 2021.

I SEMESTRE 2017

I principali KPI prevedono i seguenti target per il 2021:

- AUM per circa €/Mld. 15 (€/Mld. 8,7 al 30.06.2017);
- una rete di n. 296 Private Banker (n. 152 al 30.06. 2017);
- un rapporto tra margine di intermediazione e raccolta prossimo ai 95bps (contro gli attuali 103bps, dato annualizzato al 30.06.2017);
- un RoA pari a 125bps (contro i 76 bps annualizzati al 30.06.2017);
- un Cost Income Ratio in recupero dal 96% attuale (gestionale pari al 92% al 30.06.2017) a circa 52%, sfruttando la crescita delle masse e l'efficientamento del modello operativo;
- un rapporto Costi/Aum in discesa dagli attuali 93bps (95bps gestionale su Aum medi) a circa 49bps;
- un PBT Margin pari a 41bps.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Si segnalano i seguenti fatti successivi alla data del 30.06.2017 che sono stati opportunamente considerati nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata:

Avvio Due Diligence

Nel corso del mese di luglio, i liquidatori della Veneto Banca L.C.A, hanno riavviato il processo di dismissione della partecipazione detenuta in Bim. A seguito delle offerte non vincolanti pervenute, i commissari liquidatori, con l'ausilio del loro advisor finanziario Lazard & Co S.r.l., hanno selezionato un numero limitato di soggetti, tutti di elevato standing internazionale e che hanno manifestato interesse ad acquisire la partecipazione detenuta da Veneto Banca in BIM nell'attuale configurazione del perimetro aziendale della società, includente il complessivo portafoglio del credito deteriorato. L'accesso ai dati (*Data Room*) è iniziato il 24 luglio 2017. A tutela di tutti gli stake holders, il Consiglio di Amministrazione di Bim ha scelto come advisor finanziario Deutsche Bank AG.

Approvazione Piano strategico 2017-2021

Il Consiglio di Amministrazione di BIM ha approvato in data 18 luglio 2017 il Piano Industriale, predisposto secondo una logica "*stand alone*", assumendo che un nuovo azionista in tempi molto stretti rilevi nell'ambito del processo di liquidazione la quota di maggioranza detenuta da Veneto Banca in L.C.A. Il Piano Industriale è stato predisposto in sostanziale coerenza con le linee guida di piano strategico (approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 10 febbraio 2017), che, come noto, consideravano – alla luce delle informazioni al tempo disponibili – una presumibile uscita di BIM dal perimetro di Veneto Banca entro l'estate 2017. In merito ai principali assunti sottostanti le linee guida strategiche approvate si fa rimando a quanto riportato nella relazione semestrale sulla gestione, Sezione - Piano industriale 2017-2021, della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Sottoscrizione accordo di compravendita della partecipazioni in Bim Suisse

Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A hanno sottoscritto in data 31.07.2017 un accordo per la compravendita del 100% del capitale di BIM Suisse S.A. detenuto da BIM. L'esecuzione dell'operazione è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni: l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Svizzera, il completamento dell'acquisto da parte di BIM (o soggetto indicato da BIM) della società immobiliare Patio Lugano, ad oggi detenuta da BIM Suisse, e la definizione di una posizione creditizia oggetto di analisi. Il prezzo concordato pari a Chf/Mln. 40,4 è soggetto ad un meccanismo di "*price adjustment*" sulla base degli AUM alla data del closing e sulla base dell'andamento economico della partecipazione tra la data di sottoscrizione dell'accordo e la data del closing. L'operazione prevede, inoltre, l'avvio di una partnership commerciale tra BIM e Banca Zarattini & Co. al fine di ampliare le soluzioni a disposizione della clientela.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il processo di dismissione di Banca Intermobiliare, riavviato nel mese di luglio dai liquidatori della Veneto Banca L.C.A, ha ricevuto una forte accelerazione dando avvio, in data 24 luglio 2017, alla già citata “*data room*” che dovrebbe consentire, in tempi rapidi, la formulazione di manifestazione di interessi vincolanti e la concessione di un periodo di esclusiva ad una controparte selezionata.

Il nuovo assetto societario che si verrà a definire consentirà di realizzare il rilancio della banca così come definito nell’attuale piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2017.

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva dalla clientela ammonta a €/Mld. 8,7 al netto delle duplicazioni e registra una diminuzione del 7,1%, rispetto ai valori del 31.12.2016.

La riduzione delle masse ha prevalentemente interessato la raccolta diretta in riduzione per €/Mln. 0,353 (-24,3% rispetto al 31.12.2016), più contenuta, per €/Mln. 0,309, la diminuzione della raccolta indiretta che ha visto principalmente il decremento della raccolta investita in prodotti gestiti, mentre più contenuta è stata la diminuzione della raccolta amministrata.

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	1.097	1.450	(353)	-24,3%
Raccolta indiretta	7.613	7.922	(309)	-3,9%
- Raccolta amministrata	2.643	2.708	(65)	-2,4%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	4.876	5.125	(249)	-4,9%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	954	89	5	5,6%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	8.710	9.372	(662)	-7,1%

Alla data del 30.06.2017 la raccolta complessiva è costituita per l'87,4% dalla raccolta indiretta, di cui il 56% investiti in prodotti gestiti. Si segnala che la raccolta riconducibile alla controllata Bim Suisse S.A. classificata in via di dismissione a partire dal bilancio annuale è pari a €/Mln. 272 e risulta composta prevalentemente da raccolta amministrata per €/Mln. 144 e da patrimonio gestito su base individuale per €/Mln. 104.

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 30.06.2017 risulta in diminuzione del 24,3% rispetto ai valori del 31.12.2016. In particolare si registra una contrazione dei conti correnti della clientela per €/Mln. 287 e dei debiti rappresentati da titoli obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela per €/Mln. 130. La liquidità delle gestioni patrimoniali monetarie (Gpm) presente al 30.06.2017 sui conti correnti di Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 112, è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione. Il dato di raccolta riconducibile alla controllata Bim Suisse si attesta a €/Mln. 24.

Dettaglio della raccolta diretta

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017			31.12.2016			Var. assoluta	Var. %
	Totale	Altre	Bim Suisse	Totale	Altre	Bim Suisse		
Conti correnti	1.033	1.009	24	1.320	1.285	35	(287)	-21,7%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(112)	(112)	-	(176)	(176)	-	64	-36,4%
Pronti contro termine e prestiti titoli	1	1	-	1	1	-	-	-
Debiti verso la clientela	922	898	24	1.145	1.110	35	(223)	-19,5%
Titoli in circolazione	175	175	-	305	305	-	(130)	-42,6%
Debiti rappresentativi di titoli	175	175	-	305	305	-	(130)	-42,6%
RACCOLTA DIRETTA	1.097	1.073	24	1.450	1.415	35	(353)	-24,3%

I SEMESTRE 2017
La raccolta indiretta

Alla data del 30.06.2017 la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 7,6 registrando un decremento del 3,9% rispetto al 31.12.2016. La raccolta gestita ammonta a €/Mld. 4,9, in riduzione nel corso del semestre di €/Mln. 249 (-4,9% rispetto al 31.12.2016); così come la raccolta amministrata in calo del 2,4% attestandosi a €/Mld. 2,6.

Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali - esposti in tabella alla voce "duplicazioni tra prodotti gestiti".

Il dato di raccolta indiretta riconducibile alla controllata Bim Suisse si attesta a €/Mln. 248, di cui prodotti gestiti da Bim €/Mln. 104.

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017			31.12.2016			Var. assoluta	Var. %
	Totale	Altre	Bim Suisse	Totale	Altre	Bim Suisse		
RACCOLTA DIRETTA								
Debiti verso la clientela	1.034	1.010	24	1.321	1.286	35	(287)	-21,7%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(112)	(112)	-	(176)	(176)	-	64	-36,4%
Debiti rappresentati da titoli	175	175	-	305	305	-	(130)	-42,6%
Totale raccolta diretta	1.097	1.073	24	1.450	1.415	35	(353)	-24,3%
RACCOLTA INDIRECTA								
Patrimonio in amministrazione	2.643	2.499	144	2.708	2.570	138	(65)	-2,4%
Patrimonio in prodotti gestiti	4.876	4.772	104	5.125	5.021	104	(249)	-4,9%
Linee di gestione	2.046	1.942	104	2.215	2.112	103	(169)	-7,6%
Fondi comuni di investimento	2.531	2.531	-	2.552	2.551	1	(21)	-0,8%
Hedge Funds	102	102	-	132	132	-	(30)	-22,7%
Prodotti assicurativi	360	360	-	406	406	-	(46)	-11,3%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(163)	(163)	-	(180)	(180)	-	17	-9,4%
Totale patrimonio amministrato e gestito	7.519	7.271	248	7.833	7.591	242	(314)	-4,0%
- di cui prodotti gestiti da società Bim	3.854	3.750	104	4.101	3.997	104	(247)	-6,0%
Raccolta fiduciaria depositata fuori Banca	94	94	-	89	89	-	5	5,6%
Totale raccolta indiretta	7.613	7.365	248	7.922	7.680	242	(309)	-3,9%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	8.710	8.438	272	9.372	9.095	277	(662)	-7,1%

I SEMESTRE 2017
Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017			31.12.2016		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	1.509	1.022	2.531	1.528	1.024	2.552
Gestioni Individuali	2.046	-	2.046	2.215	-	2.215
Hedge Funds	102	-	102	132	-	132
Prodotti assicurativi	360	-	360	406	-	406
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(163)	-	(163)	(180)	-	(180)
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	3.854	1.022	4.876	4.101	1.024	5.125

A fronte del decremento complessivo della raccolta investita in prodotti gestiti, del 4,9%, è osservabile che tale decremento ha riguardato principalmente i prodotti offerti dalle società del Gruppo, che passano da €/Mld. 4,1 agli attuali €/Mld. 3,9 (-6%).

I prodotti delle società del Gruppo sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti dalla controllata Symphonia SGR ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, controllata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni di investimento emessi da “società di gestione del risparmio” esterne al Gruppo.

IMPIEGHI E ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Come illustrato nel fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2016, Banca Intermobiliare nel corso del quarto trimestre del 2016 ha effettuato un riesame analitico complessivo dello stato delle posizioni creditizie secondo una rigorosa politica di accantonamento nell'ambito delle usuali revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, alla luce delle più aggiornate informazioni rese disponibili, sia in merito alla situazione economico finanziaria della clientela, sia sull'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Nel primo semestre dell'esercizio 2017, alla luce dell'evoluzione dei rapporti con la clientela affidata in essere e del perdurare della crisi economica, con particolare riferimento al settore immobiliare, è proseguito l'esame analitico dello stato delle posizioni creditizie con particolare riferimento alle rettifiche di valore per deterioramento del credito. Le valutazioni operate per la determinazione del risultato al 30 giugno 2017 si sono basate sulle policy attualmente in vigore.

In merito alla visita ispettiva di Bce alla ex-Capogruppo condotta dal 10 ottobre 2016 al 10 febbraio 2017, Banca Intermobiliare aveva recepito puntualmente, già nel bilancio annuale, le indicazioni destinate a riflettere contabilmente le evidenze anticipate durante la visita ispettiva.

Il team ispettivo di BCE ha lavorato su singole posizioni di credito, non selezionate con una metodologia statistica, con la conseguente impossibilità metodologica di proiettare le risultanze delle analisi svolte su tali posizioni creditizie sulla parte del portafoglio non oggetto di analisi, né richieste in tal senso sono pervenute da BCE. Alla data odierna, Banca Intermobiliare non ha ancora ricevuto né da parte del team ispettivo, né da parte della ex Capogruppo Veneto Banca, le risultanze definitive dell'ispezione, né tanto meno, alcuna richiesta formale di rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte, dovendosi ancora formalizzare il processo della comunicazione degli esiti delle attività ispettive.

Nel corso del semestre, è proseguita l'attività di riduzione dell'esposizione creditizia così come prevista dalle "linee guida" approvate il 10 febbraio 2017 e ribadite nel "Piano Industriale 2017-2021" approvato dal C.d.A. di Bim in data 18 luglio 2017, dove, tra l'altro, si conferma la decisione di cessare l'attività di impiego a clientela "corporate" e di erogare solo crediti "lombard" a clientela Private, con un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio. In particolare, come previsto dal Piano Industriale, la Banca prevede comunque di effettuare un aggiornamento delle proprie policy creditizie dal quale potrebbe scaturire un innalzamento dei livelli di copertura dei propri crediti deteriorati.

Detti interventi, per poter avere i caratteri applicativi rilevanti ai fini IAS/IFRS, dovranno prima essere declinati in parametri e modelli valutativi aggiornati rispetto a quelli correnti, in un processo di adeguamento che potrà essere avviato una volta che la Banca sia divenuta in concreto autonoma ed operativa. Questi saranno quindi recepiti nella prima informativa periodica successiva a quella di definizione e di implementazione della nuova policy.

Infine, come comunicato nelle precedenti rendicontazioni di bilancio, è stata ravvisata la necessità di avviare una analisi indipendente sul portafoglio del credito deteriorato, anche alla luce della possibile risoluzione del contratto di esternalizzazione della gestione del credito deteriorato a Veneto Banca, al fine di individuare le possibili strategie future di gestione dello stesso.

A seguire si fornisce l'informativa quantitativa delle esposizioni creditizie al 30.06.2017.

I SEMESTRE 2017

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Impieghi vivi verso la clientela	402.613	508.194	(105.581)	-20,8%	507.719
Altri crediti verso clientela	319.325	335.366	(16.041)	-4,8%	335.366
Totale crediti verso la clientela	721.938	843.560	(121622)	-14,4%	843.085

Alla data del 30.06.2017 i crediti verso la clientela ammontano a €/Mln. 722 (€/Mln. 843,1 al 31.12.2016) in riduzione del 14,4% principalmente per la contrazione degli impieghi vivi.

Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Scoperti di conto corrente	216.505	298.493	(81.988)	-27,5%	298.493
Mutui	177.646	198.381	(20.735)	-10,5%	198.381
Finanziamenti breve termine	6.753	8.823	(2.070)	-23,5%	8.823
Altri impieghi	1.709	2.497	(788)	-31,6%	2.022
Totale impieghi vivi	402.613	508.194	(105.581)	-20,8%	507.719

Gli impieghi vivi verso la clientela si attestano a 402,6 €/Mln. (€/Mln. 508,2 al 31.12.2016) in riduzione del 20,8%, con un tasso di copertura pari al 0,6% invariato rispetto al 0,6% del 31.12.2016 ed in linea rispetto al dato di sistema pubblicato nel già citato "Rapporto di stabilità finanziaria".

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 53,8% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 216,5), per il 44,1% da mutui (€/Mln. 177,6), per 1,7% da finanziamenti a breve termine (€/Mln. 6,8) e per 0,4% da altri impieghi.

Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito e periodicamente monitorate.

Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Margini presso clearing house/brokes non bancari	31.068	24.883	6.185	24,9%	24.883
Attività deteriorate nette	277.999	295.773	(17.774)	-6,0%	295.773
Altre posizioni	10.258	14.710	(4.453)	-30,3%	14.710
Totale altri crediti verso la clientela	319.325	335.366	(16.041)	-4,8%	335.366

Gli altri crediti verso la clientela, pari a €/Mln. 319,3 al 30.06.2017, risultano in diminuzione rispetto ad €/Mln. 335,4 relativi al 31.12.2016 principalmente per la riduzione del 6% delle attività deteriorate, pari a €/Mln. 17,8, e per la contrazione delle "Altre posizioni" per €/Mln. 4,5.

Attività deteriorate nette

A seguire si fornisce l'informativa relativa alle attività deteriorate nette, secondo la classificazione prevista dalla normativa emanata da Banca d'Italia in materia di segnalazioni di vigilanza (Circolare n. 272) e di redazione dei bilanci (Circolare n. 262).

Le "sofferenze" comprendono le esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Le "inadempienze probabili" sono costituite da quelle esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie. Rientrano gestionalmente in questa categoria i crediti ristrutturati, le posizioni in incaglio (ad eccezione degli incagli oggettivi) e le concessioni deteriorate (*forborne non performing*).

La categoria "esposizioni scadute deteriorate" include quelle esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze e tra le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di significatività. Sono quindi inclusi, oltre agli incagli oggettivi, le esposizioni scadute e le altre "forborne non performing" non rientranti nella precedente categoria delle inadempienze probabili.

Composizione attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
	Esposizione Netta	Esposizione Netta		
a) Sofferenze	158.161	159.934	(1.773)	-1,1%
b) Inadempienze probabili	118.843	129.653	(10.810)	-8,3%
c) Esposizioni scadute	995	6.186	(5.191)	-83,9%
Attività deteriorate nette	277.999	295.773	(17.774)	-6,0%

L'esposizione delle attività deteriorate nette ammonta a €/Mln. 278 in diminuzione del 6% rispetto al 31.12.2016 a fronte del combinato disposto della crescita delle esposizioni deteriorate lorde per €/Mln. 4,7 e per i maggiori fondi rettificativi appostati al 30.06.2017 per €/Mln. 22,4.

In particolare le esposizioni lorde hanno visto un incremento delle posizioni in sofferenza per €/Mln. 9,2 e delle inadempienze probabili per €/Mln. 1,7, in riduzione invece le esposizioni scadute per €/Mln. 6,3.

La variazione dei fondi rettificativi ha visto invece un incremento di complessivi €/Mln. 22,4 di cui €/Mln. 11 per le sofferenze e €/Mln. 12,5 per le inadempienze probabili.

Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è pari al 56,3% (53,1% al 31.12.2016) superiore al dato medio di sistema (51,7% riferito alla categoria "Banche significative" e 44,8% riferito alla categoria "Banche non significative").

I SEMESTRE 2017
Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	455.313	(297.152)	158.161	65,3%
b) Inadempienze probabili	179.198	(60.355)	118.843	33,7%
c) Esposizioni scadute	1.172	(177)	995	15,1%
Attività deteriorate nette	635.683	(357.684)	277.999	56,3%

	31.12.2016			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
a) Sofferenze	446.069	(286.135)	159.934	64,1%
b) Inadempienze probabili	177.499	(47.846)	129.653	27,0%
c) Esposizioni scadute	7.447	(1.261)	6.186	16,9%
Attività deteriorate nette	631.015	(335.242)	295.773	53,1%

Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per “attività in bonis” ed “attività deteriorate”.

I “dati azienda” relativi al 30.06.2017 e al 31.12.2016 sono stati raffrontati con i “dati di sistema” desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017” pubblicato il 28 aprile 2017 e predisposta sulla base dei dati consuntivati a fine 2016.

In particolare si è ritenuto di comparare i dati di Banca Intermobiliare sia con la categoria di appartenenza “Banche significative” (Banche vigilate direttamente dalla BCE), sia con la categoria “Banche non significative” (vigilate da Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE).

	dati azienda		dati di sistema	
	30.06.2017	31.12.2016	31.12.2016	
			Banche significative	Banche non significative
Attività in bonis	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%
Attività deteriorate	56,3%	53,1%	51,7%	44,8%
a) Sofferenze	65,3%	64,1%	63,1%	57,8%
b) Inadempienze probabili	33,7%	27,0%	33,7%	27,9%
c) Esposizioni scadute	15,1%	16,9%	24,7%	9,4%

I SEMESTRE 2017
Esposizione verso i grandi rischi (bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare)

A seguire si riporta l'informativa del bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare relativa ai "grandi rischi" come da Regolamento (UE) n. 680/2014 allegato IX che stabilisce le norme tecniche di implementazione in materia di grandi esposizioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013.

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% dei Fondi Propri.

Esposizione verso i grandi rischi

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017		31.12.2016	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	1.222	214	2.072	310
b) Numero	13	13	13	13

Esposizione verso i grandi rischi – per categoria

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017			31.12.2016		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Deteriorati	4	101	88	4	110	96
Clienti	4	113	67	3	131	101
Ex-Gruppo Veneto Banca	1	416	27	1	1.013	28
Banche	2	32	32	3	85	85
Istituzioni	2	560	-	2	733	-
Totale grandi rischi	13	1.222	214	13	2.072	310

Alla data del 30.06.2017, escludendo dalle n. 13 posizioni n. 2 primari gruppi bancari, l'esposizione verso le società del ex-Gruppo Veneto Banca, e le n. 2 istituzioni (Ministero dell'Economia e la Cassa di Compensazione e Garanzia), le posizioni residue sono costituite da n. 4 esposizioni creditizie in "bonis" e da n. 4 esposizioni creditizie "deteriorate" per un'esposizione ponderata complessiva di circa €/Mln. 155.

In riferimento a dette esposizioni, alla data del 30.06.2017 n. 1 posizioni supera i parametri di cui all'articolo 395 comma 1 del regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Banca Intermobiliare, aveva interessato la ex-Capogruppo Veneto Banca per conoscere le iniziative disponibili atte a consentire un tempestivo rientro delle esposizioni nei limiti del sopra citato riferimento normativo.

Allo stato attuale, a seguito dell'evoluzione della ex-Capogruppo, Bim sta valutando iniziative autonome finalizzate al rientro della posizione.

Per quanto riguarda i "grandi rischi" nei confronti dell'ex-Gruppo Veneto Banca si fornisce la seguente informativa:

Dettaglio grandi rischi vs ex-Gruppo Veneto Banca

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017
Esposizioni vs ex Gruppo Veneto Banca	243
Esposizioni vs società controllate da Bim	173
Totale grandi rischi vs ex-Gruppo Veneto Banca	416

I SEMESTRE 2017

In relazione all'esposizione nominale nei confronti dell'ex-Gruppo Veneto Banca si sottolinea che la posizione diretta nei confronti di Veneto Banca e delle sue controllate (diverse dalle controllate di Bim) ammontava ad €/Mln. 243, di questi €/Mln. 26 erano relativi a titoli senior in portafoglio di Banca Intermobiliare, mentre per la parte rimanente si trattava di posizioni per titoli da ricevere su operazioni di pronti contro termine e derivati, per €/Mln. 140, che alla scadenza contrattuale sono stati interamente ricevuti o incassati e sostituiti con operazioni dirette con Intesa Sanpaolo con l'eccezione di €/Mln. 3,2 di derivati con scadenza superiore all'anno, e depositi interbancari per €/Mln. 77, sui quali è proseguita l'attività da parte di Intesa Sanpaolo.

La parte rimanente dell'esposizione nominale, di €/Mln. 173, risulta composta dalle posizioni di credito intercompany e dal valore delle partecipazioni di Banca Intermobiliare nei confronti delle proprie controllate.

Nel dettaglio: BIM Immobiliare S.r.l. €/Mln. 54, BIM Suisse S.A. €/Mln. 25, Symphonia SGR €/Mln. 77, Immobiliare D S.r.l. €/Mln. 2 e Paomar III €/Mln 15.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016.

RISULTATI DELLE PARTECIPAZIONI

SYMPHONIA SGR S.P.A.

Nata nella prima metà degli anni novanta, Symphonia SGR ha saputo collocarsi tra i principali operatori del settore del risparmio gestito in Italia, offrendo al mercato una gamma di prodotti e servizi ricca ed articolata. Symphonia SGR è stata acquisita nel 2003 da Banca Intermobiliare e negli anni successivi ha provveduto ad incorporare per fusione le due società di gestione del risparmio di Banca Intermobiliare: BIM SGR e BIM Alternative Investments SGR (specializzata nella gestione dei fondi di investimento alternativi) rispettivamente al 1.1.2008 e al 1.1.2010.

Nel corso del 2011 a fronte dell'acquisizione del controllo di Banca Intermobiliare da parte di Veneto Banca, Symphonia SGR si è collocata all'interno del Gruppo Bancario Veneto Banca come principale partner di Gruppo del risparmio gestito.

Ad oggi l'offerta di Symphonia SGR, tra le più complete nel panorama italiano dell'asset management, comprende linee di gestione di portafoglio, OICR (di diritto italiano e lussemburghese) e prodotti di investimento alternativi (Hedge Fund Single e Multi Manager), distribuiti da collocatori quali la ex-Veneto Banca, Banca Intermobiliare, Banca Apulia, Banca Fideuram, SanPaolo Invest e Banca Consulia.

In merito al futuro della controllata, così come riportato nelle precedenti rendicontazioni in tema di "linee guida del piano strategico di sviluppo", la società di gestione del risparmio è stata ritenuta strategica nell'ambito della strategia di puro "Private Banking" è pertanto sarà previsto il suo rafforzamento al fine di renderla maggiormente qualificata e con una gestione sempre più attiva.

Per effetto del Decreto Legge 25 giugno 2017, n. 99, è stata avviata la liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca, azionista di controllo e Capogruppo Bancaria di BIM. In tale ambito, i Commissari Liquidatori hanno accelerato il processo di cessione sul mercato di BIM e delle sue partecipazioni, tra le quali Symphonia. È previsto che tempi di conclusione dell'iter, coordinato da un advisor, siano brevi.

Per quanto riguarda la governance, in data 16 febbraio 2017, si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Symphonia. Per il prossimo triennio, il consiglio sarà presieduto da Nicola Rossi, mentre le deleghe esecutive sono state assegnate a Sergio Vicinanza. A completamento del consiglio sono stati nominati consiglieri Alessandra Viscovi, poi dimessasi e sostituita da Dario Brandolini, Massimo Paolo Gentili e Pierluigi Molajoni. Tali nomine vanno a rafforzare la struttura di Symphonia e consentiranno di intraprendere un importante percorso di crescita e innovazione, mantenendo gli standard di eccellenza che da sempre ne caratterizzano l'attività sul mercato del risparmio gestito. Alla data del 30.06.2017, Symphonia rispetto al 30.06.2016 rileva una riduzione del risultato di periodo ed una contrazione del patrimonio gestito. In particolare il patrimonio gestito, al lordo delle gestioni ricevute in delega, ammonta a €/Mld. 3,56 in diminuzione rispetto a €/Mld. 3,77 del 31.12.2016 a fronte dei deflussi di patrimoni gestiti della clientela e per l'effetto mercato.

Per quanto riguarda il risultato di periodo, Symphonia ha registrato alla data del 30.06.2017 un risultato di periodo pari a €/Mln. 1,8 in flessione del 32% rispetto a €/Mln. 2,6 relativi al 30.06.2016. Le commissioni nette si sono attestate a €/Mln. 8,3 in diminuzione del 13% a/a (€/Mln. 9,5 al 30.06.2016).

I SEMESTRE 2017

I costi operativi sono risultati pari a €/Mln. 5,6 al 30.06.2017 (€/Mln. 5,4 al 30.06.2016) in diminuzione del 3%. Il decremento ha interessato le spese amministrative mentre le spese per il personale sono rimaste sostanzialmente invariate.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2017:

- Patrimonio gestito complessivo pari a €/Mld. 3,56 (€/Mld. 3,77 al 31.12.2016);
 - di cui per prodotti individuali per €/Mld. 1,92 (€/Mld. 2,08 al 31.12.2016) comprensivi dei patrimoni in delega;
 - di cui per O.I.C.R. per €/Mld. 1,63 (€/Mld. 1,69 al 31.12.2016); comprensivi dei patrimoni in delega;
- Commissioni nette pari a €/Mln. 8,3 (€/Mln. 9,5 al 30.06.2016);
- Risultato di periodo pari a €/Mln. 1,8 (€/Mln. 2,62 al 30.06.2016);
- Risultato di Gestione operativa/Margine di intermediazione al 32,4% (43% al 30.06.2016);
- Cost/Income Ratio (inclusi altri proventi ed oneri) al 63,4% (56% al 30.06.2016);
- Patrimonio netto pari a €/Mln. 48,49 (€/Mln. 49,23 al 30.06.2016);
- R.O.E. al 7,3 % (10,2% 30.06.2016).

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI (SUISSE) S.A.

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A., fondata nel 2001 da Banca Intermobiliare S.p.A., è una banca privata indipendente, di diritto svizzero e con sede a Lugano, dedicata ai patrimoni privati o istituzionali, aperta ad una clientela in cerca di un ambiente finanziario in grado di dare forma a soluzioni finanziarie personalizzate e allineate alle più attuali formule di gestione e investimento.

A seguito dell'approvazione delle "linee guida del piano strategico di sviluppo" da parte della Capogruppo Banca Intermobiliare, la controllata Bim Suisse è stata classificata tra le attività in via di dismissione con lo scopo di valorizzare le partecipazioni ritenute non strategiche. Nel semestre sono state avviate le attività propedeutiche alla dismissione e per ultimo, in data 31 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (BIM), ha approvato un accordo con Banca Zarattini & Co per la compravendita del 100% del capitale di BIM Suisse SA detenuto da BIM. L'esecuzione dell'operazione è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni: l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Svizzera, il completamento dell'acquisto da parte di BIM (o soggetto indicato da BIM) della società immobiliare Patio Lugano, ad oggi detenuta da BIM Suisse, e la definizione di una posizione creditizia oggetto di analisi. Il prezzo concordato pari a Chf/Mln. 40,4 è soggetto ad un meccanismo di "price adjustment" sulla base degli AUM alla data del closing e sulla base dell'andamento economico della partecipazione tra la data di sottoscrizione dell'accordo e la data del closing.

L'operazione prevede, inoltre, l'avvio di una partnership commerciale tra BIM e Banca Zarattini & Co. al fine di ampliare le soluzioni a disposizione della clientela.

In merito ai risultati del bilancio individuale di Bim Suisse, alla data del 30.06.2017 si registra una perdita di Chf/Mln. 1,820 in aumento rispetto alla perdita di Chf/Mln. 0,536 del 30.06.2016, principalmente da attribuire alla riduzione delle commissioni, del margine di interesse e dal risultato netto dell'attività di negoziazione.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2017:

- Margine di interesse pari a Chf/Mln. 0,145 (Chf/Mln. 0,320 al 30.06.2016);
- Commissioni nette pari a Chf/Mln. 1,176 (Chf/Mln. 1,764 al 30.06.2016);
- Risultato di periodo pari a Chf/Mln. -1,820 (Chf/Mln. -0,536 al 30.06.2016);
- Risultato gestione operativa/Margine di intermediazione al -129,5% (-20,7% al 30.06.2016);
- Cost/Income Ratio al 229,5% (120,7% al 30.06.2016);
- R.O.E. al -8,76% (-2,42% al 30.06.2016).

BIM FIDUCIARIA S.P.A.

Bim Fiduciaria, controllata al 100% da Banca Intermobiliare, è autorizzata allo svolgimento dell'attività di amministrazione fiduciaria statica ed offre consulenza ed assistenza alla clientela private in ambito finanziario e fiscale, in particolare su rischi e strumenti utili alla protezione dei patrimoni e su passaggi generazionali.

La Circolare n. 288 del 2015 emanata a seguito delle modifiche ed integrazioni previste dal D.lgs. 141/2010 ha stabilito per le società fiduciarie controllate direttamente o indirettamente da una banca o da un intermediario finanziario, o che abbiano adottato la forma di società per azioni e abbiano un capitale versato non inferiore al doppio di quello richiesto dall'Art 2327 c.c. l'obbligo di richiedere l'autorizzazione per l'iscrizione nella sezione separata dell'albo ex art 106 TUB.

I SEMESTRE 2017

In ossequio a tale disposto normativo, in data 11.02.2016 Bim Fiduciaria ha presentato istanza di iscrizione nella sezione separata dell'Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art 106 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) ottenendo l'autorizzazione in data 1 marzo 2017.

Tale processo autorizzativo ha comportato per la Società un aggravio di costi sia nella fase autorizzativa legata ai costi di consulenza sia nella continuità di società vigilata che ha previsto l'istituzione di un apparato di funzioni non precedentemente richieste e l'ampliamento del numero di membri del Consiglio di Amministrazione.

Bim Fiduciaria è stata ritenuta strategica nell'ambito delle "linee guida del piano strategico di sviluppo" e pertanto è prevista una crescita della controllata al fine di fornire alla clientela un servizio private sempre più completo.

Per quanto riguarda i risultati al 30.06.2017 la fiduciaria registra una perdita di periodo pari a €/Mln. 0,093 contro un utile relativo al 30.06.2016 di €/Mln. 0,028. Il decremento è principalmente riconducibile alle minori commissioni incassate a fronte di una fuoriuscita di masse. Le commissioni attive diminuiscono di circa il 24% €/Mln. 0,196 al 30.06.2017 contro €/Mln. 0,258 al 30.06.2016.

I costi operativi risultano in crescita passando da €/Mln. 0,334 agli attuali €/Mln. 0,412 (+7% a/a).

Il risultato della gestione operativa si presenta negativo per €/Mln. 0,090 rispetto ad un risultato positivo al 30.06.2016 per €/Mln. 0,039.

Le masse in amministrazione fiduciaria si riducono di €/Mln. 118 (€/Mln. 423 al 30.06.2016).

La consistente riduzione è dovuta principalmente ai deflussi riconducibili alla fuoriuscita di promotori finanziari dalla controllante con conseguente interruzione dei rapporti della loro clientela.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2017:

- La massa fiduciaria ammonta a €/Mln. 305 (€/Mln. 284 al 31.12.2016);
- Le commissioni attive sono pari a €/Mln. 0,196 (€/Mln. 0,258 al 30.06.2016);
- Il risultato della gestione corrente/margine di intermediazione si attesta a 46,2% (15,2% al 30.06.2016);
- Il Cost Income Ratio è pari al 146,2% (84,8% al 30.06.2016);
- Risultato di periodo pari a €/Mln. -0,093 (utile €/Mln. 0,028 al 30.06.2016);

BIM INSURANCE BROKERS S.P.A.

Bim Insurance Brokers, controllata al 51% da Banca Intermobiliare, è una società di intermediazione assicurativa creata a fine 2006 ed operativa dall'inizio del 2007. Dal 18 maggio 2007 risulta iscritta nel Registro Unico degli Intermediari di Assicurazione (RUI) e come tale è soggetta al controllo IVASS.

La società offre servizio di intermediazione per la gestione delle questioni assicurative alla clientela più variegata (aziende industriali, commerciali, di servizi, sia pubbliche che private, ma anche persone fisiche, sia per le problematiche legate alla sfera del privato che a quelle dell'attività professionale).

A seguito dell'approvazione delle "linee guida del piano strategico di sviluppo" da parte della controllante Banca Intermobiliare, Bim Insurance Brokers dopo un primo momento nel quale era stata classificata tra le attività in via di dismissione al fine di valorizzare le partecipazioni ritenute non strategiche, è stata riconsiderata tra le società da mantenere attive nell'ambito del Gruppo, al fine di poter usufruire della sua professionalità per offrire alla clientela private servizi sempre maggiori a 360°, quindi ricomprendendo anche il campo assicurativo.

La controllata Bim Insurance Brokers chiude il 30.06.2017 con un perdita di periodo per €/Mln. 0,074 rispetto ad €/Mln. 0,063 del 30.06.2016. Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 0,225 (sugli stessi valori del 30.06.2016), i Costi operativi risultano in diminuzione passando da €/Mln. 0,238 agli attuali €/Mln. 0,220.

BIM VITA S.P.A.

Bim Vita è una Società di Private Insurance, nata da un accordo tra UnipolSai e Banca Intermobiliare, con l'obiettivo di fornire un servizio completo ai clienti integrando le conoscenze e i valori di due entità economiche impegnate nella ricerca di soluzioni ai bisogni nelle aree della Protezione, della Previdenza e del Risparmio. Il risultato generato dalla sinergia delle due istituzioni operanti nei rispettivi settori di competenza è un servizio globale che copre tutte le esigenze dell'individuo nell'arco della vita.

La Compagnia, inoltre, si propone di affrontare tematiche relative al passaggio generazionale e di individuare le migliori soluzioni assicurative per una corretta pianificazione successoria.

Bim Vita è detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del Gruppo UGF ed è soggetta al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (IVASS).

I SEMESTRE 2017

La Compagnia dispone di una specifica gamma di prodotti, suddivisa per i seguenti rami assicurativi:

• Area risparmio	“Rendita Garantita di BIM”
	“Patrimonio Garantito di BIM VITA”
• Area dell’investimento	“Freefinance di BIM VITA”
	“Freefunds di BIM VITA”
	“Freefunds Base Selection”
	“B-TWIN di BIM VITA”
• Area previdenza	“Fondo pensione aperto BIM VITA”

Nel corso del periodo la partecipata Bim Vita ha registrato premi netti pari a €/Mln. 38,75 (erano €/Mln. 45,44 al 30.06.2016) e riserve tecniche pari a €/Mln. 602,97 (erano €/Mln. 728,81 al 30.06.2016).

Il bilancio al 30.06.2017 (predisposto secondo i principi IAS/IFRS) chiude con un risultato di periodo per €/Mln. 1,71 contro €/Mln. 1,56 relativo al 30.06.2016.

In merito ai risultati delle altre società controllate nel semestre non si segnalano impatti economici significativi né movimentazioni patrimoniali rilevanti.

INFORMATIVA AL MERCATO

Così come richiesto da un’esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell’aprile 2008, ripresa dall’organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d’Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2017 - 30.06.2017, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2016 e riprese nell’ambito delle note illustrative della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2017.

La gestione complessiva del rischio di Banca Intermobiliare e delle sue società controllate è avvenuto in questi anni mediante un processo presieduto e coordinato dalla ex-Capogruppo Veneto Banca, condiviso con il Consiglio di Amministrazione di Bim e con l’ausilio gli uffici direzioni di Bim e della ex Capogruppo.

A seguito del Decreto Legge n. 99, che ha visto la messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca, le attività di outsourcing da Veneto Banca a favore di BIM, (svolte da personale che verrà trasferito sotto la guida di Banca Intesa Sanpaolo, tra le quali la Direzione Centrale Rischi), sono state assicurate per il consueto svolgimento, in modo tale da consentire il rientro graduale di questa attività nell’ambito Bim.

È stato pertanto assicurata la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l’analisi dell’esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza ed alla “best practice” internazionale.

In particolare sono state svolte le attività di identificazione, gestione e controllo dei seguenti rischi relativi:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- rischio operativo;
- altri rischi;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e over the counter;
- convalida interna;
- controlli di secondo livello in ambito creditizio;
- operazioni di maggior rilievo, Risk Appetite Framework, ICAAP, ILAAP.

Rischio di credito e di controparte

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dai crediti erogati alla clientela, ed in misura minore dall'esposizione creditizia verso banche dal rischio di controparte per gli investimenti in strumenti finanziari iscritti nei portafogli "available for sale" e "loans and receivable". Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Come precedentemente riportato nella sezione "Impieghi ed altri crediti verso la clientela", nel corso del primo semestre del 2017, Banca Intermobiliare ha proseguito nelle attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte così come ribadito nelle "linee guida strategiche del piano industriale" e ribadite nel "Piano Industriale 2017-2021", mediante erogazione dei soli "crediti lombard" attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi.

Nel corso del semestre si è provveduto ad effettuare nuove svalutazioni analitiche del credito in coerenza con le attuali policy, che prevedono periodiche revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia con riferimento alla situazione economica finanziaria della clientela, sia con riferimento dell'evoluzione del valore delle garanzie ricevute iscrivendo a conto economico rettifiche di valore nette per €/Mln. 24 (€/Mln. 12,8 al 30.06.2016).

Alla data del 30.06.2017 i tassi di copertura del portafoglio crediti risultano in linea o superiori ai livelli di sistema desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017" pubblicato il 28 aprile 2017. Il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in "bonis" è pari al 0,6% al 30.06.2017 (invariato rispetto al 31.12.2016). Per quanto riguarda il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è risultato pari al 56,3% al 30.06.2017 (53,1% al 31.12.2016).

Come precedentemente illustrato in merito alla verifica ispettiva di BCE, la Banca ha recepito, nel bilancio annuale 2016, le evidenze anticipate durante la visita ispettiva. Alla data odierna, Banca Intermobiliare non ha ancora ricevuto le risultanze definitive dell'ispezione, ne tanto meno, alcuna richiesta formale di rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte, dovendosi ancora formalizzare il processo della comunicazione degli esiti delle attività ispettive.

In particolare, come previsto dal Piano Industriale, la Banca prevede comunque di effettuare un aggiornamento delle proprie policy creditizie dal quale potrebbe scaturire un innalzamento dei livelli di copertura dei propri crediti deteriorati. Detti interventi, per poter avere i caratteri applicativi rilevanti ai fini IAS/IFRS, dovranno prima essere declinati in parametri e modelli valutativi aggiornati rispetto a quelli correnti, in un processo di adeguamento che potrà essere avviato una volta che la Banca sia divenuta in concreto autonoma ed operativa. Questi saranno quindi recepiti nella prima informativa periodica successiva a quella di definizione e di implementazione della nuova policy.

Rischio di mercato

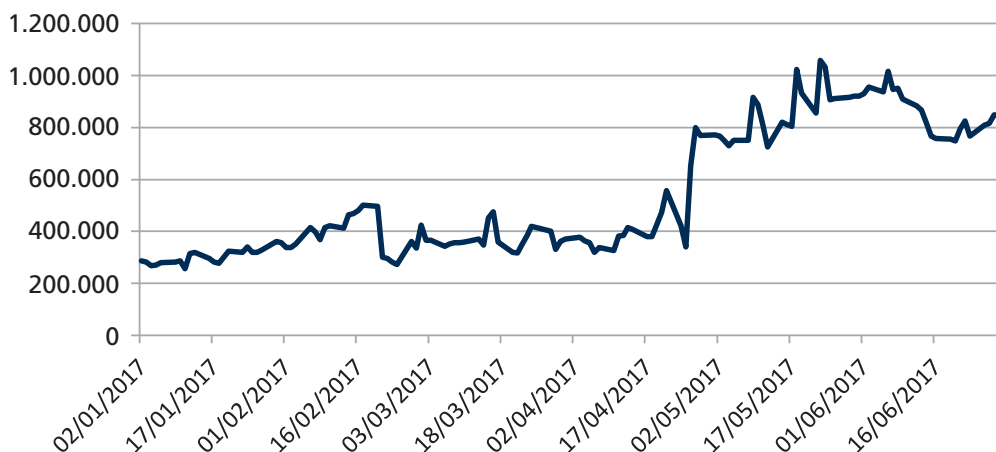
Deriva dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta prevalentemente dalla consolidante Banca Intermobiliare, considerando che anche alcune controllate presentano una esposizione del tutto limitata e residuale a detto rischio. Il rischio si configura nell'eventualità di registrare perdite a fronte delle oscillazioni del mercato. La gestione del rischio avviene entro limiti direzionali ed operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione il cui monitoraggio permane in outsourcing al personale riconducibile alla Direzione Centrale Rischi della ex-Capogruppo Veneto Banca.

In riferimento ai rischi di mercato, nell'ambito dell'approvazione delle linee guida del piano strategico di sviluppo, è stato stabilito l'intenzione di Banca Intermobiliare di mantenere un livello basso del rischio attraverso un banking book di taglia limitata, con durate molto brevi e bassa esposizione al rischio di paese, attraverso investimenti in titoli Governativi diversificati in termini di emittente.

Nel corso del semestre, il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il "trading book", sia per quanto riguarda il "banking book".

Il *Value at Risk* della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,258 e €/Mln. 1,058. Il *Value at Risk* alla data del 30.06.2017 era pari a €/Mln. 0,816 (€/Mln. 0,264 al 31.12.2016). Il valore medio osservato nel primo semestre del 2017 è di €/Mln. 0,542 (€/Mln. 1,145 nel 2016).

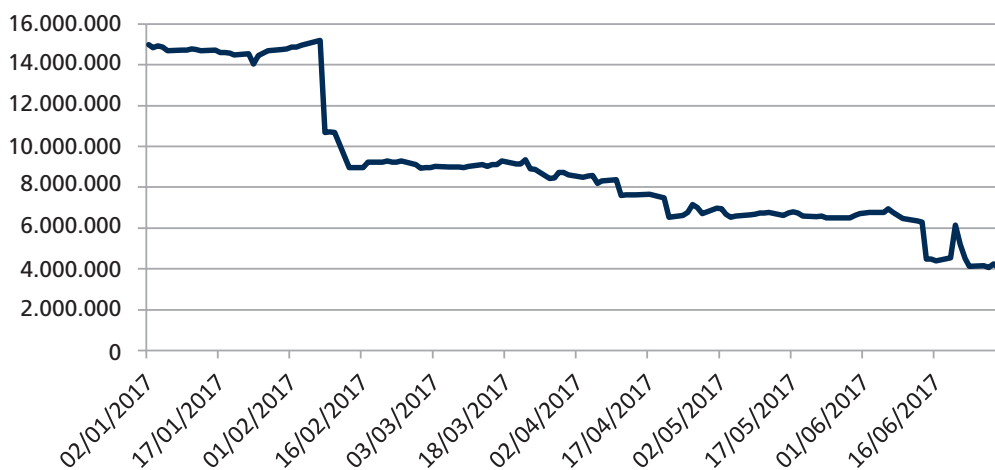
VaR Portafoglio di Negoziazione al 30.06.2017



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 30.06.2017, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del banking book è risultato compreso tra €/Mln. 4,067 e €/Mln. 15,191. Il Value at Risk alla data del 30.06.2017 era pari a €/Mln. 4,067 (€/Mln. 15,257 al 31.12.2016). Il valore medio osservato nel primo semestre del 2017 è pari a €/Mln. 9,072 (€/Mln. 13,488 nel 2016).

VaR Portafoglio Banking Book al 30.06.2017



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 30.06.2017, holding period pari a 10 gg

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui fair value ("trading book" e "banking book") al 30.06.2017 è complessivamente pari a €/Mln. 412,667 (€/Mln. 602,979 a fine 2016).

Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio liquidità deriva dalle operazioni di raccolta e di impiego effettuate dalla banca nonché alla presenza nei portafogli di proprietà di strumenti finanziari non quotati, e si manifesta a fronte dell'inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di recepire fondi o criticità nello smobilizzare attività finanziarie poco liquide.

Banca Intermobiliare dispone di un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di "funding", calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività e il profilo di rischio ad essa associato. All'interno di tale sistema di limiti, la gestione della posizione di liquidità di Banca Intermobiliare compete alla Direzione Mercati Finanziari di BIM, mentre il monitoraggio degli stessi è assegnato alla Direzione Centrale Rischi della ex-Capogruppo in combinazione con il Referente interno di Banca Intermobiliare sulla base di un contratto di outsourcing in essere.

Dall'attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare nel periodo tra inizio anno e la data di pubblicazione del decreto non ha incontrato particolari fasi di stress; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari "buckets" temporali, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Per quanto riguarda l'indice regolamentare LCR, non si sono registrati significativi segnali di tensione nel corso del primo semestre 2017, anche se si evidenzia, tuttavia, una importante riduzione della raccolta. Alla data del 30.06.2017 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) era pari a 93,4% rispetto ad un valore di 136,4% al 31.12.2016, rispetto ad un limite regolamentare fissato all'80% a partire dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017 e a 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

Rischio di cambio

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio di negoziazione soggetto al rischio cambio sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- trading su cambi di breve periodo mediante utilizzo di contratti spot;
- posizione su cambi assunta mediante acquisto/vendita di opzioni e negoziazione di contratti Forex Swap e Forward.

Il rischio cambio del portafoglio di negoziazione viene monitorato in termini di Value at Risk.

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del semestre è stata principalmente rappresentata da acquisto e vendita di opzioni su cambi, Forex Swap e Forward all'interno del portafoglio di trading. Sulla posizione di trading in conto proprio è stato fissato un limite in termini di VaR ed una *stop loss* su base giornaliera e mensile.

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del primo semestre 2017 all'interno del portafoglio di trading di proprietà è risulta poco rilevante. Le altre eventuali esposizioni su rischio di cambio sorte nel corso del primo semestre 2017 sono state accentrate presso la ex-Capogruppo e nettate a fine giornata.

Rischio operativo

L'esposizione al rischio operativo si configura come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

La gestione del rischio nel semestre è avvenuta mediante un sistema aziendale, governato dalla Direzione Centrale Rischi della ex-Veneto Banca, per la rilevazione e misurazione del rischio operativo curando e gestendo la raccolta dei dati di perdita operativa mediante il processo di "Loss Data Collection". Si segnala inoltre la presenza di un piano di contingenza ("Business Continuity e Disaster Recovery Plan") avente l'obiettivo di predisporre presidi organizzativi e infrastrutture tecnologiche atte a ridurre nei limiti ritenuti accettabili i danni derivanti da eventi clamorosi, garantendo che la riattivazione dei processi critici ed il coordinamento delle attività sino al ripristino della piena funzionalità avvengano nei tempi e nei modi definiti.

La prevista migrazione ad una nuova piattaforma informativa, ritenuta più funzionale alle esigenze ed al modello di business a cui Bim aspira, consentirà un miglior presidio dei processi finalizzato alla mitigazione dei rischi operativi. Sono in corso altresì ulteriori attività di revisione dell'assetto operativo della Banca in relazione alla quale si rimanda all'apposito paragrafo "attività di sviluppo e di organizzazione".

**PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO
COME RISCHIOSI**

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio a seguito della crisi finanziaria originata dai mutui statunitensi *sub prime* e sull'attività di negoziazione in derivati con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 30.06.2017 su:

- i) prodotti strutturati di credito – nessuna posizione in essere.
- ii) operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) – nessuna posizione in essere.
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte - la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati "Over the Counter" con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati "Over the Counter" negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute".

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 30.06.2017, Banca Intermobiliare presentava un fair value negativo verso la clientela per €/Mln. 4,7 (fair value negativo di €/Mln. 4,8 al 31.12.2016). Inoltre, erano presenti margini versati dai clienti, per €/Mln. 13,9 (€/Mln. 12,3 al 31.12.2016).

In merito alla distribuzione alla clientela Retail dei prodotti complessi e dei prodotti illiquidi secondo le definizioni Consob, la banca ha provveduto ad apportare importanti modifiche ai regolamenti interni nell'ottica di semplificare e di rendere totalmente oggettivo il processo di gestione di tali tipologia di strumenti finanziari introducendo limitazioni ben precise alla loro negoziazione, limitandone la diffusione alla clientela in possesso delle caratteristiche adeguate in termini di conoscenza e di propensione al rischio. Un aspetto estremamente importante è stata la scelta della banca di affidarsi, quale provider unico dell'informazione relativa alla classificazione di tali tipologia di strumenti, ad una società leader a livello globale per la fornitura di servizi di informativa finanziaria al fine di garantire massima trasparenza ed oggettività dei parametri utilizzati per l'individuazione e la classificazione di tali tipologie di prodotti finanziari.

**INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007
DEL 5 AGOSTO 2011**

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 30.06.2017 aveva un'esposizione (valore nominale) di €/Mln. 402. (€/Mln. 585 al 31.12.2016), di cui €/Mln. 355 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed €/Mln. 46 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), per il 99,6 % del totale delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata del bilancio annuale al 31.12.2016.

I SEMESTRE 2017
Esposizione al rischio di credito sovrano

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	30.06.2017			31.12.2016		
		Valore	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	Hft	44.898	45.677	45.677	13.147	13.567	13.567
	Afs	355.350	366.990	366.990	570.821	589.412	589.412
	Totale	400.248	412.667	412.667	583.968	602.979	602.979
Germania	Hft	310	322	322	129	145	145
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	310	322	322	129	145	145
Spagna	Hft	469	501	501	425	470	470
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	469	501	501	425	470	470
Altri Paesi UE	Hft	751	790	790	264	279	279
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	751	790	790	264	279	279
Altri Paesi	Hft	8	11	11	8	10	10
	Afs	-	-	-	-	-	-
	Totale	8	11	11	8	10	10
Esposizione complessiva per cassa	Hft	46.436	47.301	47.301	13.973	14.471	14.471
	Afs	355.350	366.990	366.990	570.821	589.412	589.412
	Totale	401.786	414.291	414.291	584.794	603.883	603.883

LE ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 18 ottobre 2016, a seguito dell'acquisizione da parte del Fondo Atlante – fondo d'investimento gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale – della quota di maggioranza del capitale sociale di Veneto Banca S.p.A.- diretta controllante di BIM -, per circa il 97,64%.

L'Assemblea ha inoltre assunto le seguenti deliberazioni:

- determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- eleggere quali membri del Consiglio di Amministrazione – stabilendone i relativi compensi – per gli esercizi 2016-2017-2018 (e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018) i signori: Lauri Maurizio, Anselmi Beniamino, Girelli Giorgio Angelo, Toscani Daniela, Zunino De Pignier Alessandra, Provaggi Giampaolo (consigliere indipendente), Chiodaroli Anna Maria (consigliere indipendente), Heidempergher Simona (consigliere indipendente), Odello Michele.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016 ha provveduto a:

- Nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Lauri;
- Nominare Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giampaolo Provaggi;
- Nominare Consigliere con incarichi Giorgio Girelli.

In data 7 novembre 2016, l'Avvocato Beniamino Anselmi, ha comunicato la rinuncia dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Intermobiliare con decorrenza immediata. L'assemblea dei soci del 21 aprile 2017 ha integrato il Consiglio con la nomina del dr Alessandro Potestà, già cooptato in data 18 gennaio 2017.

In data 16 maggio 2017 il dott. Giampaolo Provaggi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore e vice presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 ha cooptato il dott. Paolo Ciccarelli quale consigliere.

In data 21 giugno 2017 la d.ssa Anna Maria Chiodaroli ha rassegnate le dimissioni dagli incarichi di consigliere e dai Comitati in cui sedeva.

In data 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di BIM ha constatato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina della Società Quotate e dall'art. 148, comma 3, T.U.F in capo ai seguenti amministratori non esecutivi: Paolo Ciccarelli, Simona Heidempergher, Michele Odello, Alessandro Potestà, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier.

I SEMESTRE 2017

A fronte delle sopra citate variazioni il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

Maurizio LAURI	Presidente
Giorgio GIRELLI	Consigliere con incarichi
Paolo CICCARELLI	Consigliere indipendente
Simona HEIDEMPERGHER	Consigliere indipendente
Alessandro POTEStÀ	Consigliere indipendente
Michele ODELLO	Consigliere indipendente
Daniela TOSCANI	Consigliere indipendente
Maria Alessandra ZUNINO DE PIGNIER	Consigliere indipendente

In conseguenza delle intervenute variazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 24 maggio e 18 luglio 2017, ha provveduto a determinare come segue la attuale composizione dei Comitati *endo-consiliari*:

Comitato controllo e rischi

Paolo Ciccarelli (Presidente)
Simona Heidempergher
Daniela Toscani

Comitato nomine

Alessandro Potestà (Presidente)
Simona Heidempergher
Michele Odello

**Comitato Amministratori indipendenti
per le operazioni con soggetti collegati**

Simona Heidempergher (Presidente)
Paolo Ciccarelli
Daniela Toscani

**Comitato
remunerazione**

Simona Heidempergher (Presidente)
Michele Odello
Maria Alessandra Zunino De Pignier

Il 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Stefano Grassi nuovo **Direttore Generale**.

Il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), nominato dall'Assemblea dei soci di BIM del 5 aprile 2016, è così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la **società di revisione** incaricata per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllata di diritto da Veneto Banca S.p.A. in liquidazione, con sede sociale a Montebelluna (TV) in Piazza G.B. Dall'Armi n. 1, a seguito delle disposizioni urgenti di messa in liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. avvenuta con decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:
<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

ADEGUAMENTO ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, Banca Intermobiliare è adeguata alle condizioni stabilite dal comma 1 dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, con riferimento alla controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. – Lugano, regolata dal diritto svizzero. La società Patio Lugano S.A., direttamente controllata da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. non riveste significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 Regolamento Consob 16191/2007.

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., non sussiste alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 per Banca Intermobiliare (soggetta, a decorrere dal 25 febbraio 2011, all'attività di direzione e coordinamento di Veneto Banca S.p.A.).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

La Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari (edizione 2016), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ai sensi dell'art. 123 bis, commi 1 e 2, D. Lgs. 58/1998 è pubblicata sul sito internet dell'emittente (Sezione *corporate governance*), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni aderisce al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

PROGETTO DI RE-INTERNALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI IN “OUTSOURCING”

Il Decreto Legge n. 99, che ha visto la messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca, ha previsto che le attività di outsourcing svolte da Veneto Banca a favore di BIM siano assicurate in modo tale da consentire il rientro graduale di queste attività nell'ambito Bim. Questo ha comunque determinato, per Banca Intermobiliare, la necessità di accelerare il processo di re-internalizzazione di dette funzioni, attività già prevista nell'ambito delle linee guida approvate ad inizio anno.

PROGETTO DI MIGRAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

In data 5 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, ha avviato il progetto di migrazione del sistema informativo, conferendo delega al Direttore Generale e al Consigliere con incarichi di negoziare una lettera di intenti con CSE (Consorzio Servizi bancari Soc. Cons. a r.l.) e di avviare i cantieri progettuali correlati alla migrazione stessa.

È stata pertanto avviata un'attività di analisi delle soluzioni che potranno essere fornite, volte al conferimento di eventuali incarichi nei confronti del CSE per l'esternalizzazione di servizi informatici in “full outsourcing”, con successiva formalizzazione di distinti contratti che abbiano ad oggetto la fornitura di servizi relativi all'utilizzo del sistema informativo e BPO (Business Process Outsourcing).

Tale operazione, resasi necessaria in considerazione del futuro deconsolidamento dal ex-Gruppo Veneto Banca, consentirà a BIM di accedere a servizi e procedure integrate ed in linea con le esigenze della clientela Private (rendicontazione, processi paperless, sistemi di Home Banking evoluti, firma elettronica avanzata, CRM, etc.), nonché di ottimizzare le attività di gestione con importanti benefici sui costi operativi.

REVISIONE DELL'ASSETTO OPERATIVO

Banca Intermobiliare successivamente all'approvazione delle “linee guide strategiche del piano industriale” (approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2017) ha dato avvio alle attività di revisione dell'assetto operativo in un'ottica di “stand alone”.

Il Consiglio di Amministrazione di BIM, ha pertanto dato incarico ad un consulente esterno, di svolgere un'attività a fronte della variazione dell'assetto operativo della Banca a seguito della conclusione del vigente contratto di esternalizzazione con la ex-capogruppo Veneto Banca, con conseguente parziale re-internalizzazione di diverse funzioni/attività ed apertura di una nuova serie di rapporti contrattuali di fornitura di servizi a CSE e migrazione informatica a nuovo fornitore (da SEC servizi a CSE), e della revisione dell'accesso ai mercati e dei rapporti esterni.

In particolare il ruolo del consulente riguarderà:

1. segreteria di progetto (ridefinizione struttura di progetto e piano operativo, a partire dalla bozza esistente - da rivedere a causa della intervenuta variazione dell'assetto societario - e strutturazione del ruolo di PMO delle attività con redazione della relativa documentazione);
2. governo dei cantieri operativi;
3. supporto nella interlocuzione con organi di controllo interni e di Vigilanza, di governo e fornitori;
4. supporto operativo nella ridefinizione e stesura della nuova normativa aziendale in parte su l'applicativo Mega (i processi).

Sono state definite due fasi del progetto: la *fase 1*, già avviata nel semestre, sarà accentrata sul Modello di servizio della banca, sul riassetto operativo alla luce della nuova situazione societaria e sulla revisione/implementazione di una nuova normativa di riferimento, mentre la *fase 2*, con avvio differito, riguarderà la revisione organizzativa alla luce del nuovo outsourcer CSE.

ASSESSMENT PATRIMONIO IMMOBILIARE GRUPPO BIM

Banca Intermobiliare S.p.A. ha selezionato un Advisor nell'ambito di un progetto di valutazione del proprio patrimonio immobiliare in linea con il Piano Industriale, che prevede tra l'altro una progressiva ottimizzazione degli spazi occupati dal proprio personale ed un alleggerimento dell'attivo patrimoniale in una logica di banca capital-light.

Le attività di assessment del patrimonio immobiliare prevedono:

- i) supporto nell'individuazione e razionalizzazione dei fabbisogni di spazi per esigenze strumentali;
- ii) ricognizione dello status degli immobili in perimetro: supporto nella predisposizione di una "vendor due diligence";
- iii) indicazione della proposta ottimale di valorizzazione per ciascuno degli immobili in perimetro, anche sulla base delle valutazioni della situazione del mercato.

PROGETTO CREDITI

A fine del primo trimestre 2017, alla luce della decisione dell'azionista di riferimento di valutare potenziali opportunità di valorizzazione di Bim, da parte di Veneto Banca, si è resa la necessità di rendere autonoma la Banca rispetto ad una serie di attività svolte dalla Capogruppo ed a maggior ragione dopo la messa in liquidazione della stessa.

In tale contesto è stata ravvisata la necessità di avviare degli approfondimenti sul portafoglio del credito deteriorato, anche alla luce della possibile risoluzione del contratto di service. Banca Intermobiliare ha pertanto avviato un processo di preparazione e ricognizione di tale portafoglio al fine di individuare le possibili strategie future di gestione dello stesso.

LA STRUTTURA OPERATIVA E IL PERSONALE

L'organico al 30.06.2017 di Banca Intermobiliare e delle sue controllate ammonta a n. 580 risorse, di cui n. 537 dipendenti costituiti da n. 35 dirigenti, n. 247 quadri e n. 255 impiegati. I *private bankers* complessivi (dipendenti e non) sono n. 152. I dati esposti in tabella includono n. 19 risorse relative alla partecipata Bim Suisse classificata come attività in via di dismissione.

Risorse umane

(Valori espressi in unità)

	30.06.2017		31.12.2016	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	35	6	32	7
Quadri	247	103	255	111
Impiegati	255	-	266	-
Totale personale dipendente	537	109	553	118
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	43	43	46	46
Totale promotori e collaboratori	43	43	46	46
TOTALE RISORSE UMANE	580	152	599	164

Alla data del 30.06.2017 su un totale di 537 dipendenti, Banca Intermobiliare ha distaccato presso la ex-Capogruppo Veneto Banca n. 57 risorse (n. 65 risorse al 31.12.2016); mentre n. 1 risorsa del ex-Gruppo Veneto Banca risulta distaccata presso la sede di Banca Intermobiliare (n. 1 risorsa al 31.12.2016).

Il personale dipendente, pari a n. 537 risorse, in riduzione rispetto al dato del 31.12.2016, le uscite da inizio anno sono state n. 39 mentre le nuove entrate sono state n. 23. I *private bankers* complessivi sono pari a n. 152 unità (n. 164 unità al 31.12.2016) di cui n. 109 dipendenti (-7,6% rispetto al 31.12.2016) e n. 43 agenti (-6,5% rispetto al 31.12.2016). Anche per il 2017 proseguirà l'attività di "recruiting" del personale commerciale come era stata prevista nell'ambito delle linee guida del piano strategico di sviluppo e confermata con l'approvazione del piano industriale 2017-2021, per il riposizionamento strategico di Banca Intermobiliare al fine di offrire un servizio di Private Banking di fascia alta erogato da un numero ristretto di *private bankers* molto qualificati, in grado di garantire un servizio veramente "tailor made" a clienti con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta. Si prevede pertanto di portare il numero di *private bankers* a fine 2021 a n. 296 risorse contro le attuali n. 152.

Risorse umane

(Valori espressi in unità)

	31.12.2016	Dimissioni	Assunzioni	Cambi di categorie	30.06.2017	Di cui per attività in via di dismissione
(a) Dirigenti	32	(7)	11	(1)	35	5
(b) Quadri	255	(24)	10	6	247	4
(c) Impiegati	266	(8)	2	(5)	255	10
Totale dipendenti	553	(39)	23	-	537	19

Struttura Operativa

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate ad eccezione della controllata Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse che è situata a Lugano (Confederazione Elvetica). La Banca è presente sul territorio nazionale con n. 28 filiali operative ed n. 5 uffici di Promotori Finanziari ubicate prevalentemente nel nord e nel centro Italia. Nel corso dell'anno è stata chiusa la filiale di Savona.

ALTRI ASPETTI**RICHIESTA CONSOB DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI
AI SENSI DELL'ART 114 DEL D.LGS. N. 58/98**

Si comunica che, con specifica richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98, trasmessa in data 27 aprile 2017, la Consob, riferendosi alla relazione annuale di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2016 ove richiama:

- *incertezze in merito al presupposto della continuità aziendale in capo a Veneto Banca e relativi effetti anche sulla continuità aziendale di Banca Intermobiliare;*
- *predisposizione del Piano Industriale 2017-2020 sulla base delle linee guida strategiche approvate;*
- *relazione di revisione sul bilancio annuale con giudizio positivo ma con richiamo d'informativa in merito alle incertezze sulla continuità aziendale;*

ha chiesto di integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali previste dal vigente art. 154-ter del TUF e i resoconti intermedi di gestione, ove pubblicati su base volontaria, a partire dal Resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2017, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni:

- a) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di questa Banca e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata ex art. 154-ter del TUF;
- b) lo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, con l'evidenziazione degli scostamenti.

Banca Intermobiliare, in sede di redazione del bilancio annuale e successiva rendicontazione trimestrale, aveva evidenziato alcuni elementi che avrebbero potuto mettere in dubbio la continuità aziendale in capo a Veneto Banca, indicando anche i relativi effetti sulla continuità aziendale della Banca. Il Consiglio di Amministrazione di Bim aveva comunque ritenuto di redigere, alla luce del quadro complessivo di riferimento, delle iniziative intraprese ed in corso di implementazione, e dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed avere valutato le significative incertezze, il bilancio annuale di Banca Intermobiliare nel presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del mese di giugno, a seguito delle decisioni delle Autorità europee e in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017 n.99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa, decretandone quindi l'assenza del presupposto di continuità aziendale.

In questo contesto il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha avviato le attività definite nell'ambito delle "Linee guida di piano strategico" approvate in data 10 febbraio 2017 ed ha predisposto un "Piano industriale 2017-2021", secondo una logica "stand alone", approvandolo in data 18 luglio 2017.

L'avvio delle attività per la cessione delle quote detenute in Bim da Veneto Banca, accelerato con l'avvio di una due diligence consentirà alla Banca di attuare il suo percorso di crescita delle masse e della profittabilità.

Banca Intermobiliare, pur identificando i seguenti elementi di incertezza: (i) positiva conclusione della cessione di BIM con la possibilità di poter dare seguito al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione; (ii) determinazioni che l'Autorità di Vigilanza potrebbe assumere nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision", ha ritenuto di predisporre la presente Relazione semestrale nel presupposto della continuità aziendale, così come argomentato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato - Sezione Politiche Contabili,

I SEMESTRE 2017

ritenendo che le incertezze non siano di portata ed entità tali da indurre a non redigere la Relazione finanziaria semestrale consolidata sulla base della continuità aziendale.

In merito alle richieste di informativa specifica di cui sopra si precisa quanto segue:

a) In relazione ai rapporti tra BIM con le società dell'ex-Gruppo Veneto Banca si riporta a seguire il dettaglio delle posizioni di credito e debito in essere al 30.06.2017. L'esposizione in strumenti finanziari pari a €/Mln. 16,6 si riduce, rispetto ad €/Mln. 75,9 del 31.12.2016, essenzialmente per effetto del rimborso a scadenza di titoli Veneto Banca ed in via residuale per cessioni sul mercato.

La posizione finanziaria netta verso l'ex-Gruppo Veneto Banca risulta a debito per €/Mln. 24 in riduzione rispetto ad €/Mln. 49,9 del 31.12.2016 a seguito della decisione di Bim, nell'ottica di un futuro "stand alone", di allacciare nuove relazioni con diverse controparti al fine di meglio ottimizzare le eventuali necessità di finanziamento ed impiego. Il totale altre esposizioni, riconducibile ai servizi di outsourcing e di distacco del personale in essere, presenta una posizione a debito pari a €/Mln. 6,9 in aumento rispetto ai dati di fine anno.

Esposizioni patrimoniali vs ex-Gruppo Veneto Banca

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Strumenti per cassa	21.820	90.046	(68.226)	-75,8%
Strumenti derivati copertura	(5.210)	(13.431)	8.221	61,2%
Prestiti obbligazionari BIM	-	(675)	675	100,0%
Totale strumenti finanziari	16.610	75.940	(59.330)	-78,1%
Crediti vs banche	92.300	331.706	(239.406)	-72,2%
(di cui L&R)	4.735	4.812	(77)	-1,6%
Debiti vs banche	(116.259)	(381.607)	265.348	69,5%
Totale esposizione bancaria	(23.959)	(49.901)	25.942	52,0%
Altri attivi	1.741	2.159	(418)	-19,4%
Altri passivi	(8.646)	(5.128)	(3.518)	-68,6%
Totale altre esposizioni	(6.905)	(2.969)	(3.936)	-132,6%
ESPOSIZIONE VS GRUPPO VENETO BANCA	(14.254)	23.070	(37.324)	-161,8%

b) In relazione allo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, come ampiamente illustrato nella presente Relazione semestrale sulla gestione, ha approvato in data 18 luglio 2017 il Piano Industriale 2017-2021, predisposto secondo una logica "stand alone", ed in sostanziale coerenza con le linee guida di piano strategico (approvate dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 10 febbraio 2017), che, come noto, consideravano – alla luce delle informazioni al tempo disponibili – una presumibile uscita di BIM dal perimetro di Veneto Banca entro l'estate 2017. Nell'approvare il suddetto Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione di Bim ha confermato le previsioni economico finanziarie ipotizzate a febbraio in sede di approvazione delle Linee guida strategiche, aggiornate temporalmente nei KPI finali di piano alla luce dello slittamento temporale determinato dal ritardo nel processo di cessione della Banca da parte di Veneto Banca. Allo stato attuale, valutando i risultati complessivi conseguiti nel primo semestre, non si rilevano scostamenti rilevanti rispetto a quanto previsto nelle linee guida e nel piano approvato il 18 luglio 2017 per il periodo di riferimento.

I SEMESTRE 2017

Si descrive di seguito lo stato di avanzamento, alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria consolidata al 30.06.2017, e quindi anche con gli eventi di rilievo successivi alla chiusura del semestrale delle previste principali iniziative progettuali:

- a) completato il rinnovamento del Top Management, con la nomina di 11 nuovi Manager sul totale dei 14 componenti la prima linea nonché la definizione del nuovo assetto di governo e gestione della controllata Symphonia SGR;
- b) nell'ambito della valorizzazione delle partecipazioni non strategiche, in particolare, in data 31 luglio 2017 è stata sottoscritto un accordo con Banca Zarattini & Co. per la compravendita del 100% del capitale delle partecipate BIM Suisse ed l'avvio di una partnership commerciale tra Bim e l'acquirente;
- c) sono proseguite le attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, mediante erogazione di soli "crediti lombard" a prenditori con merito creditizio, inoltre al fine di rendere autonoma la Banca rispetto alle attività sul credito svolte in outsourcing dalla Capogruppo (ed a maggior ragione dopo la messa in liquidazione della stessa), è stata ravvisata la necessità di avviare degli approfondimenti sul portafoglio del credito deteriorato anche alla luce della possibile risoluzione del contratto di service. E' stato pertanto avviato un processo di preparazione e ricognizione di tale portafoglio al fine di individuare le possibili strategie future di gestione dello stesso;
- d) nell'ambito di un progetto di valutazione del proprio patrimonio immobiliare in linea con il Piano Industriale - che prevede tra l'altro una progressiva ottimizzazione degli spazi occupati dal proprio personale ed un alleggerimento dell'attivo patrimoniale in una logica di banca capital-light - è stato selezionato un Advisor per le attività di assessment del patrimonio immobiliare di predisposizione di una "vendor due diligence";
- e) nell'ambito del progetto di migrazione del sistema informativo, è stata conferita delega al Direttore Generale e al Consigliere con incarichi di negoziare una lettera di intenti con CSE (Consorzio Servizi bancari Soc. Cons. a r.l.) e di avviare i cantieri progettuali correlati alla migrazione stessa. E' stata pertanto avviata un'attività di analisi delle soluzioni che potranno essere fornite, volte al conferimento di eventuali incarichi nei confronti del CSE per l'esternalizzazione di servizi informatici in "full outsourcing", con successiva formalizzazione di distinti contratti che abbiano ad oggetto la fornitura di servizi relativi all'utilizzo del sistema informativo e BPO (Business Process Outsourcing);
- f) successivamente all'approvazione delle "linee guide strategiche del piano industriale" (approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2017) ha dato avvio alle attività di revisione dell'assetto operativo in un'ottica di "stand alone" incaricando un consulente esterno di svolgere un'attività consulenziale a fronte della variazione dell'assetto operativo della Banca a seguito della conclusione del vigente contratto di esternalizzazione con la ex capogruppo Veneto Banca, con conseguente parziale re-internalizzazione di diverse funzioni/attività ed apertura di una nuova serie di rapporti contrattuali di fornitura di servizi a CSE e migrazione informatica a nuovo fornitore (da SEC servizi a CSE) e della revisione dell'accesso ai mercati e dei rapporti esterni.

Torino, 31 Luglio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio LAURI



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**

**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO**

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI**



I SEMESTRE 2017
BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €/Migl.)

Voci dell'attivo	30.06.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	1.624	1.669
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	153.428	97.374
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	475.827	834.780
60. Crediti verso banche	144.371	371.245
70. Crediti verso clientela	721.938	843.085
80. Derivati di copertura	2.044	1.327
100. Partecipazioni	13.677	14.020
120. Attività materiali	95.770	96.521
130. Attività immateriali	50.583	50.704
di cui: avviamento	49.446	49.446
140. Attività fiscali		
a) correnti	39.197	16.612
b) differite	81.864	106.103
- di cui alla L. 214/2011	48.925	71.634
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	63.621	73.480
160. Altre attività	91.320	92.414
Totale dell'attivo	1.935.264	2.599.334

I SEMESTRE 2017
BILANCIO CONSOLIDATO
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €/Migl.)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2017	31.12.2016
10. Debiti verso banche	302.786	509.294
20. Debiti verso clientela	1.010.264	1.286.040
30. Titoli in circolazione	174.516	304.978
40. Passività finanziarie di negoziazione	78.314	67.969
60. Derivati di copertura	7.254	14.758
80. Passività fiscali		
a) correnti	248	643
b) differite	18.482	18.955
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	28.489	38.914
100. Altre passività	68.732	89.839
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.503	4.807
120. Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	27.829	25.937
140. Riserve da valutazione	28.887	26.905
170. Riserve	83.000	98.990
180. Sovrapprezzi di emissione	-	77.823
190. Capitale	156.209	156.209
200. Azioni proprie (-)	(29.731)	(29.731)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	339	375
220. Utile (Perdita) d'esercizio	(24.857)	(93.371)
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.935.264	2.599.334

I SEMESTRE 2017
BILANCIO CONSOLIDATO
CONTO ECONOMICO

(valori espressi in €/Migl.)

Voci del conto economico	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	30.06.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.200	23.082	23.333
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.042)	(11.780)	(11.847)
30. Margine di interesse	6.158	11.302	11.486
40. Commissioni attive	33.480	40.773	42.719
50. Commissioni passive	(8.947)	(10.114)	(10.476)
60. Commissioni nette	24.533	30.659	32.243
70. Dividendi e proventi simili	312	681	681
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.752	2.599	2.798
90. Risultato netto dell'attività di copertura	126	(405)	(405)
100. Utile (perdita) da cessione di:			
a) crediti	(183)	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.954	2.644	2.644
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(6)	(100)	(100)
120. Margine di intermediazione	44.646	47.380	49.347
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	(24.181)	(12.941)	(12.941)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.678)	(2.292)	(2.292)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	323	78	78
140. Risultato netto della gestione finanziaria	19.110	32.225	34.192
180. Spese amministrative:			
a) spese per il personale	(22.271)	(24.585)	(26.150)
b) altre spese amministrative	(19.080)	(20.052)	(20.866)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.136)	(3.727)	(3.727)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(983)	(1.044)	(1.217)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(288)	(294)	(384)
220. Altri oneri/proventi di gestione	1.513	(90)	(49)
230. Costi operativi	(43.245)	(49.792)	(52.393)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	853	782	782
270. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-	(49)	(49)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(23.282)	(16.834)	(17.468)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	207	2.813	2.813
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(23.075)	(14.021)	(14.655)
310. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	(1.818)	(671)	(37)
320. Utile (Perdita) d'esercizio	(24.893)	(14.692)	(14.692)
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	36	31	31
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(24.857)	(14.661)	(14.661)
Utile per azione (Euro)	(0,16)	(0,10)	(0,10)
Utile per azione diluito (Euro)	(0,16)	(0,10)	(0,10)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(valori espressi in €/Migl.)

Voci	30.06.2017	30.06.2016
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(24.893)	(14.692)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	12	(202)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri		
80. Differenze di cambio	-	(123)
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.653	(5.227)
110. Attività non correnti in via di dismissione	(638)	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(46)	176
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.981	(5.376)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	(22.912)	(20.068)
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(37)	(31)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(22.875)	(20.037)

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
DAL 31.12.2016 AL 30.06.2017**

(valori espressi in €/Migl.)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2017	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività consolidata complessiva esercizio			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options		Variazione interessenze partecipative		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	156.268	X	156.268	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	156.268	59
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	-	-
Sovrapprezzi di emissione	77.823	X	77.823	(77.823)	X	-	-	X	X	X	X	-	X	-	-
Riserve:															
a) di utili	101.869	-	101.869	(13.553)	X	(40)	-	-	-	X	X	-	X	88.275	319
b) altri	(2.654)	-	(2.654)	(1.902)	X	(400)	-	X	-	X	-	-	X	(4.956)	-
Riserve da valutazione	26.903	-	26.903	X	X	X	X	X	X	X	X	-	1.981	28.884	(3)
Strumenti di capitale	-	X	-	X	X	X	X	-	-	-	X	-	X	-	-
Azioni proprie	(29.731)	X	(29.731)	X	X	X	-	-	-	-	X	X	X	(29.731)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(93.278)	-	(93.278)	93.278	-	X	X	X	X	X	X	X	(24.893)	(24.893)	(36)
Patrimonio netto del gruppo	236.825	-	236.825	-	-	(440)	-	-	-	-	-	-	(22.875)	213.510	X
Patrimonio netto di terzi	375	-	375	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(37)	X	338

I SEMESTRE 2017
**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
DAL 31.12.2015 AL 30.06.2016**

(valori espressi in €/Migl.)

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2016	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività consolidata complessiva esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Variazione interessenze partecipative			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	156.268	X	156.268	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	156.209	59
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	-	-
Sovraprezzi di emissione	70.025	X	70.025	-	X	7.798	-	X	X	X	X	-	X	77.823	-
Riserve:															
a) di utili	89.723	-	89.723	9.015	X	350	-	-	-	X	X	-	X	98.864	225
b) altri	36.307	-	36.307	(28.806)	X	(8.204)	-	X	-	X	-	-	X	(703)	-
Riserve da valutazione	31.764	-	31.764	X	X	-	X	X	X	X	X	-	(5.376)	26.388	-
Strumenti di capitale	-	X	-	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X	-	-
Azioni proprie	(29.807)	X	(29.807)	X	X	X	-	-	X	X	X	X	X	(29.807)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(19.791)	-	(19.791)	19.791	-	X	X	X	X	X	X	X	(14.692)	(14.661)	(31)
Patrimonio netto del gruppo	334.205	-	334.205	-	-	(56)	-	-	-	-	-	-	20.037	314.113	X
Patrimonio netto di terzi	284	-	284	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	X	253

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
AL 30.06.2017 E AL 30.06.2016**

(valori espressi in €/Migl.)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	30.06.2017	30.06.2016
1. Gestione	(336)	1.638
- interessi attivi incassati (+)	18.153	24.630
- interessi passivi pagati (-)	(9.607)	(9.948)
- dividendi e proventi simili	312	681
- commissioni nette (+/-)	24.533	32.243
- spese per il personale (escluso acc.to tfr e azioni)	(21.738)	(25.885)
- altri costi (-)	(30.377)	(25.841)
- altri ricavi (+)	18.286	6.058
- imposte e tasse (+)	-	(263)
- costi/ricavi relativi ai gruppo di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	102	(37)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	635.167	120.307
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(56.396)	(90.831)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	362.013	125.234
- crediti verso clientela	103.008	129.399
- crediti verso banche: a vista	(235.360)	339
- crediti verso banche: altri crediti	461.974	(58.797)
- altre attività	(72)	14.963
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	(634.477)	(117.577)
- debiti verso banche: a vista	19.711	(58)
- debiti verso banche: altri debiti	(226.249)	57.530
- debiti verso clientela	(276.823)	(147.695)
- titoli in circolazione	(129.820)	(56.497)
- passività finanziarie di negoziazione	10.345	38.867
- altre passività	(31.641)	(9.724)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	354	4.368

I SEMESTRE 2017

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	30.06.2017	30.06.2016
1. Liquidità generata da:		
- vendite partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	-	-
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:		
- acquisto di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
- acquisto di attività materiali	(232)	(3.251)
- acquisto di attività immateriali	(167)	(287)
- acquisto società controllate e di rami d'azienda	-	-

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento

C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale: aumento capitale sociale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-

Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30.06.2017	30.06.2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.669	1.812
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(45)	830
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione di cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.624	2.642



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**

**BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO**

NOTE ILLUSTRATIVE



POLITICHE CONTABILI

Rischio di liquidità

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, predisposta in attuazione dell'art. 154-ter comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come recentemente modificato dall'art. 1 del d.lgs. n. 25 del 15.2.2016 (in recepimento della Direttiva "Transparency"), è redatta secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, in conformità a quanto indicato dallo Ias 34 relativo all'informativa infrannuale.

I commi 2, 3 e 4 disciplinano la Relazione finanziaria semestrale consolidata che deve essere pubblicata il prima possibile e comunque entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e deve comprendere:

- la *relazione semestrale sulla gestione* con riferimento agli eventi importanti verificati nel semestre e comprensiva della descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio oltre all'informativa sulle parti correlate e alle ulteriori informazioni richieste dalla Consob;
- il *bilancio consolidato semestrale abbreviato* redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato, ed in conformità ai principi contabili internazionali ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- l'*attestazione del Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili prevista dal art. 154-bis comma 5 del d.lgs. n. 58/98;
- la *relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata*.

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione finanziaria semestrale consolidata di Banca Intermobiliare è stata redatta con l'applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.Lgs. 38/05.

I conti consolidati al 30 giugno 2017 sono stati predisposti in conformità alle prescrizioni dello Ias 34 relativo ai bilanci infrannuali, ed utilizzando gli schemi indicati nel 4° aggiornamento del 14 dicembre 2015 della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia ed in ottemperanza alla normativa Consob.

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative.

I Prospetti contabili consolidati e le Note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto, riferiti in particolare al 31.12.2016 per lo Stato patrimoniale e al 1° semestre 2016 per i dati economici ed i flussi di cassa.

La Relazione è stata redatta utilizzando l'euro come moneta di conto in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. I valori sono espressi in €/Migl. ove non diversamente indicato.

Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento di Banca Intermobiliare, determinata in base all'IFRS 10, non presenta variazioni del perimetro rispetto al bilancio consolidato al 31.12.2016.

I SEMESTRE 2017
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
Symphonia SGR S.p.A.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Bim Suisse S.A.	Lugano	Lugano	1	Bim	100%	
Patio Lugano S.A.	Lugano	Lugano	1	Bim Suisse	100%	
Bim Fiduciaria S.p.A.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Bim Immobiliare S.r.l.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Immobiliare D S.r.l.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Paomar Terza S.r.l.	Torino	Torino	1	Bim	100%	

Leggenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali. Ove non diversamente indicato, la quota di partecipazione corrisponde alla disponibilità percentuale dei voti in assemblea ordinaria.

**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA
CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE**

Denominazione imprese	Interessenze di terzi	Disponibilità voti dei terzi %	Dividendi distribuiti ai terzi (€/Migl.)
Bim Insurance Brokers S.p.A.	49,00%	49,00%	-

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali ed immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto
Bim Insurance Brokers	1.160	-	653	27	-	691

Denominazioni	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
Bim Insurance Brokers	1	143	(220)	(75)	(75)	-	(75)	1	(74)

Tutte le partecipazioni di controllo sono state consolidate con il metodo integrale. La partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente con Fondiaria-Sai, ora UnipolSai (Gruppo UGF), è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2017 di Banca Intermobiliare e delle sue partecipazioni, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento.

Informazioni sulla continuità aziendale

La presente Relazione semestrale finanziaria consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento"*.

In sede di redazione del bilancio annuale e successiva rendicontazione trimestrale era stata data evidenza della complessa situazione economica e patrimoniale del Gruppo Veneto Banca (di cui Banca Intermobiliare faceva parte) e dell'incertezza in tema di valutazione dei presupposti di continuità aziendale in capo alla Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Bim aveva comunque ritenuto di redigere, alla luce del quadro complessivo di riferimento, delle iniziative intraprese ed in corso di implementazione, e dopo aver effettuato le necessarie verifiche, ed avere valutato le significative incertezze, il bilancio annuale di Banca Intermobiliare nel presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del mese di giugno, a seguito delle decisioni delle Autorità europee e in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017 n.99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa, decretandone quindi l'assenza del presupposto di continuità aziendale. La Banca d'Italia ha nominato i Commissari liquidatori di Veneto Banca ed il Comitato di Sorveglianza della stessa, i quali, in attuazione delle indicazioni ministeriali stanno provvedendo:

1. alla continuazione, ove necessario, dell'esercizio dell'impresa o di determinati rami di attività per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste;
2. alla cessione di attività e passività aziendali in conformità all'offerta vincolante formulata dal cessionario individuato in Intesa Sanpaolo S.p.A., che subentra nei rapporti della cedente senza soluzione di continuità;
3. alla cessione alla Società per la Gestione di Attività S.G.A (società a partecipazione pubblica) di crediti deteriorati e altri attivi non ceduti.

Nell'ambito di detto decreto, Banca Intermobiliare, come confermato sul proprio sito dalla Banca d'Italia con notizia del 26 giugno 2017, non rientra nel perimetro dell'Art.3 tra le attività acquisite da Intesa Sanpaolo S.p.A., e continua la sua operatività in maniera ordinata, assicurando la continuità dei rapporti in essere con la clientela.

Con comunicato stampa del 6 luglio 2017, Veneto Banca in L.C.A. ha rappresentato l'avvio delle attività per la cessione della quota detenuta in Bim. A seguito delle offerte non vincolanti pervenute, i commissari liquidatori, con l'ausilio del loro advisor finanziario Lazard & Co S.r.l., hanno selezionato un numero limitato di soggetti, tutti di elevato standing internazionale e che hanno manifestato interesse ad acquisire la partecipazione detenuta da Veneto Banca in Bim nell'attuale configurazione del perimetro aziendale della società - includente il complessivo portafoglio del credito deteriorato. L'accesso ai dati (Data Room) è iniziato il 24 luglio 2017. A tutela di tutti gli stake holders, il Consiglio di Amministrazione di Bim ha scelto come advisor finanziario Deutsche Bank AG.

I SEMESTRE 2017

- Nel contempo, Banca Intermobiliare ha proseguito nelle attività di ristrutturazione, rilancio e sviluppo, in particolare:
- a) completato il rinnovamento del Top Management con la nomina di 11 nuovi Manager sul totale dei 14 componenti la prima linea nonché la definizione del nuovo assetto di governo e gestione della controllata Symphonia SGR;
 - b) nell'ambito della valorizzazione delle partecipazioni non strategiche, in particolare, in data 31 luglio 2017 è stata sottoscritto un accordo con Banca Zarattini & Co. per la compravendita del 100% del capitale della partecipata Bim Suisse e l'avvio di una partnership commerciale tra Bim e l'acquirente;
 - c) sono proseguite le attività dedicate alla riduzione dei rischi di credito e controparte, mediante erogazione di soli "crediti lombard" a prenditori con merito creditizio, inoltre al fine di rendere autonoma la Banca rispetto alle attività sul credito deteriorato svolte in outsourcing dalla Capogruppo (ed a maggior ragione dopo la messa in liquidazione coatta amministrativa della stessa), è stata ravvisata la necessità di avviare un'analisi indipendente sul portafoglio del credito deteriorato;
 - d) nell'ambito di un progetto di valutazione del proprio patrimonio immobiliare in linea con il Piano Industriale - che prevede tra l'altro una progressiva ottimizzazione degli spazi occupati dal proprio personale ed un alleggerimento dell'attivo patrimoniale in una logica di banca capital-light - è stato selezionato un Advisor per le attività di assessment del patrimonio immobiliare, di predisposizione di una "vendor due diligence";
 - e) nell'ambito del progetto di migrazione del sistema informativo, è stata conferita delega al Direttore Generale e al Consigliere con incarichi di negoziare una lettera di intenti con CSE (Consorzio Servizi bancari Soc. Cons. a r.l.) e di avviare i cantieri progettuali correlati alla migrazione stessa. E' stata pertanto avviata un'attività di analisi delle soluzioni che potranno essere fornite, volte al conferimento di eventuali incarichi nei confronti di CSE per l'esternalizzazione di servizi informatici in "full outsourcing", con successiva formalizzazione di distinti contratti che abbiano ad oggetto la fornitura di servizi relativi all'utilizzo del sistema informativo e BPO (Business Process Outsourcing);
 - f) successivamente all'approvazione delle "linee guida strategiche del piano industriale" (approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2017) ha dato avvio alle attività di revisione dell'assetto operativo in un'ottica di "stand alone" incaricando un consulente esterno di svolgere un'attività consulenziale a fronte della variazione dell'assetto operativo della Banca a seguito della conclusione del vigente contratto di esternalizzazione con la ex capogruppo Veneto Banca, con conseguente parziale re-internalizzazione di diverse funzioni/attività ed apertura di una nuova serie di rapporti contrattuali di fornitura di servizi a CSE e migrazione informatica a nuovo fornitore (da SEC servizi a CSE) e della revisione dell'accesso ai mercati e dei rapporti esterni.

In questo contesto, nella riunione Consigliere del 18 luglio 2017, la Banca ha provveduto ad approvare il "Piano industriale 2017-2021", aggiornando le "linee guida strategiche" e "le proiezioni economiche e finanziarie pluriennali" - già oggetto di approvazione ad inizio anno - che evidenziano la sostenibilità nel tempo in ottica "stand alone", assumendo che un nuovo azionista rilevi, in tempi molto stretti, nell'ambito del processo di liquidazione, la quota di maggioranza detenuta da Veneto Banca in L.C.A.

Le dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie rappresentano coefficienti patrimoniali e di liquidità di vigilanza stabilmente superiori ai requisiti normativi.

L'aggiornamento ha tenuto conto del ritardo nel processo di cessione della Banca che ha avuto impatti sulle masse e sulla complessiva redditività aziendale.

Nell'ambito delle linee guida del piano strategico, una tempestiva uscita di Bim dal perimetro di Veneto Banca, era stata considerata decisiva per abilitare una credibile strategia di sviluppo in autonomia nel private banking, che facesse leva su una efficace retention della rete e della clientela e su una significativa azione di reclutamento.

Successivamente, il deterioramento della situazione di Veneto Banca e le correlate notizie di stampa hanno modificato il contesto, ritardando il processo di cessione di Bim.

Il processo di liquidazione di Veneto Banca recentemente avviato, il conseguente impulso dato alla cessione della partecipazione in Bim, ed il significativo interesse manifestato dal mercato all'acquisizione, rappresentano ad oggi elementi di svolta per il futuro dell'azienda; in questo contesto si inserisce la decisione del Consiglio di Amministrazione di completare il percorso, avviato nello scorso primo trimestre, con la definizione del Piano Industriale di una Bim autonoma, indipendente e pronta ad un percorso di rilancio e crescita, accompagnato da un processo di ristrutturazione, già ampiamente avviato, basata sulla convinzione che esista nel mercato italiano uno spazio di crescita per un servizio di Private Banking di fascia alta.

Il piano è finalizzato a creare un modello di banca maggiormente competitivo nell'atteso contesto di mercato e prevede operativamente tre ambiti di azione manageriale ben distinti: lo sviluppo (dedicato ad una crescita commerciale sostenibile); la ristrutturazione (dedicato alla massimizzazione dei recuperi di efficienza operativa); la gestione dei crediti deteriorati (dedicato alla riduzione degli stock in portafoglio).

I SEMESTRE 2017

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato una nuova politica di gestione del capitale della Banca, orientata ad un modello "Capital Light", che permetta di ridurre i rischi che possono gravare sul capitale di una banca private. Il modello di banca Capital Light si estrinseca attraverso:

- riduzione degli RWA perseguita tra l'altro attraverso un percorso di cessioni e valorizzazione di assets non strategici, che interesserà l'intero portafoglio di immobili nonché la partecipazione in Bim Suisse (cessione avvenuta in data 31.07.2017 ma subordinata all'avveramento di talune condizioni sospensive);
- basso Rischio di Mercato, con un Banking Book di taglia limitata, con una mitigazione della esposizione al rischio paese perseguita attraverso la diversificazione per emittente;
- basso Rischio Operativo, con un modello di servizio compliant alle normative e particolarmente attento alla gestione ex ante;
- basso Rischio di Credito, con un portafoglio concentrato esclusivamente su esposizioni Lombard.

Nel semestre, Banca Intermobiliare ha confermato un risultato della gestione operativa positivo, nonostante l'incertezza legata alla difficile situazione della Capogruppo ed alla non tempestiva cessione di Bim, elementi che hanno determinato sulle attività di rilancio e di sviluppo ripercussioni sulla Banca e sulle sue controllate, sia in termini di raccolta che di redditività. La perdita di periodo risulta ancora determinata dalle svalutazioni apportate a conto economico, a seguito del processo di riesame del portafoglio creditizio. Il risultato negativo dell'esercizio, infatti, è in gran parte attribuibile agli esiti delle revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, alla luce delle più aggiornate informazioni rese disponibili, sia in merito alla situazione economico finanziaria della clientela, sia sull'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Il nuovo Piano Industriale, come sopra esposto, predisposto secondo una logica "stand alone", è condizionato dalla positiva conclusione del processo di cessione di Banca Intermobiliare con l'individuazione di un nuovo azionista in tempi stretti.

A tale riguardo si evidenzia come, con la messa in liquidazione coatta amministrativa di Veneto Banca, Bim potrà assumere la veste di capogruppo bancaria per la quale, nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision", dovranno essere attribuiti i nuovi coefficienti patrimoniali target di pillar II (al momento non definiti).

Per quanto attiene le liquidità, pur con un calo della raccolta diretta, l'avvio della ristrutturazione della Bim in banca Capital Light ha consentito di evitare l'emersione di tensioni particolari. Inoltre si evidenziano gli effetti sicuramente positivi sulla posizione di liquidità della banca delle prospettate cessioni non strategiche e la progressiva riduzione del portafoglio crediti non private e NPL.

Quindi gli elementi che potrebbero mettere in dubbio la permanenza del requisito della continuità aziendale attengono ai seguenti fattori: (i) alla positiva conclusione della cessione di Bim in tempi stretti con la possibilità da un lato di poter dare seguito al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'altro di uscire dal Gruppo Veneto Banca la cui situazione impatta negativamente sulle masse e sulla relativa redditività della Banca; (ii) alle determinazioni che l'Autorità di Vigilanza potrebbe assumere nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision".

D'altra parte in assenza di una rapida cessione difficilmente Bim potrebbe continuare ad operare in normali condizioni di operatività aziendali.

Ai fini della redazione della Relazione semestrale, il Consiglio di Amministrazione della Banca non ha elementi per ritenere che la prospettata operazione di acquisizione non debba concludersi positivamente, pertanto ha ritenuto che, alla luce del quadro complessivo di riferimento quale sopra delineato, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione e considerato lo stato delle informazioni disponibili in relazione a quanto precede, le incertezze sopra rappresentate, per quanto possano fare sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale, non siano di portata ed entità tali da indurre a non redigere la Relazione finanziaria semestrale consolidata sulla base della continuità aziendale. Di conseguenza, la Relazione semestrale al 30 giugno 2017 è predisposta nel presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, in uno scenario in costante evoluzione quale quello che la Banca si trova ad affrontare, il Consiglio di Amministrazione si riserva di rinnovare, in sede di redazione delle prossime rendicontazioni finanziarie, le analisi e le valutazioni degli elementi di incertezza sopra evidenziati e la loro rilevanza rispetto alla prospettiva della continuità aziendale su cui si fonda il rapporto semestrale al 30 giugno 2017 e di assumere e comunicare ogni conseguente diversa determinazione al riguardo.

Informativa sui rischi finanziari

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di analisi sia nell'ambito della relazione semestrale sulla gestione nella sezione – Informativa al mercato, che nell'ambito della note illustrative nella sezione – Il presidio dei rischi.

La società ha condotto puntualmente l'attività di verifica in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate (*probability test*), la valutazione dell'avviamento (*impairment test*) nonché l'eventuale esistenza di indicatori (*trigger event*) di perdite durevoli di valore delle proprie attività in generale e principalmente degli investimenti immobiliari e partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale.

A seguire si riporta, in riferimento al “probability test” ed al “impairment test sull'avviamento” la descrizione delle modalità di conduzione dell'attività di verifica e dei conseguenti risultati, e si fa rimando per le altre verifiche alle modalità riportate nella nota integrativa del bilancio consolidato annuale, Parte A – politiche contabili, A.1. – Parte generale, Sezione 5 – Altri aspetti.

Probability test sulla fiscalità differita

In considerazione del fatto che è stato approvato il piano strategico, e visto l'importante ammontare di imposte anticipate iscritte tra gli attivi, al bilancio al 31 dicembre 2016, si è provveduto ad effettuare l'aggiornamento delle analisi volte a verificare se sussiste una ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare le imposte anticipate.

Ai fini della iscrizione delle attività per imposte anticipate al 30.06.2017, la Banca ha provveduto a verificare l'esistenza delle condizioni previste dallo Ias 12 per la loro rilevazione in bilancio (c.d. “probability test”).

Le attività fiscali anticipate (DTA - Defferd Tax Asset) al 30.06.2017 ammontano a €/Mln. 81,9 e sono riconducibili principalmente ad anticipabili trasformabili in crediti di imposta per €/Mln. 48,9 (di cui €/Mln. 31,7 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 17,2 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.Lgs. 98/11).

Su tali DTA, chiamate anche “DTA qualificate o nobili”, non è stato necessario procedere all'effettuazione del probability test stante la certezza del recupero integrale in ogni circostanza.

Sulle restanti tipologie di DTA, ammontanti a €/Mln. 32,9 (di cui €/Mln. 10,1 per DTA non nobili e €/Mln. 22,8 relative a DTA da perdite fiscali), invece la Banca ha effettuato il probability test sulla base dei risultati economici previsti nel Piano Industriale 2017-2021. Ai fini della stima dei futuri redditi imponibili si è tenuto conto anche degli effetti derivanti dalla deduzione fiscale e/o trasformazione in crediti d'imposta delle DTA disciplinate dalla Legge 214/2011. In particolare, nella verifica prevista dal principio contabile internazionale IAS 12, per l'iscrizione delle DTA si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- proiezioni “stand alone” economico-patrimoniali per il periodo 2017-2021 del nuovo Piano Industriale;
- per i periodi d'imposta successivi al 2021, non coperti dalle proiezioni economico patrimoniali, si sono assunti utili di esercizio pari all'ultimo previsto dal piano;
- in base alla normativa fiscale vigente, la perdita fiscale IRES può essere computata in diminuzione all'80% del reddito dei periodi d'imposta dei futuri esercizi, senza limiti temporali.

Sulla base di queste considerazioni, le valutazioni effettuate hanno portato a ritenere che, seppure nell'arco di un orizzonte temporale di 5 anni (si evidenzia che un controvalore di €/Mln. 0,4 considera l'utile imponibile del sesto anno), superiore a quanto previsto dalle proiezioni economico patrimoniali, al termine del periodo di rigiro fiscalmente previsto delle DTA contabilizzate sulle rettifiche di valore su crediti e sugli avviamenti, la capacità di assorbimento delle DTA derivanti sia dalle perdite fiscali dell'esercizio che dall'ACE e dalle altre differenze temporanee deducibili è solo in parte assicurata dalla redditività futura dell'impresa, e pertanto, l'iscrizione in bilancio delle attività per imposte anticipate è stata contabilizzata solo per la quota parte sostenibile da piano, la quota non iscritta ammonta a circa €/Mln. 5,4, ed è interamente riferibile alla perdita fiscale accumulata nel corso del primo semestre 2017.

È doveroso inoltre evidenziare che gli elementi sopra considerati al fine del probability test presentano le seguenti cause di incertezza:

- rischio che modifiche della normativa fiscale, ad oggi non prevedibili, possano nel futuro limitare la riportabilità della perdita fiscale IRES, ridurre le aliquote fiscali di tassazione con una conseguente riduzione dell'ammontare delle DTA recuperabili o comportare impatti, anche significativi, sul reddito imponibile dei prossimi esercizi;
- rischio che, per qualsiasi motivo non prevedibile allo stato attuale, i risultati economici (e i conseguenti redditi imponibili futuri) risultino inferiori a quelli stimati dalle proiezioni economico-patrimoniali o venga meno il presupposto della continuità aziendale.

L'eventuale verificarsi delle suddette circostanze potrebbe determinare nei prossimi esercizi rettifiche, anche significative, dei valori contabili delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio con effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Impairment test avviamento

In sede di redazione del Bilancio annuale 2016, l'avviamento di Symphonia era stato sottoposto ad impairment test il cui esito aveva confermato la congruità dei valori iscritti.

In considerazione dell'approvazione del Piano Industriale 2017-2021, includente le proiezioni economiche finanziarie di Symphonia, si è provveduto a predisporre un test di impairment sull'avviamento di Symphonia nonostante la periodicità annuale richiesta dei principi contabili.

L'impairment test posto in essere è stato condotto su due livelli.

Impairment test di primo livello

Nella valutazione dell'avviamento di Symphonia SGR è stato utilizzato il metodo del Dividend Discount Model (DDM). Il metodo prevede che il valore della società sia pari alla sommatoria dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di previsione esplicita e del valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli anni successivi a quelli pianificati (Terminal Value). La stima del valore economico delle unità generatrici di flussi finanziari, al di là di un orizzonte temporale di previsione esplicito costruito sui dati economico-finanziari derivanti dai risultati consuntivi di fine anno, budget e/o analisi specificatamente predisposte, si è basata sulla conseguente relativa evoluzione sostenibile della redditività.

Al fine dell'individuazione del "valore recuperabile" della unità generatrice di flussi finanziari soggetta ad impairment da confrontare con il relativo valore contabile, sono state effettuate le seguenti valutazioni:

- come dati di input del modello sono state utilizzate le proiezioni economico-finanziarie e patrimoniali specificatamente predisposte per la società, considerando un orizzonte temporale di previsione esplicita pari a 4,5 anni. Le stime sono state determinate in coerenza con le linee guida del Piano Industriale 2017-2021 della controllante Bim approvato dal C.d.A. di Bim del 18 luglio 2017;
- in via prudenziale non è stata prevista alcuna distribuzione dell'Excess Capital della società rispetto al minimo regolamentare;
- è stata prevista la distribuzione integrale degli utili futuri distribuibili della società oggetto di valutazione;
- il "tasso di crescita di lungo periodo", utilizzato per il calcolo del Terminal Value, è stato posto pari all'1%, in coerenza con le stime di crescita di medio periodo per l'Italia e con il tasso utilizzato per il Bilancio annuale 2016.
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, pari al 10,96%, è stato ottenuto sulla base del *Capital Asset Pricing Model* applicando la seguente formula:

$$\text{Costo del capitale} = (\text{Risk Free Rate}) + (\text{Equity Risk Premium}) \times (\text{Beta di Settore})$$

utilizzando nel dettaglio:

- i. *Risk Free Rate* il rendimento lordo di un BUND tedesco con vita residua di 10 anni, pari a 0,47% (fonte: Bloomberg, 30 giugno 2017);
- ii. *Equity Risk Premium* si è fatto riferimento alle elaborazioni relative all'anno 2017 di Aswath Damodaran, Stern School of Business, New York (www.stern.nyu.edu). Il Premio al Rischio utilizzato, che comprende il rischio paese, è pari all'8,4%;
- iii. *Beta di Settore* è stato selezionato un campione significativo di aziende quotate comparabili sulla base del quale calcolare un "Beta medio". Considerata l'elevata volatilità dei mercati si è ritenuto più opportuno utilizzare un orizzonte temporale di osservazioni pari a 5 anni con cadenza di osservazione settimanale. Il Beta così determinato è pari a 1,25.

Le risultanze del test di impairment effettuato, confermano un valore recuperabile pari a €/Mln. 187, ampliamento superiore ai valori di carico della partecipazione e tali da giustificare l'avviamento iscritto a bilancio come si evidenzia nella tabella sotto riportata in riferimento ai valori del 30.06.2017.

(valori espressi in €/Migl.)

Avviamento	Valore medio recuperabile	Valore di carico	Plusvalore
49,4	187	76,1 (bil. individuale 30.06.2017)	110,9
		97,9 (bil. consolidato 30.06.2017)	89,1

I SEMESTRE 2017

Si segnala che al fine di testare la tenuta del valore di carico di Symphonia è stata ipotizzata un'analisi di sensitività specifica sulla valutazione con il metodo del DDM. In particolare si è provveduto a stressare le variabili di maggior rilevanza per la specificità di Symphonia, ovvero le masse in gestione (AUM) e la redditività netta generata dalle stesse. Si è quindi riscontrato che, ipotizzando lungo tutto l'arco di piano una riduzione del 15% delle AUM e una contestuale riduzione del 10% della redditività netta, il test di impairment risulta comunque superato, malgrado la conseguente riduzione del valore recuperabile.

Infine il valore della partecipazione di Symphonia SGR è stato sottoposto ad una ulteriore verifica utilizzando anche metodi di valutazione, quali i multipli delle transazioni M&A e i multipli di Borsa; anche l'applicazione di tali metodi non ha evidenziato riduzione durevole di valore dell'avviamento.

Impairment test di secondo livello

L'impairment test di secondo livello è stato effettuato confrontando il valore recuperabile e il valore contabile del Gruppo nel suo complesso al fine di considerare nell'analisi i flussi reddituali negativi e il valore contabile positivo delle attività non allocabili ("corporate center") secondo quanto previsto dallo IAS36. I risultati ottenuti hanno confermato l'assenza di situazioni di impairment.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso del primo semestre 2017**Liquidazione coatta amministrativa della ex-Capogruppo Veneto Banca**

A seguito delle decisioni delle Autorità europee e in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017 n.99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa.

Si fa presente che nel mese di febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca aveva approvato il nuovo Piano Industriale 2017-2021, avente tra i presupposti per la ristrutturazione la fusione con il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, unitamente ad un ulteriore intervento di rafforzamento patrimoniale.

In data 17 marzo 2017, in mancanza di una chiara espressione di volontà da parte dell'azionista di controllo di effettuare ulteriori interventi di sostegno patrimoniale, Veneto Banca, comunicava alle Autorità competenti l'intenzione di accedere alla "ricapitalizzazione precauzionale" (ai sensi del D.L. 237/2016 come convertito, con modifiche, in legge n. 15 il 17 febbraio 2017).

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si segnalano i seguenti fatti successivi alla data del 30.06.2017 che sono stati opportunamente considerati nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Avvio Due Diligence

Nel corso del mese di luglio, i liquidatori della Veneto Banca L.C.A., hanno riavviato il processo di dismissione della partecipazione detenuta in Bim. A seguito delle offerte non vincolanti pervenute, i commissari liquidatori, con l'ausilio del loro advisor finanziario Lazard & Co. S.r.l., hanno selezionato un numero limitato di soggetti, tutti di elevato standing internazionale e che hanno manifestato interesse ad acquisire la partecipazione detenuta da Veneto Banca in Bim nell'attuale configurazione del perimetro aziendale della società, includente il complessivo portafoglio del credito deteriorato. A tutela di tutti gli stake holders, il Consiglio di Amministrazione di Bim ha scelto come advisor finanziario Deutsche Bank AG.

Approvazione Piano strategico 2017-2021

Il Consiglio di Amministrazione di Bim ha approvato in data 18 luglio 2017 il Piano Industriale, predisposto secondo una logica "stand alone", assumendo che un nuovo azionista in tempi molto stretti rilevi nell'ambito del processo di liquidazione la quota di maggioranza detenuta da Veneto Banca in L.C.A. Il Piano Industriale è stato predisposto in sostanziale coerenza con le linee guida di piano strategico (approvate dal Consiglio di Amministrazione di Bim in data 10 febbraio 2017), che, come noto, consideravano – alla luce delle informazioni al tempo disponibili – una presumibile uscita di Bim dal perimetro di Veneto Banca entro l'estate 2017. In merito ai principali assunti sottostanti le linee guida strategiche approvate si fa rimando a quanto riportato nella relazione semestrale sulla gestione, Sezione - Piano industriale 2017-2021, della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Sottoscrizione accordo di compravendita della partecipazioni in Bim Suisse

Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A hanno sottoscritto in data 31.07.2017 un accordo per la compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse S.A. detenuto da Bim. L'esecuzione dell'operazione è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni: l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Svizzera, il completamento dell'acquisto da parte di Bim (o soggetto indicato da Bim) della società immobiliare Patio Lugano, ad oggi detenuta

da Bim Suisse, e la definizione di una posizione creditizia oggetto di analisi.

Il prezzo concordato pari a Chf/Mln. 40,4 è soggetto ad un meccanismo di “price adjustment” sulla base degli AUM alla data del closing e sulla base dell’andamento economico della partecipazione tra la data di sottoscrizione dell’accordo e la data del closing. L’operazione prevede, inoltre, l’avvio di una partnership commerciale tra Bim e Banca Zarattini & Co. al fine di ampliare le soluzioni a disposizione della clientela.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il processo di dismissione di Banca Intermobiliare, riavviato nel mese di luglio dai liquidatori della Veneto Banca L.C.A, ha ricevuto una forte accelerazione dando avvio, in data 24 luglio 2017, alla già citata “data room” che dovrebbe consentire, in tempi rapidi, alla formulazione di manifestazione di interessi vincolanti e la concessione di un periodo di esclusiva ad una controparte selezionata.

Il nuovo assetto societario che si verrà a definire consentirà di realizzare il rilancio della banca così come definito nell’attuale piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2017.

Principi contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30.06.2017 sono rimasti invariati rispetto al bilancio annuale del 2016, al quale si fa rimando per un’esposizione completa.

Note illustrative

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono riportate le note illustrative relative ai risultati economici ed ai dati patrimoniali degli schemi di bilancio riclassificati esposti nella relazione semestrale sulla gestione.

In particolare i dati di bilancio sono stati analizzati nelle seguenti sezioni: “Andamento aggregati patrimoniali consolidati” e “Risultati economici consolidati”.

Sono inoltre stati trattati nella presente sezione i risultati economici per settori di attività, il presidio dei rischi e le operazioni con parti correlate.

Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre del 2017 è stata effettuata da Banca Intermobiliare n. 1 operazione qualificabile come di maggiore rilevanza con parti correlate, costituita da una operazione di Repo a favore della Capogruppo Veneto Banca S.p.A., deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Bim in data 19 gennaio 2017, di importo pari a circa €/Mln. 300. Dette operazioni risultano ad oggi chiuse.

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Trasformazione di imposte anticipate in crediti d'imposta (D.L. 225/2010, art. 2, co. 55).

Banca Intermobiliare ha proceduto, nel corso dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta per un importo complessivo di €Mln. 22,7 a seguito della rilevazione di una perdita d'esercizio nell'anno precedente.

Opzione per il consolidato fiscale

Banca Intermobiliare ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 del TUIR per il triennio 2015, 2016, 2017. Tenuto conto che le disposizioni dettate dall'art. 117 del TUIR prevedono che l'adesione alla tassazione di gruppo sia consentita solo qualora tra consolidante e consolidata sussista un rapporto di controllo, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numero 1, Codice civile, la configurazione del perimetro di società nel consolidamento comprende tutte le società soggette a controllo da parte di Banca Intermobiliare S.p.A., con la seguente struttura:

- Banca Intermobiliare S.p.A. quale controllante/consolidante,
- Symphonia SGR S.p.A.,
- Bim Fiduciaria S.p.A.,
- Bim Immobiliare S.r.l.,
- Paomar Terza S.r.l. a socio unico,
- Immobiliare D S.r.l. a socio unico,
- Bim Insurance Brokers S.p.A..

I vantaggi derivanti dall'opzione del consolidamento sono rappresentati dalla facoltà di adottare – ai fini IRES – una tipologia di tassazione consistente nell'individuazione di un unico reddito imponibile di gruppo pari alla somma algebrica dei redditi imponibili delle società facenti parte del gruppo e, conseguentemente, di un'unica obbligazione tributaria nei confronti dell'Erario, dalla possibilità di riporto immediato delle perdite di una società all'interno del consolidato fiscale, dalla possibilità di compensazione dei crediti d'imposta con i debiti d'imposta consolidati e dalla cessione, all'interno del perimetro di consolidamento, delle eccedenze non utilizzate degli aiuti alla crescita economica (ACE).

Opzione trasparenza fiscale

Banca Intermobiliare e UnipolSai (Gruppo UGF), in qualità di società controllanti della partecipazione paritetica in Bim Vita S.p.A., hanno rinnovato l'opzione per il regime della trasparenza fiscale ex art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018. Tale regime comporta il trasferimento dei redditi imponibili (o eventuali perdite fiscali) generate dalla partecipata Bim Vita alle società controllanti, con contestuale trasferimento del relativo debito tributario ai fini IRES.

Altre verifiche fiscali sulle società Banca Intermobiliare, Symphonia e Bim Vita

In merito alle verifiche fiscali che hanno interessato Banca Intermobiliare e le sue partecipate Symphonia SGR e Bim Vita si è fornita l'informativa in merito alle contestazioni avanzate, agli anni oggetto di verifica, al petitum ed eventuale onere a carico delle società nella Sezione "Andamento aggregati patrimoniali consolidati – Fondo Rischi ed Oneri".

Revisione contabile

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi dal 2012 al 2020. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.

Informativa sul fair value**Principi generali**

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali Banca Intermobiliare determina la valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari sulla base del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono classificati sulla base della seguente gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I SEMESTRE 2017

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative definizioni di mercato attivo o non attivo, si rinvia allo specifico paragrafo 18 “Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari” delle “Altre informazioni” della Parte A.2 della nota integrativa del Bilancio annuale al 31.12.2016 di Banca Intermobiliare.

Gerarchia del fair value

Nelle tabelle che seguono sono state riportate le attività e passività finanziarie valutate al fair value suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value sopra descritti.

Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value al 30.06.2017

(valori espressi in €/Migl.)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	97.174	55.347	907	153.428
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	420.904	46.851	8.072	475.827
4. Derivati di copertura	-	2.044	-	2.044
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	518.078	104.242	8.979	631.299
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	44.999	32.659	656	78.314
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	7.254	-	7.254
Totale	44.999	39.913	656	85.568

Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value al 31.12.2016

(valori espressi in €/Migl.)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.659	64.971	744	97.374
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	729.673	96.938	8.169	834.780
4. Derivati di copertura	-	1.327	-	1.327
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	761.332	163.236	8.913	933.481
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	14.186	53.617	166	67.969
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	14.758	-	14.758
Totale	14.186	68.375	166	82.727

Trasferimenti tra portafogli

La tabella riporta principalmente il portafoglio (residuo) per il quale nel 2008 la società Banca Intermobiliare - considerando l'intervenuta crisi economica mondiale come una rara circostanza che può giustificare l'uso della riclassifica del portafoglio - aveva riclassificato esercitando l'emendamento allo IAS 39. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Symphonia, in data 5 febbraio 2016, ha deliberato di riclassificare, già sul bilancio chiuso al 31.12.2015, l'unico titolo di capitale non quotato iscritto nella categoria “Attività detenute per la negoziazione” nella

I SEMESTRE 2017

categoria "Attività disponibili per la vendita" tenuto conto che la difficile situazione dei mercati finanziari, non avrebbe consentito, per detto strumento di perseguire un'attività di negoziazione nel breve periodo.

Trasferimenti tra portafogli – Situazione al 30.06.2017

(valori espressi in €/Migl.)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 30.06.2017	Fair value al 30.06.2017	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	Hft	Afs	5.048	5.048	62	3.966	62	4.049
Quote di OICR	Hft	Afs	24.979	25.023	279	-	279	-
Titoli di capitale	Hft	Afs	250	250	44	-	44	-
Totale			30.277	30.321	385	3.966	385	4.049

ANDAMENTO AGGREGATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI
ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO
Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	81.633	317.753	(236.120)	-74,3%
Finanziamenti e depositi vincolati	12.110	13.646	(1.536)	-11,3%
Margini per operatività in derivati a vista	25.011	17.590	7.431	42,2%
Prestito titoli e Pronti contro termine	20.882	12.269	8.613	70,2%
Titoli di debito	4.735	9.987	(5.252)	-52,6%
Totale crediti verso banche	144.371	371.245	(226.874)	-61,1%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(138.235)	(119.367)	(17.868)	-14,9%
Finanziamenti e altri debiti a termine	(17.006)	(505)	(16.501)	-3691,9%
Prestito titoli e Pronti contro termine	(134.088)	(374.580)	240.492	64,2%
Altri debiti	(13.457)	(14.842)	1.385	16,7%
Totale debiti verso banche	(302.786)	(509.294)	206.508	40,5%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(158.415)	(138.049)	(20.366)	-14,8%

Se sino allo scorso anno la posizione finanziaria netta annotava come controparte principale la ex controllante Veneto Banca, nel corso del primo semestre 2017, Banca Intermobiliare, nell'ottica di un futuro stand alone, ha provveduto ad allacciare nuove relazioni con diverse controparti al fine di meglio ottimizzare le eventuali necessità di finanziamento ed impiego. Di conseguenza la posizione netta a debito al 30.06.2017, pari ha €/Mln. 158,4, è distribuita su un numero significativo di controparti.

In particolare la posizione finanziaria netta verso le banche risulta in aumento rispetto al dato puntuale del 31.12.2016 che aveva chiuso con un saldo a debito di €/Mln. 138. I crediti verso le banche ammontano a €/Mln. 144,4, registrando una diminuzione del 61,1% rispetto al 31.12.2016, principalmente per il minore saldo attivo presente sui conti reciproci. I debiti verso le banche si attestano a €/Mln. 302,8 in riduzione rispetto ad €/Mln. 509,3 in essere al 31.12.2016, principalmente per effetto della minore esposizione in prestito titoli ed in pronti contro termine.

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" – "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2016.

STRUMENTI FINANZIARI
Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Portafoglio titoli					
Attività di negoziazione (Hft)	119.805	43.602	76.203	174,8%	43.602
Passività di negoziazione	(44.925)	(14.186)	(30.739)	-216,7%	(14.186)
Attività disponibili per la vendita (Afs)	475.827	835.237	(359.410)	-43,0%	834.780
Loans&Receivable	4.735	9.987	(5.252)	-52,6%	9.987
Totale portafoglio titoli	555.442	874.640	(319.198)	-36,5%	874.183
Portafoglio derivati					
Attività di negoziazione (Hft)	33.623	53.772	(20.150)	-37,5%	53.772
Passività di negoziazione	(33.389)	(53.783)	20.394	37,9%	(53.783)
Totale portafoglio derivati	234	(11)	245	n.a.	(11)
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	555.676	874.629	(318.953)	-36,5%	874.172

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari è costituita principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia per finalità di "trading book" sia di "banking book", e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

Alla data del 30.06.2017, il totale degli strumenti finanziari ammonta a €/Mld. 0,556 e risulta in diminuzione rispetto ad €/Mld. 0,875 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2016. La riduzione del portafoglio titoli avviata sul finire dell'esercizio 2016 è proseguita anche nel corso del primo semestre 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte mediante un Banking Book di taglia limitata e con una mitigazione della esposizione al rischio paese attraverso la diversificazione per emittente.

In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato una contrazione del 36,5%, in particolare per la riduzione delle attività disponibili per la vendita che sono passate da €/Mld. 0,835 al 31.12.2016 alle attuali €/Mld. 0,476. Per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi in riduzione rispetto al dato puntuale di fine esercizio 2016.

I SEMESTRE 2017

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Titoli di negoziazione				
- Titoli di debito	99.246	43.254	55.992	129,5%
- Titoli di capitale	652	333	319	95,8%
- Quote di O.I.C.R.	19.907	15	19.892	n.a.
Totale portafoglio titoli	119.805	43.602	76.203	174,8%
Strumenti derivati di negoziazione				
- Derivati finanziari	33.474	53.523	(20.049)	-37,5%
- Derivati creditizi	149	249	(100)	-40,2%
Totale portafoglio derivati	33.623	53.772	(20.149)	-37,5%
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	153.428	97.374	56.054	57,6%

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono costituite per il 78% dal “portafoglio titoli” (45% al 31.12.2016) e per il restante 22% dal “portafoglio derivati” (55% al 31.12.2016).

Il “portafoglio titoli” registra una esposizione di €/Mln. 119,8, di cui il 83% costituiti da titoli di debito, principalmente verso Governi e Banche Centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con scadenza media inferiore ai tre anni. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 45,7 (€/Mln. 13,5 al 31.12.2016) e rappresenta il 38% del totale portafoglio titoli detenuti per la negoziazione.

L’esposizione in strumenti finanziari di Banca Intermobiliare nei confronti della ex Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 0,6 (€/Mln. 7,4 al 31.12.2016) costituita da un unico titolo avente scadenza 2019.

Il “portafoglio derivati”, costituito prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali, presenta una esposizione in derivati, per €/Mln. 33,6, iscritta tra le attività di negoziazione, sostanzialmente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione.

Passività finanziarie detenute per la negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Passività finanziarie di negoziazione				
Passività per cassa	44.925	14.186	30.739	216,7%
Strumenti derivati	33.389	53.783	(20.394)	-37,9%
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	78.314	67.969	10.345	15,2%

Le “passività finanziarie detenute per la negoziazione” ammontano a €/Mln. 78,3 in aumento di €/Mln. 68 rispetto al 31.12.2016. Tali passività sono costituite per €/Mln. 44,9 da passività per cassa e da €/Mln. 33,4 da strumenti derivati. Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I SEMESTRE 2017

Dal punto di vista economico il portafoglio di trading (titoli e derivati) ha generato nel corso del primo semestre del 2017 €/Mln. 5,2 di ricavi (€/Mln. 4,2 al 30.06.2016) di cui: interessi netti per €/Mln. 0,5 (€/Mln. 1,6 al 30.06.2016) e il risultato netto di negoziazione per €/Mln. 4,7 (€/Mln. 2,6 al 30.06.2016).

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- Titoli di debito	437.257	777.481	(340.224)	-43,8%	777.024
- Titoli di capitale	8.692	12.438	(3.746)	-30,1%	12.438
- Quote di O.I.C.R.	29.878	45.318	(15.440)	-34,1%	45.318
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	475.827	835.237	(359.410)	-43,0%	834.780

Il portafoglio “attività finanziarie disponibili per la vendita” alla data del 30.06.2017 ha registrato un decremento del 43% (pari ad €/Mln. 359,) che ha interessato principalmente gli investimenti relativi al comparto titoli di debito. La significativa riduzione rientra nell’ambito della strategia della Banca di riduzione del rischio di Mercato come precedentemente illustrato.

Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il “banking book”, un’elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 91,9% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative e di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 367 (€/Mln. 589,4 al 31.12.2016) e rappresenta il 77% del totale portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti della ex-Capogruppo Veneto Banca è pari a €/Mln. 21,1 (€/Mln. 82,6 al 31.12.2016), rappresentato da un unico titolo in scadenza nel 2019.

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, le attività finanziarie disponibili per la vendita hanno generato ricavi per €/Mln. 11,2 (€/Mln. 6,4 al 30.06.2016) di cui: margine di interesse per €/Mln. 8,3 (€/Mln. 9,3 al 30.06.2016) mitigato dai differenziali relativi alle coperture in essere, pari a negativi €/Mln. 4,4 (negativi per €/Mln. 2,7 al 30.06.2016), risultato positivo per la cessione di titoli per €/Mln. 8,9 (€/Mln. 2,5 al 30.06.2016), risultato netto di copertura per €/Mln. 0,1 (negativi per €/Mln. 0,4 al 30.06.2016) ed impairment per €/Mln. 1,7 (€/Mln. 2,3 al 30.06.2016).

Loans&Receivables

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Titoli di debito Loans&Receivables				
- Titoli debito verso banche	4.735	9.987	(5.252)	-52,6%
- Titoli debito verso clienti	-	-	-	-
TOTALE TITOLI DI DEBITO LOANS & RECEIVABLES	4.735	9.987	(5.252)	-52,6%

Il portafoglio *Loans & Receivables* è costituito da obbligazioni del settore bancario, non quotate in mercati attivi, poste in essere come *private placements* e non destinate alla negoziazione. L’intera esposizione è iscritta in bilancio alla voce 60 “Crediti verso banche”, ed è pari a €/Mln. 4,7 ed è costituita da un unico titolo obbligazionario in scadenza a gennaio 2018 emesso dalla ex-Capogruppo Veneto Banca.

I SEMESTRE 2017
Titoli in circolazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Prestiti obbligazionari				
- strutturati	19.683	34.724	(15.041)	-43,3%
- altre	154.833	270.254	(115.421)	-42,7%
TOTALE OBBLIGAZIONI	174.516	304.978	(130.462)	-42,8%

I titoli in circolazione, interamente costituiti da prestiti obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare, ammontano a €/Mln. 174,5 in riduzione del 42,8% rispetto all'esercizio precedente, a fronte dei rimborsi a scadenza dei titoli. Nel semestre non sono state collocate nuove emissioni obbligazionarie.

Alla data del 30.06.2017 le emissioni a tasso fisso rappresentano l'84% del totale debito in circolazione mentre le emissioni a tasso variabile sono pari al 16%.

In merito alle emissioni obbligazionarie si segnala che giungeranno a scadenza €/Mln. 38,6 entro 31.12.2017, €/Mln. 109 nel 2019 e €/Mln. 27 nel 2021.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 30.06.2017 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 2 (€/Mln. 1,3 al 31.12.2016), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 7,3 (€/Mln. 14,8 al 31.12.2016). Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del *fair value* di Btp Italia in "asset swap" iscritti nelle attività finanziarie disponibili per la vendita ed a prestiti obbligazionari emessi.

Nel corso del primo semestre 2017, si è registrata una riduzione dei volumi dei contratti derivati di copertura a seguito della minore esposizione del "banking book".

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	1.718	(7.133)	270.260
AFS - Altri titoli	-	(121)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	326	-	17.390
TOTALE al 30.06.2017	2.044	(7.254)	299.150

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
AFS - Btp Italia in ASW	1.098	(14.530)	446.160
AFS - Altri titoli	-	(229)	11.500
OFL - Titoli a tasso fisso	229	-	17.390
TOTALE al 31.12.2016	1.327	(14.759)	475.050

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del presente fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2016 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A – Politiche contabili e per la parte rischi di mercato alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

I fondi a destinazione specifica alla data del 30.06.2017 ammontano ad €/Mln. 32,3 in crescita rispetto ai valori del 31.12.2016 per i maggiori accantonamenti posti in essere sul fondo rischi ed oneri.

Fondi a destinazione specifica

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Fondo rischi ed oneri	27.829	25.937	1.892	7,3%	25.937
Fondo trattamento di fine rapporto	4.503	4.854	(351)	-7,2%	4.807
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	32.332	30.791	1.541	5,0%	30.744

Alla data del 30.06.2017 il “Fondo rischi ed oneri” ammonta a €/Mln. 27,8 (+7,3% rispetto al 31.12.2016) ed è costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l'altro, a contenziosi e reclami della clientela, contenziosi fiscali e da indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è effettuata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37. In merito alle valutazioni che hanno determinato i fondi in essere si fa rimando a quanto riportato nelle note illustrative del presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Il “Fondo trattamento di fine rapporto del personale” alla data del 30.06.2017 ammonta a €/Mln. 4,5 e risulta in diminuzione del 7,2% rispetto al 31.12.2016. Il fondo è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale determinato da attuari esterni.

Fondi rischi ed oneri

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Contenziosi e reclami su Azioni Veneto Banca	10.065	10.022	43	0,40%
Altri contenziosi e reclami verso la clientela	7.996	6.603	1.393	21,10%
Contenziosi Tributari	4.902	4.859	43	0,90%
Indennità, oneri sul personale e altri accantonamenti	4.866	4.453	413	9,30%
FONDI RISCHI ED ONERI	27.829	25.937	1.892	7,3%

In particolare a fronte dei contenziosi passivi e reclami pervenuti a Bim dalla clientela in merito alla negoziazione dei titoli azionari Veneto Banca il fondo relativo al fine anno pari a €/Mln. 10,1 è rimasto essenzialmente invariato alla data del 30.06.2017.

Si precisa che nella determinazione del fondo rischi, non sono stati ricompresi i clienti di Banca Intermobiliare che hanno aderito all'Offerta di Transazione di Capogruppo i cui costi sono interamente a carico di Veneto Banca. Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca con delibera del 9 gennaio 2017, aveva stabilito l'avvio, di un'iniziativa conciliativa di massa con la quale la ex-Capogruppo aveva proposto a larga parte della propria base sociale, a titolo transattivo, e senza che da ciò possa essere desunto neppure implicitamente alcun suo riconoscimento di responsabilità, un indennizzo predeterminato forfettario e onnicomprensivo, pari al 15%, per ciascuna azione Veneto Banca acquistata o sottoscritta, rispettivamente, da o presso una banca del Gruppo Veneto Banca nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2016, al netto delle vendite e di alcune altre operazioni descritte nel regolamento dell'offerta di transazione, con oneri interamente a suo carico.

In data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca, dopo aver valutato il risultato definitivo dell'Offerta di Transazione (adesioni finali pari a 54.374 azionisti, equivalenti al 72,6% del totale), aveva deliberato la

I SEMESTRE 2017

rinuncia alla condizione sospensiva rappresentata dal raggiungimento della soglia dell'80% delle adesioni e di procedere, e conseguentemente, ha provveduto a versare il riconoscimento economico spettante agli azionisti che abbiano aderito all'Offerta di Transizione.

I cliente di Banca Intermobiliare che hanno aderito all'offerta di Transizione sono stati n. 781 per i quali a fronte di un importo in contestazione di €/Mln. 20,5 è stato riconosciuto un indennizzo pari a €/Mln. 3,4.

Inoltre, in riferimento alle verifiche ispettive e fiscali poste in essere sulla società Banca Intermobiliare e sulle sue controllate che risultano ancora pendenti alla data del 30.06.2017 si fornisce a seguire l'informativa e il relativo aggiornamento rispetto a quanto pubblicato nel fascicolo del bilancio annuale.

Verifica ispettiva "BCE" sulla Capogruppo Veneto Banca e indirettamente su Banca Intermobiliare

Nel mese di ottobre 2016, BCE aveva avviato un'ulteriore visita ispettiva presso la Capogruppo Veneto Banca, avente l'obiettivo di valutare, con riferimento al perimetro delle banche italiane appartenenti al Gruppo Veneto Banca, la gestione del rischio di credito e di controparte nonché i sistemi di controllo del rischio. In riferimento a Banca Intermobiliare, gli ispettori hanno analizzato un campione di crediti, con riferimento alla data del 30.06.2016, aventi una esposizione lorda pari a €/Mln. 536, individuando €/Mln. 375 relativi ad esposizioni deteriorate (inclusendo il 57,4% del totale portafoglio deteriorato) e €/Mln. 162 relativi al portafoglio in bonis (pari al 28,4% del totale impieghi vivi lordo verso al clientela).

In tale occasione, come pare doveroso a fronte delle evidenze pervenute dal "Regolatore", la Banca aveva recepito puntualmente le indicazioni destinate a riflettere contabilmente le evidenze anticipate durante la visita ispettiva. Alla data odierna, Banca Intermobiliare, non ha ancora ricevuto né da parte del team ispettivo, né da parte della ex Capogruppo Veneto Banca, le risultanze definitive dell'ispezione, né tanto meno, alcuna richiesta formale di rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte dovendosi ancora formalizzare il processo della comunicazione degli esiti delle attività ispettive.

Come già ribadito in sede di predisposizione del bilancio annuale, Banca non può escludere che, alla ricezione degli esiti del rapporto ispettivo, possa essere richiesta di rivedere in ottica maggiormente conservativa le policy, i processi e le procedure associate al rischio di credito e controparte, la cui applicazione all'intero portafoglio creditizio potrebbe determinare presumibilmente un significativo impatto negativo - alla stato attuale non quantificabile - sulla situazione patrimoniale ed economica alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata. Il Consiglio di Amministrazione di Bim comunque dato incarico ad un consulente di provvedere a rivedere i processi di gestione e di valutazione, ed i sistemi dei controlli interni relativi ai rischi di credito e di controparte alla luce delle best practise e sulla base delle indicazioni EBA.

Verifica ispettiva Consob e processo sanzionatorio

Procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi informativi su Operazioni di Repo.

Si rende noto che Consob, in data 23 dicembre 2016 ha notificato alla Banca l'apertura di un procedimento sanzionatorio, in esito all'attività istruttoria svolta in relazione a elementi informativi emersi nel corso delle verifiche ispettive effettuate presso codesta Società nel periodo 2015 - 2016 e nell'esercizio della vigilanza informativa, ritenendo violati gli obblighi di trasparenza informativa previsti dalla normativa Consob con riferimento a tre operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate, costituite da operazioni di Repurchase Agreement (Repo) a favore della Capogruppo Veneto Banca S.p.A. e deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Bim. Il 13 febbraio 2017 sono state depositate le deduzioni difensive. Il 6 luglio 2017 l'Ufficio Sanzioni Amministrative della Consob ha comunicato la proposta alla Commissione di irrogare sanzioni per complessivi €/Migl. 470.

Entro il termine di 30 giorni potranno essere presentate controdeduzioni alla Commissione.

Procedimento sanzionatorio verso esponenti aziendali ai sensi degli artt. 190 e 195 del D.lgs.24 febbraio 1998, n. 58 nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Banca Intermobiliare.

Si rende noto che Consob in data 19 gennaio 2017 - a seguito dell'ispezione condotta nel periodo 2015-2016 - ha notificato alla Banca l'apertura di un procedimento sanzionatorio nei confronti di taluni esponenti aziendali, ritenendo violata la normativa in materia di servizi di investimento.

Ottenuto l'accesso agli atti, la Banca ha consegnato le controdeduzioni in data 21 aprile 2017. Nel frattempo, sono state avviate le attività progettuali necessarie alla sistemazione delle anomalie riscontrate.

A fronte delle sopra esposte contestazioni, Banca Intermobiliare, sentito anche il proprio legale, ha ritenuto, anche per la redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, di non effettuare alcun accantonamento, sulla base delle argomentazioni riportate nel fascicolo di bilancio annuale cui si fa rimando.

I SEMESTRE 2017

Procedimento sanzionatorio verso esponenti aziendali per violazione dell'art. 149, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 58 del 1998, nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Bim.

A seguito delle risultanze delle indagini ispettive effettuate da Consob presso Bim e Veneto Banca nel corso del 2015, nonché della successiva attività istruttoria, è stata riscontrata l'inosservanza, da parte di Bim, di obblighi di correttezza procedurale e di trasparenza informativa previsti dal Regolamento OPC (Operazioni Parti Correlate) per le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, in relazione alla cessione a Veneto Banca, della partecipazione del 67,22% del capitale sociale di Banca IPIBI (ora Banca Consulia S.p.A.). Consob dopo aver concesso l'accesso agli atti del procedimento e valutato la posizione difensiva complessivamente rappresentata dalle parti, ha espresso le proprie considerazioni conclusive nel senso di ritenere accertati i fatti contestati, quantificando le relative sanzioni, a carico dell'organo di controllo (ex componenti del collegio sindacale), per complessivi €/Migl. 85 ai sensi dell'art. 193, comma 3, del TUF, con delibera n. 19821 del 21 dicembre 2016. Un sindaco ha proposto opposizione avverso la sanzione comminatagli.

Procedimento sanzionatorio verso BIM per violazione del combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58 del 1998 e 5 del regolamento Consob n. 17221/2010, dell'art. 114, comma 1, del D. lgs. n. 58/1998, come attuato dall'art. 109 del regolamento Consob n. 11971/1999 – che a sua volta richiama l'art. 66 del medesimo regolamento - nonché dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n. 58/1998, in combinato disposto con l'art. 6 del regolamento n. 17221/2010.

A seguito delle risultanze delle indagini ispettive effettuate da Consob presso Bim nel corso del 2015, nonché della successiva attività istruttoria effettuata, è stata riscontrata la violazione del combinato disposto degli artt. 114, comma 5, del TUF e dell'art. 5 del Regolamento OPC nonché degli artt. 114, comma 5, del citato Decreto e dell'art. 6 del suddetto Regolamento in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, effettuata il 7 agosto 2014, costituita dalla Cessione a Veneto Banca della partecipazione pari al 67,22% del capitale sociale di Banca IPIBI Financial Advisory S.p.A. detenuta da Bim, società controllata da VB e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Consob dopo aver concesso l'accesso agli atti del procedimento e valutato la posizione difensiva, ha espresso le proprie considerazioni conclusive nel senso di ritenere accertati i fatti contestati, quantificando le relative sanzioni, a carico di BIM, per complessivi €/Migl. 25, con delibera n. 19822 del 21 dicembre 2016.

1 Verifiche fiscali sulla società Banca Intermobiliare

1.1 Verifica fiscale 2011 relativa agli anni di imposta 2004, 2008 e 2009

In riferimento alle verifiche fiscali effettuate nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell'ipotesi di soccombenza pari a €/Mln. 12,7, si fornisce l'informativa puntuale delle contestazioni, lo stato del contenzioso, la quantificazione della passività in essere e degli accantonamenti effettuati dalla società anche sulla base dei pareri dei consulenti fiscali esterni.

I processi verbali di constatazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione rinveniente dall'escussione di una garanzia su crediti e la mancata applicabilità dell'Iva su un'attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all'anno d'imposta 2004 ricevuti a fine 2011 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 2) relativi a perdite da negoziazione su titoli azionari, è stato accolto in primo grado il ricorso presentato da Banca Intermobiliare e dalla controllante Veneto Banca, con sentenza depositata in data 21 febbraio 2013.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha tuttavia proposto appello, a seguito del quale Banca Intermobiliare e Veneto Banca si sono costituite in giudizio depositando l'appello incidentale. L'udienza di appello si è tenuta in data 13 gennaio 2015 e, con sentenza depositata il 12 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione il 18 settembre 2015, Banca Intermobiliare ha presentato tempestivo contro ricorso entro i termini di legge. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

Per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1,1) e 2009 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 9,5), relativi alla svalutazione del titolo IPI e notificati nel mese di agosto 2012, sono stati presentati i relativi ricorsi, procedendo in data 22 marzo 2013 ad effettuare il pagamento del terzo a titolo provvisorio essendo stata rigettata l'istanza di sospensione del pagamento. L'importo versato a titolo provvisorio ammonta a circa €/Mln. 2,1. Con la sentenza depositata il 4 novembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi 2008 e 2009 riuniti, con compensazione delle spese. La Banca Intermobiliare ha immediatamente richiesto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo degli importi accertati ed ha ottenuto la restituzione delle somme

del terzo già corrisposte. L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado, in data 4 febbraio 2016 e la Banca Intermobiliare si è ritualmente costituita in giudizio con atto del 4 aprile 2016. Conseguentemente alla restituzione del versamento a titolo provvisorio si è provveduto a cancellare l'attività potenziale di pari importo, pari a €/Mln. 2,1, identificata come "contingent asset" a fine 2013 ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

In merito al contenzioso dell'anno d'imposta del 2008 (maggiori imposte e sanzioni per circa €/Mln. 0,4 successivamente ridotti a €/Mln. 0,06, e ad oggi annullata definitivamente) relativo all'Iva sulle commissioni di Banca Depositaria, è stato accolto il ricorso in Commissione Tributaria Provinciale presentato da Banca Intermobiliare, con sentenza del 15 febbraio 2013. Nel mese di settembre 2013 è stato notificato l'atto di Appello da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - contro il quale Banca Intermobiliare, si è costituita in giudizio. L'udienza per la trattazione del merito dell'appello si è tenuta in data 14 aprile 2015, a seguito della quale la pretesa dell'ufficio è stata ridotta a circa €/Mln. 0,06 (pari al 28,3% dell'importo originariamente richiesto) con annullamento delle sanzioni. Con la sentenza depositata in data 16 dicembre 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado accogliendo il ricorso di Bim e condannando l'ufficio al pagamento delle spese. La proposta di ricorso in Cassazione avanzata dalla Direzione Regionale delle Entrate è stata respinta dall'Avvocatura dello Stato e, pertanto, l'annullamento è definitivo.

Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno di imposta 2009 (maggiori imposte per circa €/Mln. 0,064) relativo all'applicabilità dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria, analogamente a quanto accertato per l'anno di imposta 2008. In data 6 febbraio 2015, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso ed ha provveduto, in data 27 febbraio 2015, al pagamento dell'importo delle imposte dovute in via provvisoria pari ad un terzo, per un importo di €/Mln. 0,03. L'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il giorno 8 ottobre 2015 con deposito della sentenza in data 3 novembre 2015, con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso, condannando la Banca al riversamento di un importo pari ad un terzo dell'importo dovuto (pari a €/Mln. 0,03). Pertanto gli importi riversati all'Erario, pari ai due terzi dell'importo dovuto in base all'avviso di accertamento pari a €/Mln. 0,052, che erano stati prima iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), sono stati iscritti a conto economico (Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione), in coerenza con l'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria.

Si fa comunque presente che Banca Intermobiliare ha provveduto ad impugnare la sentenza di primo grado con atto di appello notificato il 2 maggio 2016 ed alla data di approvazione del presente documento non risulta ancora fissata la data di trattazione del merito della controversia.

1.2 Verifica fiscale 2013 relativa all'anno di imposta 2010

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale effettuata dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte, avente ad oggetto l'anno di imposta 2010 (imposte, sanzioni ed interessi per €/Mln. 2,4, successivamente ridotte a €/Mln. 1,5) ed avente ad oggetto anche alcune contestazioni già emerse nelle precedenti ispezioni.

In particolare i rilievi già effettuati per gli anni antecedenti e nuovamente contestati attengono la deducibilità della quota dell'anno della svalutazione del titolo IPI, l'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca depositaria e di consulenza finanziaria. Il processo verbale di contestazione (PVC) notificato ha evidenziato contestazioni per le quali Banca Intermobiliare ha ravvisato, anche sulla base dei pareri legali e fiscali richiesti, che il probabile onere economico potesse ammontare a €/Mln. 0,2, considerata la tipologia e le motivazioni poste a base dei vari rilievi, pertanto ha provveduto ad accantonare tale importo nel bilancio annuale al 31.12.2013.

A seguito del PVC sono stati notificati gli avvisi di accertamento, sia ai fini Irap ed Iva, in data 16 dicembre 2015, sia ai fini Ires, in data 17 dicembre 2015, che hanno recepito interamente il contenuto del Processo Verbale di Costatazione. In data 12 febbraio 2016, la Banca ha provveduto alla presentazione dell'acquiescenza per alcuni rilievi e al contestuale pagamento delle relative imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di circa €/Mln. 0,04 e alla presentazione dei relativi ricorsi, per gli altri rilievi, provvedendo a versare nei termini di legge l'importo del terzo dovuto a titolo provvisorio pari a circa €/Mln. 0,57. L'udienza in Commissione Tributaria Provinciale si è tenuta il 10 novembre 2016. Con la relativa sentenza, depositata il 5 dicembre 2016, la Commissione ha accolto il ricorso attinente l'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria, mentre ha respinto tutti gli altri rilievi.

La Banca, al momento del pagamento del terzo a titolo provvisorio, aveva ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento e conseguentemente aveva iscritto l'importo di €/Mln. 0,57 nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10

I SEMESTRE 2017

in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset).

Alla data di redazione del Bilancio al 31.12.2016 la Banca, tenuto conto dell'intervenuta sentenza di primo grado e dell'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, ha proceduto a contabilizzare a conto economico tali oneri alla Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione per €/Mln. 0,57.

La Banca ha inoltre provveduto, in ossequio alla volontà di esperire i tentativi di conciliazione, ad accantonare, in sede di bilancio al 31.12.2016 le somme dovute a seguito della Sentenza di primo grado, pari all'ulteriore terzo delle imposte accertate, nonché le relative sanzioni ed interessi per un ammontare complessivo di €/Mln. 1,06.

In data 24 febbraio 2017, la Banca ha poi provveduto al relativo riversamento all'Erario.

Per quanto attiene l'avviso di accertamento ai fini Ires, Banca intermobiliare ha notificato l'appello in data 31 maggio 2017 con deposito dello stesso presso la CTR il 26 giugno 2017. Alla data di redazione del presente rendiconto non è ancora stata fissata la data dell'udienza di merito.

Per quanto attiene l'avviso di accertamento ai fini Irap ed IVA, l'Ufficio ha proposto appello avverso l'accoglimento del rilievo attinente le commissioni di Banca Depositaria. Banca Intermobiliare ha proposto ricorso in appello, in data 5 giugno 2017, depositato in data 14 giugno 2017.

1.3 Verifica fiscale 2015 relativa agli anni di imposta dal 2011 al 2015

Nel corso del 2016 è stata svolta una verifica fiscale di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 e 2015 con successiva estensione agli anni di imposta 2011 e 2012.

In data 19 ottobre 2016, è stato consegnato il Processo Verbale di Costatazione per il solo anno di imposta 2011, al quale è seguita la notifica del relativo Avviso di Accertamento in data 30 dicembre 2016 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln.0,5), nel quale sono evidenziati rilievi per fattispecie del tutto analoghe a quelle rilevate per gli anni precedenti, attinenti il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di Banca Depositaria (già contestato per gli anni 2008, 2009 e 2010), il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi per gli anni dal 2008 al 2010).

In data 17 marzo 2017, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento; alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione non è ancora stata fissata la data per l'udienza di trattazione del merito. In data 14 giugno 2017 Banca Intermobiliare ha eseguito il pagamento, a titolo provvisorio, dell'importo pari ad un terzo delle imposte accertate, procedendo a ridurre in misura corrispondente il fondo rischi accantonato in sede di redazione del bilancio al 31.12.2016.

In data 12 dicembre 2016, è stato notificato il PVC attinente gli anni di imposta dal 2012 al 2015 (passività stimata dalle funzioni interne in €/Mln. 8,4); anche per gli anni citati i rilievi contestati alla Banca hanno riguardato il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010 e 2011) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi dal 2008 al 2011).

In ottemperanza all'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, si è proceduto a stanziare accantonamenti per un importo pari ad un terzo delle maggiori imposte rilevate nell'ambito dei PVC e delle presumibili sanzioni per un ammontare pari a €/Mln. 2,8.

In data 4 aprile 2017, Banca Intermobiliare ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte un'Istanza di accertamento con adesione ai sensi del D.lgs. 218/1997. Alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, si è instaurato il contraddittorio con la DRE Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti.

2. Verifica fiscale sulla società Symphonia Sgr

Nel corso del 2015 si è svolta sulla controllata Symphonia SGR una verifica generale sulle imposte dirette e indirette avente ad oggetto l'anno di imposta 2013, successivamente poi estesa in modo parziale al 2011 e 2012, conclusasi nel mese di maggio con la consegna del Processo Verbale di Costatazione. I rilievi hanno riguardato la cessione di un ramo d'azienda e aspetti legati ai prezzi di trasferimento. In data 9 dicembre 2015 è stato notificato l'Avviso di accertamento attinente il rilievo legato ai prezzi di trasferimento per il solo anno di imposta 2011 (Imposte, sanzioni e interessi pari a €/Migl. 11). In data 5 febbraio 2016 la società ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento con istanza di mediazione per l'esiguità dell'importo, l'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il 28 novembre 2016. Con sentenza depositata il 13 dicembre 2016, la Commissione di primo grado ha accolto il ricorso della società, annullando l'Avviso di accertamento.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di appello in data 6 giugno 2017.

3. Verifica fiscale sulla società Bim Vita, in regime di trasparenza fiscale

La società Bim Vita, detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è assoggettata a tassazione ai fini Ires in base al regime di trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Nel mese di novembre 2014 si è conclusa una verifica fiscale nei confronti di Bim Vita attinente l'anno di imposta 2011, con notifica del relativo PVC.

Nei mesi di novembre e dicembre 2016 sono stati notificati a Bim Vita e ai soci Bim e UnipolSai gli avvisi di accertamento recanti una rettifica dell'imponibile assoggettabile a tassazione in capo ai singoli soci di €/Migl. 55, pari ad una maggiore imposta Ires di €/Migl 15. L'altro socio, UnipolSai ha confermato la volontà di procedere al pagamento delle somme richieste e pertanto prestare acquiescenza all'avviso di accertamento, seppur non condividendo in toto il rilievo, tenuto conto della modestia degli importi e per evitare i tempi lunghi di un contenzioso su aspetti meramente tecnici.

Banca Intermobiliare, preso atto di tale decisione dell'altro socio e tenuto conto dell'esiguità degli importi, ha deciso di conformarsi alla decisione di Unipol e procedere alla definizione dell'accertamento tramite acquiescenza, pertanto ha provveduto ad accantonare le maggiori imposte definite con l'Agenzia delle Entrate, ed, in data 17 gennaio 2017 ha provveduto al versamento all'Erario degli importi dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 160, sono costituite da una partecipazione in impresa collegata per €/Mln. 13,7, da immobilizzazioni materiali ed immateriali per €/Mln. 96,9 e dall'avviamento iscritto negli esercizi precedenti a fronte di una operazione di aggregazione per €/Mln. 49,4.

Immobilizzazioni

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	13.677	14.020	(343)	-2,4%	14.020
- Immateriali e materiali	96.907	97.809	(902)	-0,9%	97.779
- Avviamenti	49.446	49.446	-	-	49.446
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	160.030	161.275	(1.245)	-0,8%	161.245

Le "partecipazioni" iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali. Alla data del 30.06.2017 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 13,7 (€/Mln. 14 al 31.12.2016).

La variazione negativa di €/Mln. 0,343 è stata determinata dalla quota parte di decremento delle riserve per €/Mln. 1,196 e dalla quota di risultato positivo di periodo (per €/Mln. 0,853).

Si fa inoltre presente che Banca Intermobiliare e UnipolSai, in qualità di società controllanti della partecipazione in Bim Vita, hanno esercitato l'opzione per il regime della trasparenza fiscale ex art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018.

Le "immobilizzazioni materiali ed immateriali", ammontano complessivamente €/Mln. 96,9, in riduzione rispetto ad €/Mln. 97,8 del 31.12.2016. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 1,1 e sono riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 95,8: di cui €/Mln. 93,6 relativi ad immobili di proprietà (sedi societarie e filiali ubicati in Torino, Milano, Roma, Cuneo, e Bologna) e ulteriori €/Mln. 2,2 in gran parte riguardanti mobili, arredi e *device* in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Per quanto riguarda l'"avviamento" iscritto al 30.06.2017 per €/Mln. 49,4 (avviamento Symphonia), pur non essendo stati riscontrati indicatori di perdita e nonostante la periodicità annuale del test richiesto dai principi contabili, si è

I SEMESTRE 2017

provveduto ad effettuare i test di impairment a fronte dell'approvazione del Piano Industriale 2017-2021 di Banca Intermobiliare.

Il risultato del test effettuato non ha fatto riscontrare perdite di valore.

In merito alla metodologia utilizzata dei test effettuati si fa rimanda a quanto nella Sezione - Politiche contabili delle Note Illustrative della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

IMMOBILI DESTINATI ALLA VENDITA

Per una più corretta rappresentazione ed una migliore leggibilità dei dati di bilancio, sono stati esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito dalla voce "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita".

Detti immobili sono stati valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 – Rimanenze.

Alla data del 30.06.2017, l'esposizione in bilancio degli immobili destinati alla vendita ammonta a €Mln. 21,9 (invariati rispetto al 31.12.2016).

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 e 10 febbraio 2017, ha deliberato le linee guida del piano strategico di sviluppo che definiscono Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A. e Bim Insurance Brokers S.p.A. come partecipazioni non strategiche.

A decorrere dal 31.12.2016 Banca Intermobiliare ha riclassificato, sulla base del IFRS 5, le partecipazioni di controllo, in Bim Suisse (inclusa la sua controllata Patio Lugano S.A.) e in Bim Insurance Brokers S.p.A., dalla voce "Partecipazioni" alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". In data 31 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha valutato di non procedere alla dismissione di Bim Insurance Brokers S.p.A.

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) S.A.

Nel corso dello scorso novembre, Banca Intermobiliare, a seguito della ricezione di informali interessi mostrati da controparti di mercato verso la partecipata svizzera, aveva conferito un mandato ai consulenti Rothschild e Orrick per valutare eventuali possibilità di valorizzazione della stessa. Nel corso del semestre è stato posto a disposizione apposito materiale informativo ad alcune selezionate controparti ed in data 26 aprile 2017 sono pervenute agli advisors, per la banca svizzera, alcune offerte vincolanti.

In data 5 maggio 2017, Banca Intermobiliare ha riconosciuto a Banca Zarattini & Co. un periodo di esclusiva di 30 giorni a decorrere dal 6 giugno 2017, e successivamente prorogato sino al 31 luglio 2017.

Banca Zarattini & Co. e Banca Intermobiliare S.p.A hanno sottoscritto in data 31.07.2017 un accordo per la compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse SA detenuto da Bim. L'esecuzione dell'operazione è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni: l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza Svizzera, il completamento dell'acquisto da parte di Bim (o soggetto indicato da Bim) della società immobiliare Patio Lugano, ad oggi detenuta da Bim Suisse, e la definizione di una posizione creditizia oggetto di analisi. Il prezzo concordato pari a CHF/Mln. 40,4 è soggetto ad un meccanismo di "price adjustment" sulla base degli AUM alla data del closing e sulla base dell'andamento economico della partecipazione tra la data di sottoscrizione dell'accordo e la data del closing.

Ai fini della valutazioni della partecipazioni in Bim Suisse S.A., sulla base del prezzo concordato, non si ravvisano evidenze di valori di cessione inferiori al valore di carico che determinino situazioni di impairment da essere contabilizzate in applicazione dell'Ifrs 5.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 190,5 (€/Mln. 193,3 al 31.12.2016), sono costituite da "Attività fiscali" per €/Mln. 121,1 (€/Mln. 122,8 al 31.12.2016) e da "Altre attività" per €/Mln. 69,4 (€/Mln. 70,6 al 31.12.2016).

Altre voci dell'attivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Attività fiscali	121.061	122.753	(1.692)	-1,4%	122.715
a) correnti	39.197	16.650	22.547	135,4%	16.612
b) anticipate	81.864	106.103	(24.239)	-22,8%	106.103
Altre attività	69.420	70.565	(1.145)	-1,6%	70.514
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	190.481	193.318	(2.837)	-1,5%	193.229

Le "Attività fiscali" sono costituite da "Attività fiscali correnti" per €/Mln. 39,2 e da "Attività fiscali anticipate" ("DTA - Deferred tax asset") per €/Mln. €/Mln. 81,9 di cui riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per €/Mln. 48,9 (€/Mln. 31,7 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 17,2 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lgs. 98/11).

DTA - Deferred tax asset

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
DTA nobili	48.925	71.634	(22.709)	-31,7%
- generate su crediti	31.699	47.025	(15.326)	-32,6%
- generate su avviamenti	17.226	24.609	(7.383)	-30,0%
DTA non nobili	10.058	11.600	(1.542)	-13,3%
DTA da perdite fiscali	22.881	22.869	12	0,1%
Totale DTA - Deferred tax asset	81.864	106.103	(24.239)	-22,8%

Si segnala che, nel corso del primo semestre del 2017, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per la società Banca Intermobiliare per un importo complessivo di €/Mln. 15,3, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita nel precedente esercizio. In sede di stanziamento della fiscalità differita per la semestrale al 30.06.2017, la Banca ha provveduto a stanziare DTA non nobili, mentre non ha provveduto a stanziare le DTA derivanti dalla perdita fiscale del semestre.

In merito alla recuperabilità della fiscalità differita attiva, si è provveduto ad effettuare il "probability test" sulla base del piano industriale 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bim in data 18 luglio 2017 senza rilevare situazioni di impairment.

Per maggiori informazioni si fa rimando alla sezione - Politiche Contabili delle Note Illustrative del presente "Bilancio consolidato semestrale abbreviato".

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 69,4 (€/Mln. 70,6 al 31.12.2016) in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, e sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'Erario per €/Mln. 31,7 (€/Mln. 44,2 al 31.12.2016) e da partite in corso di lavorazione per €/Mln. 19,6 (€/Mln. 11,3 al 31.12.2016).

I SEMESTRE 2017
Altre voci del passivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016 pro-forma	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2016
Passività fiscali	18.730	19.616	(886)	-4,5%	27.756
a) correnti	248	661	(413)	-62,5%	8.934
b) differite	18.482	18.955	(473)	-2,5%	18.822
Altre passività	68.732	90.560	(21.828)	-24,1%	85.549
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	87.462	110.176	(22.714)	-20,6%	113.305

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 87,5 (€/Mln. 110,2 al 31.12.2016) ed includono "Passività fiscali" per €/Mln. 18,7 (€/Mln. 19,6 al 31.12.2016) ed "Altre passività" per €/Mln. 68,7 (€/Mln. 90,6 al 31.12.2016).

Le "Altre passività" sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l'Erario per €/Mln. 29,5 (€/Mln. 29,1 al 31.12.2016) e da debiti verso fornitori per €/Mln. 17 (€/Mln. 14,5 al 31.12.2016).

IL PATRIMONIO NETTO E GLI AGGREGATI DI VIGILANZA

Al 30.06.2017 il patrimonio netto consolidato di Banca Intermobiliare, incluso il risultato di periodo, si attesta a €/Mln. 213,8, contro €/Mln. 237,2 registrati alla fine dell'esercizio precedente.

Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Capitale	156.209	156.209	-	-
Azioni proprie (-)	(29.731)	(29.731)	-	-
Riserve	83.000	98.990	(15.990)	-16,2%
Sovrapprezzi di emissione	-	77.823	(77.823)	-100,0%
Riserve da valutazione	28.887	26.905	1.982	7,4%
Utile (Perdita) d'esercizio	(24.857)	(93.371)	68.514	73,4%
Patrimonio netto del Gruppo	213.508	236.825	(23.317)	-9,8%
Patrimonio di pertinenza di terzi	339	375	(36)	-9,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	213.847	237.200	(23.353)	-9,8%

La variazione di patrimonio nel periodo, pari a €/Mln. 23,4, è stata determinata principalmente dal risultato di periodo negativo per €/Mln. 24,9. La perdita d'esercizio relativa all'esercizio 2016 è stata interamente coperta mediante utilizzo di riserve di patrimonio (€/Mln. 77,8 di Sovrapprezzi di emissione, €/Mln. 3,4 di Riserva Legale e €/Mln. 1,9 di Altre Riserve).

Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2016	236.825	375	237.200
Riserva da valutazione	1.982	(1)	1.981
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value portafoglio "afs"	2.654	(1)	2.653
Adeguamento riserve per società valutate con il metodo del patrimonio netto	(46)		(46)
Riserve da valutazione riferite alle attività in via di dismissione	(638)	-	(638)
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	12	-	12
Sovrapprezzi di emissione	(77.823)	-	(77.823)
Rigiro fondo acquisto azioni proprie per scadenza autorizzazione assembleare	(77.823)	-	(77.823)
Riserve	(15.990)	94	(15.896)
Riporto risultato esercizio precedente	(15.548)	93	(15.455)
Altre variazioni	(442)	1	(441)
Movimentazione sul risultato	68.514	(129)	68.385
Rigiro risultato esercizio precedente	93.371	(93)	93.278
Risultato di periodo	(24.857)	(36)	(24.893)
Patrimonio netto al 30.06.2017	231.508	339	213.847

Fondi Propri ed i requisiti di vigilanza bancari**Riferimento normativo**

Banca Intermobiliare ha determinato i fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare") e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto "Basilea III") volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

Vigilanza europea

Con il Regolamento dell'UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 è stato attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei paesi partecipanti, nel quadro del Single Supervisory Mechanism (SSM). A partire dal 4 novembre 2014 la BCE, in cooperazione con Banca d'Italia, è responsabile per la vigilanza prudenziale sulle "significant banks", come individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

La vigilanza prudenziale Europea per la ex-Veneto Banca e per Banca Intermobiliare

A decorrere dal 4 novembre 2014, Veneto Banca (in qualità di "significant bank"), ed indirettamente Banca Intermobiliare (in qualità di sua controllata) sono state sottoposte a vigilanza diretta della Banca Centrale Europea in cooperazione con Banca d'Italia.

A seguito delle decisioni delle Autorità europee e in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa.

Attualmente è in corso un processo di valutazione, da parte delle autorità competenti, sulla qualificazione di Banca Intermobiliare come soggetto vigilato significativo al fine di una eventuale classificazione della Banca come meno significativa. In questo contesto la vigilanza diretta della BCE sul soggetto vigilato terminerebbe un mese dopo la notifica della decisione. In contemporanea la Banca verrebbe assoggettata a vigilanza diretta di Banca d'Italia.

In tale contesto, Banca Intermobiliare ha provveduto a determinare i requisiti patrimoniali ed i Fondi Propri individuali secondo la normativa Basilea III, provvedendo oltremodo, a predisporre i requisiti patrimoniali ed i Fondi Propri consolidati a titolo informativo e su base volontaria al fine di dare continuità d'informativa al mercato.

In conformità alla normativa in materia di "Fondi Propri" e dei "Coefficienti patrimoniali", i calcoli sono stati effettuati tenendo conto del regime transitorio attualmente in vigore, nonché dei cosiddetti "filtri prudenziali" e delle rettifiche regolamentari e computando nei Fondi Propri solamente gli utili certificati da persone indipendenti dall'ente (articles 4(121), 26(2) and 36(1) point (a) of CRR), nelle modalità ribadite da Banca d'Italia con la comunicazione del 22 gennaio 2016 "Computabilità degli utili di periodo o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1".

I SEMESTRE 2017
I fondi propri consolidati di Banca Intermobiliare

Alla data del 30.06.2017 si conferma l'adeguatezza e la solidità patrimoniale relativamente ai criteri previsti dall'accordo di Basilea III. I Fondi Propri consolidati, calcolati su base volontaria sono pari a €/Mln. 144,3 (€/Mln. 159,8 al 31.12.2016), mentre l'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate si attesta a €/Mln. 45,3 (€/Mln. 54,1 al 31.12.2016). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,5 risulta in aumento rispetto a €/Mln. 8,3 relativi al 31.12.2016.

Aggregati di vigilanza consolidato

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Fondi Propri	144,3	159,8	(15,0)	-9,4%
Eccedenze di Fondi Propri ⁸	45,3	54,1	(9,0)	-16,6%
Riserva di conservazione del capitale ⁹	15,5	8,3	7,2	87,8%
Totale RWA	1.328,8	1.411,7	(82,9)	-5,9%

⁸ Eccedenza di Fondi Propri: differenza fra "Fondi Propri" e "Attività di rischio ponderate" (dato non comprensivo dei requisiti propri per fondi specifici).

⁹ Riserva di conservazione del capitale: si tratta di una riserva volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato, ed è pari al 0,625% delle attività di rischio ponderate.

Fondi Propri consolidati

(valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2017	31.12.2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	213,5	236,8
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(0,5)	(0,6)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	213,0	236,2
D. Elementi da dedurre dal CET1	(71,4)	(73,9)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	1,2	(5,2)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)	142,7	157,2
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	1,6	2,6
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	1,6	2,6
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	144,3	159,8

I SEMESTRE 2017

Banca Intermobiliare, sulla base dell'articolo 467 paragrafo 2 della CRR (recepito nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia), aveva adottato l'opzione di escludere dai Fondi Propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)". A seguito dell'entrata in vigore del regolamento Ue 2016/445 della BCE, nel primo semestre 2017, sono stati inclusi nel calcolo dei ratio patrimoniali l'80% delle perdite realizzate ed esclusi il 20% dei profitti non realizzati.

Risk Weighted Assets (RWA)¹⁰ e Requisiti patrimoniali consolidati (importi ponderati)

(valori espressi in €/Mln.)

Tipologia rischi	30.06.2017	30.06.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	72,5	85,6	(13,1)	-15,3%
Rischi di mercato	8,6	2,3	6,3	273,9%
Rischio operativo	17,8	17,8	0,0	0,0%
Altri requisiti prudenziali	7,3	7,3	0,0	0,0%
Totale RWA	106,2	112,9	(6,7)	-5,9%

Tipologia rischi	30.06.2017	30.06.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	906,7	1.069,3	(162,6)	-15,2%
Rischi di mercato	108,0	28,3	79,7	281,6%
Rischio operativo	222,7	222,7	0,0	0,0%
Altri requisiti prudenziali	91,4	91,4	0,0	0,0%
Totale requisiti prudenziali	1.328,8	1.411,7	(82,9)	-5,9%

Nel corso del semestre, le attività di rischio ponderate relative ai crediti si sono ridotte di €/Mln. 162,6, essenzialmente per la contrazione dei crediti verso la clientela e per la riduzione del portafoglio titoli afs, mentre i rischi di mercato sono risultati in aumento di €/Mln. 79,7 a fronte dell'incremento del portafoglio titoli hft sulla banca e di nuove posizioni in essere sulla controllata Symphonia.

A seguito della dinamica dei Risk Weighted Asset, l'assorbimento di capitale alla data del 30.06.2017 si è ridotta di €/Mln. 6,7.

Coefficienti consolidati di vigilanza bancari

	30.06.2017	31.12.2016	Variazione Assoluta
CET1 - Fully Phased	10,66%	11,52%	(0,86)
CET1 - Phased in	10,74%	11,13%	(0,39)
T1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	10,74%	11,13%	(0,39)
TCR - Total Capital Ratio	10,86%	11,32%	(0,46)
Indice di patrimonializzazione ¹¹	1,36	1,41	(0,06)

¹⁰ Risk Weighted Assets comprensivo dei requisiti specifici

¹¹ Indice di patrimonializzazione: rapporto fra "Fondi Propri" e "Requisiti patrimoniali totali".

I SEMESTRE 2017

Alla data del 30.06.2017 il *CET 1 - Phased* in risulta pari a 10,74%, in lieve flessione rispetto ai ratio di fine anno, mentre il *CET 1 - Fully Phased*, stimato applicando i parametri indicati a regime in vigore dal 1° gennaio 2019, si attesta al 10,66%.

Si segnala che i coefficienti di vigilanza consolidati di Banca Intermobiliare risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III sia in riferimento al 30.06.2017 (CET1 Phased in 5,75%, T1 7,25% e il TCR 9,25%), sia in riferimento a quanto richiesto a regime per la data del 31.12.2019 (CET1 Fully Phased in 7%, T1 8,5% e il TCR 10,5%).

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative relative al patrimonio ed ai coefficienti di vigilanza, si rimanda a quanto pubblicato nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 del bilancio annuale al 31.12.2016.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 30.06.2017. Il dato comparativo al 30.06.2016 è stato risposto nella colonna "pro forma" per tenere conto della riclassifica delle controllate Bim Suisse, inclusa la sua controllata Patio Lugano, tra le attività non correnti in via di dismissione secondo quanto disciplinato dal principio contabile IFRS 5. L'informativa relativi agli scostamenti è stata predisposta con riferimento al dato pro-forma, tuttavia per completezza di informazione è stato riportato anche il dato comparativo pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2016.

Margine d'interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Interessi attivi					
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	615	2.347	(1.732)	-73,8%	2.351
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.308	9.282	(974)	-10,5%	9.282
- su crediti verso banche	558	504	54	10,9%	506
- su crediti verso clientela	6.719	10.949	(4.230)	-38,6%	11.194
Totale interessi attivi	16.200	23.082	(6.882)	-29,8%	23.333
Interessi passivi					
- su debiti verso banche a altri finanziatori	(116)	(402)	286	70,6%	(469)
- su debiti verso clientela	(2.384)	(2.789)	405	14,6%	(2.789)
- titoli in circolazione	(3.023)	(5.187)	2.164	41,7%	(5.187)
- passività finanziarie di negoziazione	(130)	(722)	592	82,0%	(722)
- differenziali di copertura	(4.389)	(2.680)	(1.709)	-63,8%	(2.680)
Totale interessi passivi	(10.042)	(11.780)	1.738	14,8%	(11.847)
MARGINE DI INTERESSE	6.158	11.302	(5.144)	-45,5%	11.486

Alla data del 30.06.2017 il margine di interesse si attesta a €/Mln. 6,2 in riduzione del 45,5%, a/a (€/Mln. 11,3 al 30.06.2016).

I SEMESTRE 2017
Margine d'interesse – Investimenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Interessi netti "trading book"					
- attività finanziarie di negoziazione	615	2.347	(1.732)	-73,8%	2.351
- passività finanziarie di negoziazione	(130)	(722)	592	82,0%	(722)
Totale interessi netti "trading book"	485	1.625	(1.140)	-70,2%	1.629
Interessi netti "banking book"					
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.308	9.282	(974)	-10,5%	9.282
- differenziali di copertura	(4.389)	(2.680)	(1.709)	-63,8%	(2.680)
Totale interessi netti "banking book"	3.919	6.602	(2.683)	-40,6%	6.602
Margine di interesse - Investimenti finanziari	4.403	8.227	(3.824)	-46,5%	8.231

Il margine di interesse per investimenti finanziari ("trading book", "banking book" e relativi "differenziali di copertura") si attesta a €Mln. 4,4 in diminuzione del 46,5% rispetto ad €Mln. 8,2 del 30.06.2016.

La contrazione registrata nel periodo è ascrivibile sia ai minori rendimenti dei titoli, sia alla riduzione dell'esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book) ridottasi da €/Mld. 1,124 del 30.06.2016 ad €/Mld. 0,5 del 30.06.2017.

La riduzione del portafoglio titoli – già avviata sul finire dell'esercizio 2016 - è proseguita anche nel primo semestre 2017 al fine di contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte anche in una strategia di "derisking" nei confronti dei paesi a maggior rischio.

Il margine di interesse del "trading book" pari a €Mln. 0,5 (€Mln. 1,6 al 30.06.2016), risulta in calo del 70,2%, così come il margine di interesse del "banking book" che registra una riduzione del 40,6% attestandosi a €Mln. 3,9 (€Mln. 6,602 al 30.06.2016).

Margine d'interesse - Clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
- interessi attivi su crediti verso clientela	6.719	10.949	(4.230)	-38,6%	11.194
- interessi passivi su debiti verso clientela	(2.384)	(2.789)	405	14,5%	(2.789)
- interessi passivi su titoli in circolazione	(3.023)	(5.187)	2.164	41,7%	(5.187)
Margine di interesse - Clientela	1.314	2.973	(1.661)	-55,9%	3.218

Il margine di interesse verso la clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €Mln. 6,7 al 30.06.2017, in riduzione rispetto al 30.06.2016. Nel periodo si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €Mln. 4,2 sia per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi, sia per la riduzione del tasso Euribor a cui essi sono legati. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €Mln. 0,4 sui depositi della clientela e per €Mln. 2,2 sui prestiti obbligazionari.

I SEMESTRE 2017
Margine d'interesse – Sistema Bancario

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
- Interessi attivi su crediti verso banche	558	504	54	10,7%	506
- Interessi passivi su debiti verso banche a altri finanziatori	(116)	(402)	286	71,1%	(469)
Margine di interesse - Sistema bancario	442	102	340	333,3%	37

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è positivo per €/Mln. 0,4 al 30.06.2017, in crescita rispetto ai negativi €/Mln. 0,1 registrati nell'esercizio precedente. L'effetto positivo è principalmente riconducibile alla riduzione della posizione finanziaria netta media verso le banche.

Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
MARGINE DI INTERESSE	6.158	11.302	(5.144)	-45,5%	11.486
Commissioni nette	24.030	29.437	(5.407)	-18,4%	31.021
Risultato operatività finanziaria	14.138	5.419	8.719	160,9%	5.618
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	44.326	46.158	(1.832)	-4,0%	48.125

Il margine di intermediazione si attesta a €/Mln. 44,3 in riduzione del 4% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, con i maggiori ricavi derivanti dall'operatività finanziaria che hanno permesso di compensare la riduzione del contributo delle altre voci.

Commissioni nette

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Commissioni attive					
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	5.927	9.316	(3.389)	-36,4%	10.464
- raccolta gestita	24.859	28.196	(3.337)	-11,8%	28.920
- consulenza finanziaria	970	921	49	5,3%	921
- altri servizi bancari	1.724	2.340	(616)	-26,3%	2.414
Totale commissioni attive	33.480	40.773	(7.293)	-17,9%	42.719
Commissioni passive					
- retrocessioni rete commerciale e ad altri collocatori	(7.784)	(9.109)	1.325	14,5%	(9.222)
- negoziazione e amministrazione	(1.422)	(1.755)	333	19,0%	(1.966)
- altri servizi bancari	(244)	(472)	228	48,3%	(510)
Totale commissioni passive	(9.450)	(11.336)	1.886	16,6%	(11.698)
TOTALE COMMISSIONI NETTE	24.030	29.437	(5.407)	-18,4%	31.021

I SEMESTRE 2017

Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 33,5 in riduzione rispetto a €/Mln. 40,8 registrate nel primo semestre del 2016. La contrazione ha riguardato sia il comparto amministrato che il comparto gestito a fronte della riduzione della raccolta.

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 9.4 in riduzione del 16,6% rispetto al 30.06.2016. La voce “retrocessioni alla rete commerciale”, oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce “Spese per il personale”.

Commissioni raccolta gestita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Commissioni raccolta gestita					
- gestioni patrimoniali individuali	8.343	10.705	(2.362)	-22,1%	11.283
- gestioni collettive	11.035	11.718	(683)	-5,8%	11.718
- distribuzione di servizi di terzi	5.481	5.773	(291)	-5,1%	5.919
Totale commissioni raccolta gestita	24.859	28.196	(3.337)	-11,8%	28.920

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Mln. 8,3 (-22,1% a/a), commissioni su base collettiva per €/Mln. 11,1 (-5,8% a/a), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Mln. 5,5 (-5% a/a).

Commissioni di performance

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni di performance				
- su gestioni patrimoniali individuali	274	14	260	n.a.
- su gestioni patrimoniali collettive	159	-	159	n.a.
Totale commissioni di performance	433	14	419	n.a.

Risultato operatività finanziaria

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Risultato operatività finanziaria					
Dividendi	312	681	(369)	-54,2%	681
Risultato netto strumenti finanziari di negoziazione	4.752	2.599	2.153	82,8%	2.798
Operatività su titoli afs e passività finanziarie	8.948	2.544	6.404	251,7%	2.544
Risultato netto strumenti di copertura	126	(405)	531	131,1%	(405)
Risultato operatività finanziaria	14.138	5.419	8.719	160,9%	5.618

I SEMESTRE 2017

Alla data del 30.06.2017 il risultato dell'operatività finanziaria si attesta a €/Mln. 14,1 in aumento rispetto a €/Mln. 5,4 registrati nel primo semestre 2016, grazie ai profitti realizzati a seguito di vendite di titoli iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nell'ambito della già citata strategia di "derisking".

Dividendi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Dividendi e proventi simili				
- da attività finanziarie detenute per la negoziazione	32	67	(35)	-52,2%
- da attività finanziarie disponibili per la vendita	280	614	(334)	-54,4%
TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	312	681	(369)	-54,2%

I dividendi registrati nel periodo ammontano a €/Mln. 0,3, in riduzione rispetto ad €/Mln. 0,7 relativi al 30.06.2016.

Risultato netto strumenti di negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Risultato netto di negoziazione					
Strumenti finanziari per cassa	1.269	28	1.241	n.a.	34
Strumenti finanziari derivati	2.407	1.668	739	44,3%	1.668
Totale strumenti finanziari (cassa e derivati)	3.676	1.696	1.980	116,7%	1.702
- Altri strumenti: differenze di cambio	1.076	903	173	19,2%	1.096
TOTALE RISULTATO NETTO STRUMENTI DI NEGOZIAZIONE	4.752	2.599	2.153	82,8%	2.798

Il risultato netto degli strumenti di negoziazione si attesta al 30.06.2017 a €/Mln. 4,8, in aumento rispetto al risultato del primo semestre dell'esercizio precedente che aveva chiuso a €/Mln. 2,6. In particolare il risultato degli strumenti di negoziazione (per cassa e derivati), ha generato ricavi per €/Mln. 3,7 in aumento rispetto ad €/Mln. 1,7 relativo al 30.06.2016.

Risultato da cessione di altri strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
Risultato da operatività su titoli afs e passività finanziarie				
- attività finanziarie disponibili per la vendita	8.954	2.644	6.310	238,7%
- passività finanziarie	(6)	(100)	94	94,0%
TOTALE RISULTATO DA CESSIONE ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	8.948	2.544	6.404	251,7%

Il risultato da cessione di altri strumenti finanziari registra un'ottima performance attestandosi a €/Mln. 8,9 del 30.06.2017 contro €/Mln. 2,544 relativi al 30.06.2016. Il risultato ha beneficiato principalmente della cessione

I SEMESTRE 2017

dei titoli iscritti tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” di cui €/Mln. 6,8 per titoli di debito, €/Mln. 1,15 per titoli di capitale e €/Mln. 1 per quote di O.I.C.R. Il risultato da cessione delle “passività finanziarie” si riferisce ad operazioni finanziarie marginali relative all’attività di riacquisto di proprie obbligazioni.

Risultato netto strumenti di copertura

Infine, il risultato dell’operatività finanziaria è stato condizionato positivamente per €/Mln. 0,126 (negativo per €/Mln. 0,405 al 30.06.2016) per la parte inefficace relativa all’attività di copertura posta in essere sui fair value di alcuni titoli.

Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	44.326	46.158	(1.832)	-4,0%	48.125
Costi operativi	(40.606)	(44.892)	4.286	9,5%	(47.493)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.720	1.266	2.454	193,8%	632

Alla data del 30.06.2017 il risultato della gestione operativa si attesta a €/Mln. 3,7 (€/Mln. 1,3 al 30.06.2016), in miglioramento rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente grazie al contenimento dei costi operativi che hanno più che compensato il calo del margine di intermediazione.

Costi operativi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
Spese amministrative	(40.848)	(43.415)	2.567	5,9%	(45.794)
- spese per il personale	(21.768)	(23.363)	1.595	6,8%	(24.928)
- altre spese amministrative	(19.080)	(20.052)	972	4,8%	(20.866)
Ammortamenti operativi	(1.271)	(1.338)	67	5,0%	(1.601)
Altri oneri/proventi di gestione	1.513	(139)	1.652	n.a.	(98)
COSTI OPERATIVI	(40.606)	(44.892)	4.286	9,5%	(47.493)

I costi operativi pari a €/Mln. 40,6 (€/Mln. 44,9 al 30.06.2016) risultano in miglioramento del 9,5% a/a; sia grazie alla riduzione delle spese amministrative che al miglioramento degli altri oneri e proventi di gestione.

Le *spese per il personale* ammontano a €/Mln. 21,8 al 30.06.2017 e risultano in diminuzione del 6,8% rispetto al primo semestre del 2016. Il decremento è riconducibile alla riduzione del personale dipendente avvenuta nel periodo (da n. 572 unità al 30.06.2016 alle attuali n. 537 unità); il valore è misurato al netto delle risorse relative alla controllata in via di dismissione.

Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente (rettificate per i distacchi di personale in entrata ed in uscita con la Capogruppo), da emolumenti agli amministratori ed al collegio sindacale; inoltre, per una migliore rappresentazione gestionale, le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le *altre spese amministrative* ammontano a €/Mln. 19,1, in riduzione del 4,8% rispetto al primo semestre dell’esercizio precedente. Il contenimento della spesa è stato ottenuto grazie ad una attenta attività di efficientamento e razionalizzazione dei costi.

I SEMESTRE 2017

Tra le maggiori voci di costo si segnalano gli oneri relativi alla manutenzione ed alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative agli *info provider* e alla trasmissione dati, i costi relativi all'outsourcing e le prestazioni legali e consulenze varie.

Gli *ammortamenti operativi* ammontano a €/Mln. 1,3 al 30.06.2017 in riduzione rispetto all'analogo periodo precedente del 5%. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, sono stati iscritti in applicazione del principio contabile internazionale "IAS 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Gli *altri oneri e proventi di gestione* includono principalmente proventi generati dagli affitti degli immobili con destinazione diversa da quella strumentale, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi, oneri per pagamento di sanzioni ed interessi al fisco ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio. Alla data del 30.06.2017 gli altri oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Mln. 1,5 (negativi per €/Mln. 0,1 al 30.06.2016) principalmente a fronte di sopravvenienze attive.

Risultato corrente

Ai fini di una maggiore leggibilità del dato economico riclassificato, il risultato corrente viene esposto con evidenza del "*risultato ante componenti non ricorrenti*", rappresentato dal risultato della gestione operativa diminuito da rettifiche di valore su crediti, accantonamenti netti a fondi rischi e risultato delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Risultato ante componenti non ricorrenti

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.720	1.266	2.454	193,8%	632
Rettifiche di valore nette sui crediti	(24.041)	(12.863)	(11.178)	-86,9%	(12.863)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.136)	(3.727)	1.591	42,7%	(3.727)
Risultato netto delle partecipate valutate al patrimonio netto	853	782	71	9,1%	782
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(21.604)	(14.542)	(7.062)	-48,6%	(15.176)

Alla data del 30.06.2017 il risultato ante componenti non ricorrenti risulta negativo per €/Mln. 21,6 (negativo per €/Mln. 14,5 al 30.06.2016) dopo avere computato le rettifiche nette di valore sui crediti, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, ed aver valutato la partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto.

Le "*rettifiche di valore nette su crediti*" ammontano a €/Mln. 24, in aumento rispetto alle svalutazioni effettuate nel primo semestre dell'esercizio precedente che ammontavano a €/Mln. 12,9. Gli accantonamenti effettuati nel corso del semestre sono stati effettuati in coerenza con le attuali policy, che prevedono periodiche revisioni delle stime riguardanti le prevedibili perdite, sia in merito alla situazione economica finanziaria della clientela, sia sull'evoluzione del valore delle garanzie ricevute.

Per quanto riguarda gli "*accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*" pari a €/Mln. 2,1 (€/Mln. 3,7 al 30.06.2016) nel corso del semestre si è provveduto ad aggiornare il fondo rischi sia per le posizioni in essere a fine anno, sia a fronte dei nuovi contenziosi passivi e reclami pervenuti. Per maggior informazioni si fa rimando a quanto precedentemente illustrato nella sezione "Fondi Rischi ed oneri".

Il "*risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*", positivo per €/Mln. 0,9 è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

I SEMESTRE 2017
Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
RISULTATO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	(21.604)	(14.542)	(7.062)	-48,6%	(15.176)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(1.678)	(2.292)	614	26,8%	(2.292)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(23.282)	(16.834)	(6.448)	-38,3%	(17.468)

Alla data del 30.06.2017 le “rettifiche di valore su strumenti finanziari” ammontano a €/Mln. 1,7 (€/Mln. 2,3 al 30.06.2016) a fronte dei risultati del test di impairment cui è stato sottoposto il portafoglio AFS, secondo le modalità descritte nella parte A “Politiche contabili” della nota integrativa del bilancio annuale. Le svalutazioni del semestre hanno riguardato principalmente il fondo di private equity Charme III per €/Mln. 1,5 ed altri titoli per importi marginali.

Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(23.282)	(16.834)	(6.448)	-38,3%	(17.468)
Imposte sul reddito di periodo	207	2.813	(2.606)	-92,6%	2.813
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(23.075)	(14.021)	(9.054)	-64,6%	(14.655)

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30.06.2017 registra una perdita di €/Mln. 23,1 (-€/Mln. 14 del 30.06.2016). Il carico fiscale corrente e differito che ha tenuto conto della recuperabilità delle imposte, sulla base del piano industriale 2017-2021 approvato in sede consiliare nella riunione del 18 luglio 2017, è risultato positivo per €/Mln. 0,2.

Utile (Perdita) di periodo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(23.075)	(14.021)	(9.054)	-64,6%	(14.655)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.818)	(671)	(1.147)	-170,9%	(37)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(24.893)	(14.692)	(10.201)	-69,4%	(14.692)

Il risultato di periodo al 30.06.2017 è negativo per €/Mln. 24,9 (negativo per €/Mln. 14,7 al 30.06.2016) dopo aver determinato gli utili (perdite) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per negativi €/Mln. 1,8 (risultato di periodo della controllata Bim Suisse, la partecipazione indiretta in Patio Lugano ed al netto dei rapporti intercompany).

I SEMESTRE 2017
Utile (Perdita) di periodo del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016 pro forma	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2016
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(24.893)	(14.692)	(10.201)	-69,4%	(14.692)
Utile di pertinenza di terzi	36	31	5	16,1%	31
UTILE (PERDITA) DI PERIODO DEL GRUPPO	(24.857)	(14.661)	(10.196)	-69,5%	(14.661)

La perdita di periodo del Gruppo si attesta a negativi €/Mln. 24,9 (negativo di €/Mln. 14,7 al 30.06.2016) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllate Bim Insurance Brokers S.p.A.).

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Nel corso del primo semestre del 2017 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, è risultata negativa per €/Mln. 22,9 (negativa per €/Mln. 20,1 al 30.06.2016) di cui €/Mln. 22,9 riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e €/Mln. 0,037 negativi di pertinenza di terzi.

Utile (Perdita) di periodo del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	30.06.2016	Variazione Assoluta	Variazione %
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(24.893)	(14.692)	(10.201)	-69,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.653	(5.227)	7.880	150,8%
Attività non correnti in via di dismissione	(638)	-	(638)	n.a
Altre variazioni minori	(34)	(149)	115	77,2%
Redditività complessiva	(22.912)	(20.068)	(2.844)	-14,2%
di cui di pertinenza di terzi	(37)	(31)	(6)	-19,4%
di cui di pertinenza di Bim	(22.875)	(20.037)	(2.838)	-14,2%

La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, ed in particolare quella relativa alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che è passata da €/Mln. 5,2 negativi ad €/Mln. 2,7 positivi.

INFORMATIVA DI SETTORE

La presente sezione descrive i risultati economici e patrimoniali consolidati del periodo articolati secondo i settori operativi in cui le attività di Banca Intermobiliare e le sue controllate sono suddivise; i settori sono stati identificati sulla base di quanto indicato dal principio contabile IFRS 8.

Sulla base di questo principio, i dati consolidati di Banca Intermobiliare sono stati rappresentati individuando i seguenti settori operativi: *Clientela*, *Finanza*, *Corporate Center* e *“Non Core”*.

Il settore *“Non Core”* è stato introdotto a fine 2016, riprendendo le linee guida del piano strategico, che prevede l'erogazione di credito lombard e la gestione in *run off* del credito deteriorato e del bonis non core.

Al **Settore Clientela** fanno capo le operazioni tipiche del private banking, ovvero la consulenza in materia di servizi di investimento, la distribuzione di prodotti di risparmio gestito (nella forma delle gestioni patrimoniali individuali e collettive), l'intermediazione mobiliare e le attività collaterali quali l'erogazione del credito.

Il Settore Clientela include le attività della Capogruppo, Banca Intermobiliare, relative ai servizi sopra citati e integralmente delle società Symphonia SGR, Bim Fiduciaria e Bim Insurance Brokers.

Al **Settore Finanza** fanno capo le attività di banking book, trading book, di intermediazione su strumenti OTC e cambi svolte sul portafoglio proprietario, la gestione dell'attività interbancaria di Tesoreria e la gestione dei rischi di tasso e di liquidità svolte da Banca Intermobiliare.

Il **Corporate Center** è individuabile nella Direzione Generale della Capogruppo e negli organi sociali, oltre che nelle attività a supporto degli organi di governo del Gruppo. Sono di responsabilità del Corporate Center gli interessi figurativi associabili alla tesoreria fittizia. Tale settore include, infine, l'operatività della Bim Immobiliare, Immobiliare D e Paomar.

Il settore *“Non Core”* identifica tutte le posizioni di credito a sofferenza, inadempienze probabili, crediti in bonis con controparte clientela corporate e le attività in via di dismissione di BIM e la società in via di dismissione Bim Suisse.

Distribuzione per settori di attività: dati economici di sintesi al 30.06.2017

(valori espressi in €/Migl.)

SETTORI OPERATIVI	30.06.2017				Totale
	Clientela	Finanza	Corporate Center	Non Core	
Margine di intermediazione	26.762	18.273	1.723	(3.020)	43.738
Costi operativi netti	(32.117)	(2.059)	(6.026)	-	(40.202)
Risultato della gestione operativa	(5.355)	16.214	(4.303)	(3.020)	3.536
Risultato ante componenti non ricorrenti	(4.616)	16.214	(5.265)	(27.937)	(21.604)
Risultati per settore	(4.616)	14.536	(5.265)	(27.937)	(23.282)

Distribuzione per settori di attività: dati economici di sintesi al 30.06.2016

(valori espressi in €/Migl.)

SETTORI OPERATIVI	30.06.2016				Totale
	Clientela	Finanza	Corporate Center	Non Core	
Margine di intermediazione	32.742	13.131	(1.921)	1.755	45.707
Costi operativi netti	(35.453)	(2.204)	(6.783)	-	(44.440)
Risultato della gestione operativa	(2.711)	10.927	(8.704)	1.755	1.266
Risultato ante componenti non ricorrenti	(1.730)	10.927	(10.783)	(12.956)	(14.542)
Risultati per settore	(1.729)	8.635	(10.783)	(12.956)	(16.834)

I dati al 30.06.2016 sono stati riesposti riclassificando Bim Suisse tra le attività in via di dismissione e introducendo il settore “non core”.

Settore Clientela: il risultato del settore passa da €/Mln. -1,7 di giugno 2016 a €/Mln. -4,6 di giugno 2017.

Tale andamento è generato da una riduzione del margine di intermediazione di oltre il 18% su base annua: calano sia il margine di interesse che le commissioni nette. Per quanto riguarda il margine di interesse si evidenzia una diminuzione degli interessi attivi da clientela a causa della riduzione degli impieghi. Per quanto riguarda le commissioni, si registra una contrazione delle commissioni di negoziazione e delle commissioni sulla raccolta gestita principalmente a causa dal calo della raccolta. I costi operativi netti risultano in riduzione del 9,4% su base annua per effetto della diminuzione sia dei costi del personale sia per risparmi sulle spese amministrative. Il risultato della gestione operativa scende a €/Mln. -5,4 rispetto ai €/Mln. -2,7 del 2016.

Settore Finanza: il risultato del settore passa da €/Mln. 8,6 a €/Mln. 14,5. La crescita del “Margine di Intermediazione” (+39,2% su base annua) è generata dall’effetto combinato di minori interessi su titoli e alla crescita del risultato della negoziazione, dinamiche entrambe influenzate dalla cessione di titoli in portafoglio.

I costi si riducono di circa €/Mln. 0,1 portando il risultato della gestione operativa a €/Mln. 16,2 rispetto ai €/Mln. 10,9 di giugno 2016. Le rettifiche sulle attività finanziarie, in miglioramento su base annua, portano il risultato ante imposte del settore a €/Mln. 14,5.

Corporate Center: il risultato di settore di circa €/Mln. -5,3 è in miglioramento rispetto a quello di giugno 2016.

Il “Margine di intermediazione” migliora a causa del diverso contributo degli interessi gestionali della tesoreria figurativa. I costi operativi si riducono di oltre l’11%.

Settore “Non Core”: il risultato del settore passa da €/Mln. -13 di giugno 2016 a €/Mln. -27,9 principalmente a causa del maggiori rettifiche su crediti contabilizzate nel primo semestre 2017.

IL PRESIDIO DEI RISCHI

INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2017 - 30.06.2017, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni aggiuntive, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2016.

La gestione complessiva del rischio di Banca Intermobiliare e delle sue società controllate è avvenuto nel tempo mediante un processo presieduto e coordinato dalla ex-Capogruppo Veneto Banca, condiviso con il Consiglio di Amministrazione di Bim e con l'ausilio gli uffici direzioni di Bim e della ex Capogruppo. A seguito del decreto salva banche che ha visto la messa in liquidazione di Veneto Banca, le attività di outsourcing da Veneto Banca a favore di BIM, (svolte da personale che verrà trasferito sotto la guida di Banca Intesa Sanpaolo, tra le quali la Direzione Centrale Rischi), sono state assicurate per il consueto svolgimento, in modo tale da consentire il rientro graduale di questa attività nell'ambito Bim.

Il processo si snoda sulla base degli orientamenti e degli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi, nonché l'approvazione dei limiti strategici ed operativi e le relative linee guida, definiti sino alla data del decreto dal Consiglio di Amministrazione della ex Capogruppo, in condivisione con il Consiglio di Amministrazione di Bim. Su queste tematiche, ai fini della redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2017, il personale riconducibile alla ex-Direzione Rischi di Veneto Banca, sulla base del vigente contratto di outsourcing tra VB e BIM, ha provveduto a dare continuità alle attività fornendo il consueto reporting ai Referenti interni di Banca Intermobiliare.

Il particolare è stato assicurata la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla "best practice" internazionale.

In particolare è stata supportata la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Le responsabilità della Direzioni Rischi della ex Capogruppo si articolano nei seguenti ambiti:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità e rischio di tasso;
- rischio operativo;
- altri rischi;
- pricing strumenti finanziari presenti in conto proprio e in conto terzi;
- monitoraggio operatività clientela su strumenti derivati quotati e over the counter;
- convalida interna;
- controlli di secondo livello in ambito creditizio;
- operazioni di maggior rilievo, Risk Appetite Framework, ICAAP, ILAAP.

RISCHIO DI CREDITO

L'attività creditizia svolta da Banca Intermobiliare è stata da sempre prevalentemente finalizzata ad accompagnare l'attività di investimento e/o gestione patrimoniale dei propri clienti.

Nel corso del primo semestre del 2017 gli impieghi vivi si sono ridotti del 20,7% sia a fronte della politica di contrazione dell'erogazione del credito, intrapresa dalla banca negli ultimi anni, sia per riduzione dovuta al deterioramento della qualità del credito per il perdurare della fase recessiva dell'economia e dalla perdita di valori delle garanzie sottostanti all'erogazione del credito.

In tale contesto Banca Intermobiliare ha ridotto l'erogazione del credito ed intensificato l'attività di "monitoraggio e recupero credito", al 30.06.2017 le attività creditizie deteriorate registrano un decremento del 6% per l'effetto congiunto della crescita delle esposizioni lorde deteriorate per €/Mln. 4,7 sia per i maggiori fondi rettificativi appostati al 30.06.2017 per €/Mln. 22,4.

In termini economici Banca Intermobiliare ha provveduto nel primo semestre 2017 ad effettuare rettifiche di valore su esposizioni creditizie per €/Mln. 24 in aumento di €/Mln. 11,2 rispetto al 30.06.2016. Per una maggiore informativa sulle svalutazioni effettuate si fa rimando a quanto illustrato nell'informativa dei dati economici della presente relazione finanziaria consolidata.

Per quanto riguarda i "coverage ratios", come già illustrato precedentemente, si sono confermati al 30.06.2017 adeguati ai parametri desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2017" pubblicato il 28 aprile 2017 e predisposta sulla base dei dati consuntivati a fine anno. Il tasso di copertura delle esposizioni creditizie in "bonis" è pari al 0,6% al 30.06.2017 (invariato rispetto al 31.12.2016). Il tasso di copertura delle "attività deteriorate" è risultato pari al 56,3% al 30.06.2017 (53,1% al 31.12.2016). Tra questi si segnala che il tasso di copertura delle sofferenze è risultato pari al 65,3% in aumento.

Esposizioni per cassa dei crediti verso clientela

(valori espressi in €/Migl.)

Tipologie esposizioni/valori	30.06.2017			31.12.2016	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA					
Sofferenze	455.313	(297.152)	x	158.161	159.933
Inadempienze probabili	179.200	(60.357)	x	118.843	129.654
Esposizioni scadute	1.172	(177)	x	995	6.186
Bonis	446.753	x	(2.815)	443.938	547.311
Totale esposizioni per cassa	1.082.438	(357.686)	(2.815)	721.937	843.084

RISCHI DI MERCATO

Informazioni generali

Nell'ambito della gestione integrata dei rischi e del capitale di Banca Intermobiliare particolare rilevanza assume la presenza dei rischi di mercato a cui sono esposti sia il Portafoglio di Negoziazione (Trading Book) sia il Portafoglio Bancario (Banking Book). La gestione e la quantificazione dei rischi di mercato si fonda sull'analisi giornaliera della sensitività e vulnerabilità dei portafogli di trading a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di cambio;
- tassi di interesse;
- volatilità;
- titoli azionari e indici;
- spread di credito;
- strumenti di correlazione.

In particolare l'analisi si articola su diversi piani, differenti per finalità e metodologia:

1. monitoraggio dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in termini di massimali di posizione (stock) per il monitoraggio dell'esposizione complessiva;
2. limiti complessivi e per singolo portafoglio operativo in termini di *Value at Risk* e di *Stop Loss*;
3. *stress testing*.

Per ogni tipologia di attività di trading sono definiti dei limiti operativi di assunzione di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa, il cui rispetto viene monitorato costantemente dal personale riconducibile alla Ex Direzione Centrale Rischi, sulla base del vigente contratto di outsourcing (tra le quali le attività di risk management) tra VB e Bim. In particolare i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e recepiti dalla policy sui rischi finanziari si basano su:

- limiti di Value at Risk;
- limiti di concentrazione mediante la definizione di massimali di posizione (stock);
- limiti in termini di Stop Loss giornaliero e mensile;
- massimali finanziari che limitano l'operatività sulla singola esposizione.

Value at Risk

Il calcolo del *Value at Risk*, a fini gestionali, viene effettuato giornalmente; l'approccio adottato è quello della simulazione storica con intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni.

Si è ritenuto di optare per questo tipo di approccio per tre ragioni principali:

1. non si fanno ipotesi aprioristiche sulla distribuzione dei rendimenti;
2. la correlazione tra i fattori di rischio è catturata implicitamente, senza necessità di una stima *ad hoc*;
3. risulta appropriato per tutti i tipi di strumenti finanziari lineari e non lineari.

Il VaR in simulazione storica consiste in una metodologia di piena rivalutazione (*full revaluation*) di tutti i contratti finanziari sulla base degli scenari storici delle variabili di rischio, e assume che la distribuzione futura dei rendimenti dei fattori di rischio sia uguale alla distribuzione storica degli stessi.

Il sistema utilizzato da Banca Intermobiliare ai fini di *position keeping*, *pricing* e per le attività di Risk Management, è Murex.

Si precisa che il modello di *Value at Risk* interno non viene utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato ai fini delle segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia, per il quale si adotta la metodologia standard prevista nelle disposizioni di vigilanza prudenziale.

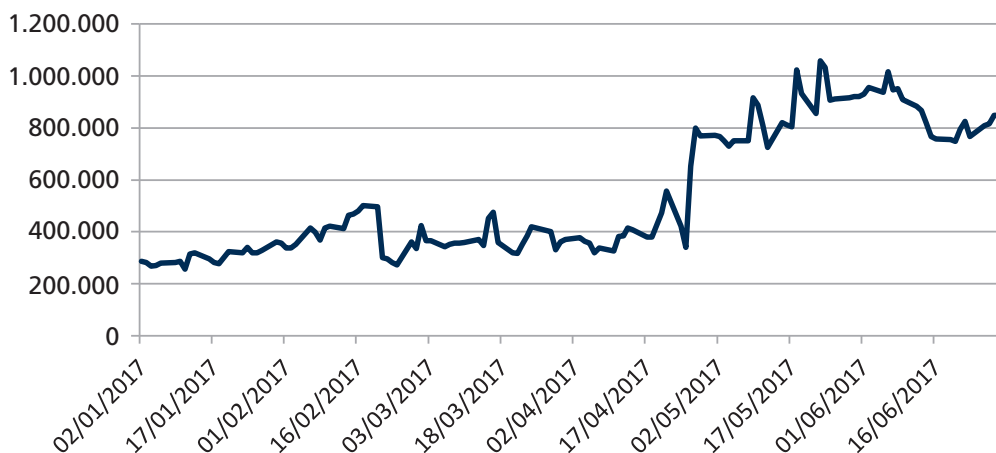
Rischio di mercato

Il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato, nel corso del primo semestre del 2017, sempre al di sotto dei limiti direzionali previsti dalla policy sui Rischi Finanziari, sia per quanto riguarda il portafoglio "Held for Trading", sia per quanto riguarda il portafoglio "Banking Book".

Il *Value at Risk* della posizione di trading è oscillato tra €/Mln. 0,258 e €/Mln. 1,058. Il *Value at Risk* alla data del 30.06.2017 era pari a €/Mln. 0,816 (€/Mln. 0,264 al 31.12.2016). Il valore medio osservato nel primo semestre del 2017 è di €/Mln. 0,542 (€/Mln. 1,145 nel 2016).

I SEMESTRE 2017

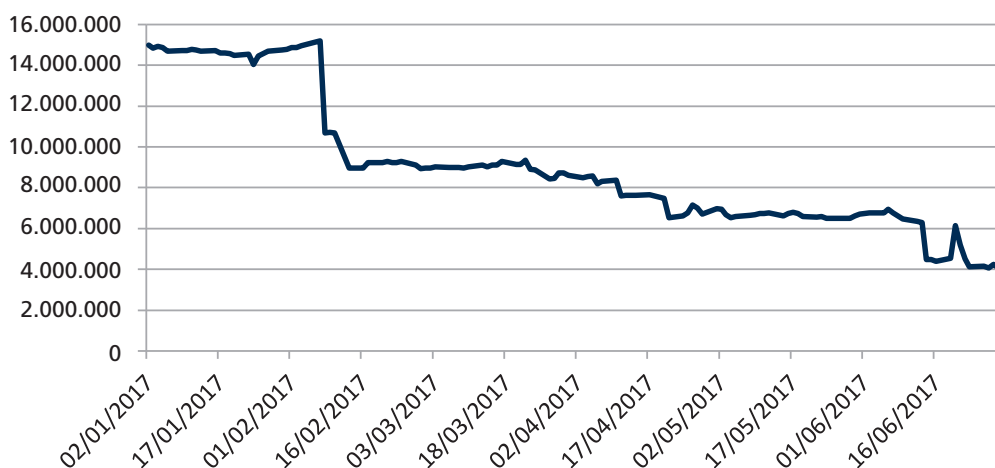
VaR Portafoglio di Negoziazione al 30.06.2017



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 30.06.2017, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del banking book è risultato compreso tra €/Mln. 4,067 e €/Mln. 15,191. Il Value at Risk alla data del 30.06.2017 era pari a €/Mln. 4,067 (€/Mln. 15,257 al 31.12.2016). Il valore medio osservato nel primo semestre del 2017 è pari a €/Mln. 9,072 (€/Mln. 13,488 nel 2016).

VaR Portafoglio Banking Book al 30.06.2017



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2017 - 30.06.2017, holding period pari a 10 gg.

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui fair value ("trading book" e "banking book") al 30.06.2017 è complessivamente pari a €/Mln. 412,7 €/Mln. 603 a fine 2016).

Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio liquidità deriva dalle operazioni di raccolta e di impiego effettuate dalla banca nonché alla presenza nei portafogli di proprietà di strumenti finanziari non quotati, e si manifesta a fronte dell'inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di recepire fondi o criticità nello smobilizzare attività finanziarie poco liquide.

Banca Intermobiliare dispone di un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di "funding", calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività e il profilo di rischio ad essa associato. All'interno di tale sistema di limiti, la gestione della posizione di liquidità di Banca Intermobiliare compete alla Direzione Mercati Finanziari di BIM, mentre il monitoraggio degli stessi è assegnato alla Direzione Centrale Rischi della ex-Capogruppo in combinazione con il Referente interno di Banca Intermobiliare sulla base di un contratto di outsourcing in essere.

Dall'attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di liquidità operativa di Banca Intermobiliare nel periodo tra inizio anno e la data di pubblicazione del decreto non ha incontrato particolari fasi di stress; i limiti operativi e le soglie di sorveglianza per i vari "buckets" temporali, sono stati regolarmente rispettati, mantenendosi su livelli di sicurezza.

Per quanto riguarda l'indice regolamentare LCR, non si sono registrati significativi segnali di tensione nel corso del primo semestre 2017, anche se si evidenzia, tuttavia, una importante riduzione della raccolta. Alla data del 30.06.2017 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) era pari a 93,4% rispetto ad un valore di 136,4% al 31.12.2016, rispetto ad un limite regolamentare fissato all'80% a partire dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017 e a 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

Rischio di cambio

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio di negoziazione soggetto al rischio cambio sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- trading su cambi di breve periodo mediante utilizzo di contratti spot;
- posizione su cambi assunta mediante acquisto/vendita di opzioni e negoziazione di contratti Forex Swap e Forward.

Il rischio cambio del portafoglio di negoziazione viene monitorato in termini di Value at Risk.

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del semestre è stata principalmente rappresentata da acquisto e vendita di opzioni su cambi, Forex Swap e Forward all'interno del portafoglio di trading. Sulla posizione di trading in conto proprio è stato fissato un limite in termini di VaR ed una *stop loss* su base giornaliera e mensile.

L'esposizione di rischio in divisa nel corso del primo semestre 2017 all'interno del portafoglio di trading di proprietà è risulta poco rilevante. Le altre eventuali esposizioni su rischio di cambio sorte nel corso del primo semestre 2017 sono state accentrate presso la ex-Capogruppo e nettate a fine giornata.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come riportato precedentemente, a seguito delle decisioni delle Autorità europee e in conformità al Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e Veneto Banca S.p.A. a liquidazione coatta amministrativa. I Commissari liquidatori nominati da Banca d'Italia hanno dato attuazione delle indicazioni ministeriali e stanno provvedendo, tra l'altro:

- i) alla continuazione, ove necessario, dell'esercizio dell'impresa o di determinati rami di attività per il tempo tecnico necessario ad attuare le cessioni previste;
- ii) alla cessione di attività e passività aziendali in conformità all'offerta vincolante formulata dal cessionario individuato in Intesa Sanpaolo S.p.A., che subentra nei rapporti della cedente senza soluzione di continuità;
- iii) alla cessione alla Società per la Gestione di Attività S.G.A. (società a partecipazione pubblica) di crediti deteriorati e altri attivi non ceduti.

In tale contesto Banca Intermobiliare ai fini dell'informativa di bilancio, ha provveduto a individuare le parti correlate in applicazione del principio contabile IAS 24 e sulla base, delle disposizioni di legge e del regolamento in essere del Gruppo Veneto Banca, così come riportati nelle precedenti rendicontazioni di bilancio a cui si fa rimando.

Operazioni con parti correlate

A fronte del Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99, Banca Intermobiliare risulta essere controllata dalla Veneto Banca S.p.A. in L.C.A., ma in riferimento alla cessione delle attività e passività aziendali, in conformità all'offerta vincolante formulata dal cessionario individuato in Intesa Sanpaolo S.p.A., alcuni rapporti in essere alla data del 30.06.2017 potrebbe essere oggetto di cessione.

Allo stato attuale sono in corso da parte di Veneto Banca L.C.A. e di Intesa Sanpaolo le attività per completare la puntuale l'attribuzione dei vari asset. Un'attività che non è possibile escludere possa interessare anche alcuni rapporti intercompany intrattenuti da Bim con Veneto Banca.

Sulla base del perimetro individuato ante Decreto Legge del 25 giugno 2017 n. 99, si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche in quanto evidenziate nel paragrafo successivo.

(valori espressi in €/Migl.)	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Altre attività
A. Società controllante					
Ex-Veneto Banca S.p.A.	92.300	2.462	21.197	2.044	1.741
B. Società controllate					
Bim Fiduciaria S.p.A.	-	-	-	-	-
Bim Immobiliare S.r.l.	47.360	-	-	-	-
Bim Insurance Brokers S.p.A.	-	-	-	-	-
Bim Suisse S.A.	28	86	-	-	-
Immobiliare D S.r.l.	2.156	-	-	-	750
Paomar S.r.l.	4.772	-	-	-	-
Symphonia SGR S.p.A.	-	-	-	-	3.549
C. Società collegate					
Bim Vita S.p.A.	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	146.616	2.548	21.197	2.044	6.040

I SEMESTRE 2017

(valori espressi in €/Migl.)	Debiti per finanziamenti/ depositi ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre passività garanzie ed impegni
A. Società controllante					
Ex-Veneto Banca S.p.A.	116.259	-	1.839	7.254	8.481
B. Società controllate					
Bim Fiduciaria S.p.A.	1.202	-	-	-	-
Bim Immobiliare S.r.l.	9	-	-	-	-
Bim Insurance Brokers S.p.A.	308	-	-	-	-
Bim Suisse S.A.	544	-	8	-	-
Immobiliare D S.r.l.	664	-	-	-	-
Paomar S.r.l.	-	-	-	-	-
Symphonia SGR S.p.A.	5.145	-	-	-	-
C. Società collegate					
Bim Vita S.p.A.	7.361	-	-	-	-
Totale parti correlate	131.492	-	1.847	7.254	8.481

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

(valori espressi in €/Migl.)	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri oneri (-)/proventi (+) di gestione	Dividendi incassati	Commissioni e altri ricavi	Commissioni e altri costi
A. Società controllante						
Ex-Gruppo Veneto Banca	1.146	(68)	123	-	1.246	(4.345)
B. Società del Gruppo di appartenenza						
Bim Fiduciaria S.p.A.	-	-	23	-	5	-
Bim Immobiliare S.r.l.	430	-	5	-	-	(1.107)
Bim Insurance Brokers spa	-	-	4	-	-	-
Bim Suisse S.A.	-	-	-	-	-	-
Immobiliare D S.r.l.	6	(2)	-	-	-	-
Paomar Terza S.r.l.	38	-	-	-	-	-
Symphonia SGR S.p.A.	-	(12)	63	6.817	7.168	(75)
C. Società collegate						
Bim Vita S.p.A.	5	-	-	1.150	1.274	-
Totale parti correlate	1.625	(82)	218	7.967	9.693	(5.527)

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. I dividendi incassati rappresentano i dividendi incassati nel corso dell'anno. Le commissioni attive rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti di società del Gruppo; gli altri ricavi sono relativi al rimborso del costo del personale della Banca distaccato presso le società del Gruppo o della struttura della ex Veneto Banca ovvero a servizi prestati alle medesime. Gli altri costi sono infine interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo.

I SEMESTRE 2017
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibili ad Amministratori e Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del D.lgs. 385/93 con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:

(valori espressi in €/Migl.)

	Amministratori		Sindaci		Dirigenti con responsabilità strategiche	
	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti	Diretti	Indiretti
Accordato complessivo	-	-	-	-	260	-
Impieghi (utilizzato) (*)	-	-	-	-	254	-
Crediti di firma (utilizzato) (*)	-	-	-	-	-	-
Raccolta diretta (*)	-	-	-	-	414	5
Raccolta indiretta (*)	-	-	-	-	1.487	15
Interessi attivi (**)	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi (**)	-	-	-	-	2	-
Commissioni attive ed altri proventi (**)	-	-	-	-	-	-
Commissioni passive (**)	-	-	-	-	-	-

(*) Saldi al 30 giugno 2017

(**) Incassati/pagati nell'esercizio 2017

I compensi degli Amministratori, dei Sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche: informazioni quantitative

L'ammontare dei compensi erogati nel corso del primo semestre 2017 a favore dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci ed il direttore generale, è così composto:

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica (Valori espressi in €/Migl.)	30.06.2017
Amministratori	686
Sindaci	246
Dirigenti	2.493
Totale	3.425

L'emolumento degli Amministratori comprende le indennità di carica loro spettanti. Per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso delle spese. Le retribuzioni dei dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse che variabili, nonché la quota del trattamento di fine rapporto maturato nel periodo e le quote versate dalla Banca al Fondo di Previdenza dei dipendenti.

I SEMESTRE 2017

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso del primo semestre del 2017 è stata effettuata da Banca Intermobiliare n. 1 operazione qualificabile come di maggiore rilevanza con parti correlate, costituita da una operazione di Repo a favore della Capogruppo Veneto Banca S.p.A., deliberata dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 19 gennaio 2017, di importo pari a circa €/Mln. 300. Dette operazioni risultano ad oggi chiuse.

Operazioni di minore rilevanza

Le operazioni del periodo perfezionate con parti correlate infragruppo e con gli esponenti aziendali, gli stretti familiari degli esponenti e i soggetti controllati da questi, sono riconducibili alla normale operatività della Banca Intermobiliare, nel pieno rispetto della normativa di riferimento.

Operazioni escluse

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel corso dell'anno 2017 con parti correlate – incluse quelle infragruppo - rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne definite.

I saldi creditori e debitori in essere al 30 giugno 2017 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale della Banca. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi e oneri con parti correlate sul risultato di gestione.



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO DEL
BILANCIO D'IMPRESA DI
BANCA INTERMOBILIARE S.P.A.**



I SEMESTRE 2017
BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €)

Voci dell'attivo	30.06.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	1.623.582	1.669.075
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	133.504.429	97.356.738
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	474.992.316	834.638.919
60. Crediti verso banche	143.202.244	369.209.371
70. Crediti verso clientela	765.903.788	882.200.681
80. Derivati di copertura	2.044.392	1.326.645
100. Partecipazioni	99.298.213	99.237.013
110. Attività materiali	4.333.419	4.600.844
120. Attività immateriali	270.910	325.478
di cui: - avviamento	-	-
130. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	38.644.494	15.348.249
<i>b) anticipate</i>	79.230.429	103.496.166
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (l. n. 214/2011)	48.924.929	71.634.201
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	24.713.698	24.774.898
150. Altre attività	73.679.646	78.870.369
Totale dell'attivo	1.841.441.560	2.513.054.446

I SEMESTRE 2017
BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in €)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2017	31.12.2016
10. Debiti verso banche	300.666.755	511.459.837
20. Debiti verso clientela	1.017.567.534	1.320.126.602
30. Titoli in circolazione	174.515.954	304.977.719
40. Passività finanziarie di negoziazione	78.322.387	68.000.227
60. Derivati di copertura	7.254.146	14.758.274
80. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	-	-
<i>b) differite</i>	2.658.334	3.023.748
100. Altre passività	64.290.868	81.399.641
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.054.248	4.409.967
120. Fondi per rischi e oneri:		
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	27.923.299	25.881.355
130. Riserve da valutazione	3.741.034	1.119.473
160. Riserve	51.419.048	56.689.684
170. Sovrapprezzi di emissione	-	77.822.945
180. Capitale	156.209.463	156.209.463
190. Azioni proprie (-)	(29.730.906)	(29.730.906)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(17.450.604)	(83.093.583)
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.841.441.560	2.513.054.446

I SEMESTRE 2017
BILANCIO D'IMPRESA
CONTO ECONOMICO

(valori espressi in €)

Voci	30.06.2017	30.06.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.671.897	23.776.219
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.050.980)	(11.816.680)
30. Margine di interesse	6.620.917	11.959.539
40. Commissioni attive	19.876.910	25.452.857
50. Commissioni passive	(3.939.749)	(4.684.332)
60. Commissioni nette	15.937.161	20.768.525
70. Dividendi e proventi simili	8.278.290	12.982.637
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.756.590	2.600.516
90. Risultato netto dell'attività di copertura	125.623	(405.372)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	(182.932)	441
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.954.374	2.643.977
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	(5.794)	(100.267)
120. Margine di intermediazione	44.484.229	50.449.996
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(24.166.378)	(12.925.458)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.678.154)	(2.292.267)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	322.949	77.776
140. Risultato netto della gestione finanziaria	18.962.646	35.310.047
150. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(18.867.496)	(21.211.733)
b) altre spese amministrative	(17.208.127)	(18.038.078)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.285.678)	(3.926.717)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(343.252)	(371.459)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(115.459)	(132.319)
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.158.716	117.954
200. Costi operativi	(37.661.296)	(43.562.352)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(18.698.650)	(8.252.305)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.248.046	4.203.630
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(17.450.604)	(4.048.675)



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**

**ATTESTAZIONE DELLA
RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA**

**AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB
N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE
E INTEGRAZIONI**



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 81 – ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti, Stefano Grassi, in qualità di Direttore Generale, e Mauro Valesani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del primo semestre 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2017 si basa su un modello definito dalla Capogruppo Veneto Banca S.p.A. L.C.A. in coerenza con l'Internal Control – Integrated Framework (CoSO), emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission, che rappresenta uno standard di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 nonché a quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione semestrale sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con le parti correlate.

Torino, 31 Luglio 2017

Sig. Stefano GRASSI
Direttore Generale
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



Sig. Mauro Valesani
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2017**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA e sue controllate (Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Richiamo di informativa per significativa incertezza

Senza modificare le nostre conclusioni, si richiama l'attenzione su quanto riportato nelle Note Illustrative del Bilancio consolidato semestrale abbreviato – Informazioni sulla continuità aziendale, nelle quali gli Amministratori informano sull'evoluzione della situazione della propria Capogruppo che in seguito alle decisioni delle Autorità europee è stata posta in Liquidazione coatta amministrativa, nonché all'analisi svolta dagli Amministratori sugli elementi in base ai quali è stato considerato appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione della Relazione semestrale.

In tale contesto, la Liquidazione ha rappresentato l'avvio delle attività per la cessione della quota detenuta in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA. A seguito delle offerte non vincolanti pervenute, i Commissari Liquidatori, con l'ausilio del loro advisor finanziario, hanno selezionato un numero limitato di soggetti, tutti di elevato standing internazionale e che hanno manifestato interesse ad acquisire la partecipazione nell'attuale configurazione del perimetro aziendale della società, includente il complessivo portafoglio del credito deteriorato, a cui dare accesso alla "data room", di recente avviata.

In tale ambito, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA ha provveduto ad approvare in data 18 luglio 2017 il "Piano industriale 2017-2021" aggiornando le linee guida strategiche" e "le proiezioni economiche e finanziarie pluriennali" - già oggetto di approvazione ad inizio anno - che evidenziano la sostenibilità nel tempo in ottica "stand alone", assumendo che un nuovo azionista rilevi, in tempi molto stretti, nell'ambito del processo di liquidazione la quota di maggioranza precedentemente detenuta dalla Capogruppo.

L'aggiornamento ha tenuto conto del ritardo nel processo di cessione della Banca che ha avuto impatti sulle masse e sulla complessiva redditività aziendale.

A tale riguardo si evidenzia inoltre come, con la messa in Liquidazione coatta amministrativa della Capogruppo, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA potrà assumere la veste di capogruppo bancaria per la quale, nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision", dovranno essere attribuiti i nuovi coefficienti patrimoniali target di pillar II (al momento non definiti).

Gli Amministratori evidenziano quindi che gli elementi che potrebbero mettere in dubbio la permanenza del requisito della continuità aziendale attengono ai seguenti fattori: (i) alla positiva conclusione della cessione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA in tempi stretti con la possibilità da un lato di poter dare seguito al piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'altro di uscire dal Gruppo Veneto Banca la cui situazione impatta negativamente sulle masse e sulla relativa redditività della Banca; (ii) alle determinazioni che l'Autorità di Vigilanza potrebbe assumere nell'ambito della "Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision".

D'altra parte in assenza di una rapida cessione difficilmente Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA potrebbe continuare ad operare in normali condizioni di operatività aziendali.



Ai fini della redazione della Relazione semestrale, il Consiglio di Amministrazione della Banca non ha elementi per ritenere che la prospettata operazione di acquisizione non debba concludersi positivamente, pertanto ha ritenuto che, alla luce del quadro complessivo di riferimento quale sopra delineato, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione e considerato lo stato delle informazioni disponibili in relazione a quanto precede, le incertezze sopra rappresentate, per quanto possano fare sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale, non siano di portata ed entità tali da indurre a non redigere la Relazione finanziaria semestrale consolidata sulla base della continuità aziendale.

Padova, 7 agosto 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Alessandra Mingozzi'.

Alessandra Mingozzi
(Revisore legale)

Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via F. Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Via Farini, 56	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37121 - Corso Cavour, 39	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

Società Controllante

Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa

Montebelluna (TV) - Piazza G.B. Dall'Armi, 1

Le Società di Banca Intermobiliare

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni Suisse S.A.

Lugano - Contrada di Sassello, 10

Symphonia SGR S.p.A.

Torino - Via Gramsci, 7

Bim Fiduciaria S.p.A.

Torino - Via Gramsci, 7

Bim Vita S.p.A.

Torino - Via Gramsci, 7

Bim Insurance Brokers S.p.A.

Torino - Via Gramsci, 7

Bim Immobiliare S.r.l.

Torino - Via Gramsci, 7

Patio Lugano S.A.

Lugano - Contrada di Sassello, 10

Società Controllante

VENETO BANCA in liquidazione coatta amministrativa

31044 Montebelluna (TV) • Piazza G.B. Dall'Armi n. 1 (Sede legale)
31044 Montebelluna (TV) • Via Feltrina Sud, 250 (Sede amministrativa)
Numero Verde 800 37 37 97 • posta@venetobanca.it

Società partecipate di Banca Intermobiliare

BIM SUISE

CH-6900 Lugano Contrada Sassello, 10 (angolo Via Motta)
Tel. 0041 919136666 Fax 0041 919136667
www.bimsuisse.com info@bimsuisse.com

SYMPHONIA SGR

10121 Torino Via Gramsci, 7
Tel. 02 777071 Fax 02 77707350
www.symphonia.it infosgr@symphonia.it

BIM Vita

10121 Torino Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828411 Fax 011 0828800
www.bimvita.it bimvita@bimvita.it

BIM Insurance Brokers

Lloyd's Correspondent

10121 Torino Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828416 Fax 011 0828823

16121 Genova Via XII Ottobre 12/1 Scala C
Tel. 010 576211 Fax 010 5958122
www.bimbrowsers.it infobroker@bimbrowsers.it

BIM Fiduciaria

10121 Torino Via Gramsci, 7
Tel. 011 0828270 Fax 011 0828852
www.bancaintermobiliare.com fiduciaria@bimfiduciaria.it

Corporate website
www.bancaintermobiliare.com

Telephone, Banca Intermobiliare:
+39 011 - 0828.1

Direzione generale: via Gramsci, 7 · 10121 Torino Tel. 011 08281 · Fax 011 0828800
info@bancaintermobiliare.com · Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it
www.bancaintermobiliare.com

